Anno 97 - Numero 160

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 7 Luglio 1963

De Gaulle e Mao alleati difficili

Stati Uniti e URSS i veri protagonisti

Abbiamo in questo momento nella politica internazionale un quartetto di protagonisti, dividentisi in due coppie parallele: Kennedy-De Gaulle, Kruscev-Mao. La prima rappresenta una crisi del sistema democratico, la seconda una crisi del sistema comunista. Data la coesistenza dei due sistemi, è naturale che i due antagonismi interni a ciascuno di essi, abbiano un riflesso nelle relazioni esterne fra i sistemi medesimi.

L'antagonismo russo-cinese è giunto allo stadio acuto proprio nel momento in cui tra Kennedy e Kruscev si profila una ripresa di contatti diretti, in senso non soltanto distensivo (la distensione, dall'episodio cubano in poi, non si è sostanzialmente alterata), ma conciliativo, o costruttivo. In che modo e misura la congiuntura russo-cinese influirà su quella russo-americana, non è possibile prevedere. Ma intanto occorre anche domandarsi se e come e quanto il duello Kennedy-De Gaulle interferirà sul nuovo approccio Kennedy-Kruscev.

Fino a questo momento, Kruscev non ha fatto o detto nulla per sfruttare a suo pro, contro Kennedy, la dissidenza di De Gaulle (che potremmo chiamare il «carrista» della Nato). Il suo scherzo, nel discorso di Berlino-Est, sui due corteggiatori della «vedova tedesca», la quale monta per ciò in superbia, mostra un tranquillo distacco di spettatore. Egli seguita a considerare come suo *partner* Kennedy, e Kennedy soltanto. Se De Gaulle fra gli scopi del suo scisma aveva quello di mettersi in mezzo nel cortese duello Kennedy-Kruscev, potrebbe a quest'ora concludere già che il suo obbiettivo è fallito. Ma egli procede avanti sulla sua via senza guardare né a destra né a sinistra, secondo la propria ispirazione.

E' una mistica, questa di De Gaulle, che non esclude un calcolo realistico. Al riparo dell'ombrello nucleare americano, egli lavora all'esautoramento dell'America e alla sostituzione del suo proprio predominio nell'Europa occidentale. Col pretesto della inefficienza della Nato, De Gaulle si è sottratto ormai completamente alla disciplina di questa, e maneggia a suo modo, senza preavviso, le forze militari francesi precedentemente in essa inquadrate.

Il ritiro della flotta francese dal quadro della Nato, la fabbricazione della *force de frappe* indipendente, possono, alla stretta dei conti, non avere grande importanza pro o contro la difesa dell'Occidente. Diverso sarebbe il caso se ci fosse domani — secondo certe voci — un processo di integrazione dei due eserciti francese e tedesco, e intanto un aumento del corpo di occupazione francese in Germania. Ciò significherebbe la soggezione materiale della Germania democratica all'imperialismo gollista.

Ad avviamenti in questo senso sarebbe diritto e dovere dei membri europei della Nato — a cominciare dall'Italia e dalla Gran Bretagna — nonché degli Stati Uniti, di opporsi recisamente: e a un certo punto potrebbe essere necessario di porre tranquillamente l'*aut aut* ai governi responsabili: o dentro, o fuori. Ma riguardo a Bonn si può ritenere che con la sostituzione del duo Erhard-Schroeder all'unico Adenauer, sarà lo stesso governo tedesco a puntare i piedi. Semplice patto di consultazione — ha detto testé Schroeder — quello franco-tedesco: se dalla consultazione risulta divergenza di opinioni, ognuno si tiene la sua, e amici come prima. Ma rimane anche vero, come massima basilare, che fidarsi è bene, e non fidarsi è meglio.

Fuori del terreno militare, su quello politico-economico, la linea di condotta rispetto a De Gaulle dei cinque della comunità economica europea, dei sei della Comunità Europea di difesa, e degli altri membri europei della Nato, è unica e diritta. Nessun contrasto aprioristico contro la Francia; ma resistenza ferma a qualsiasi eventuale tentativo gollista di sfruttare le diverse comunità occidentali a proprio esorbitante vantaggio, e a danno della solidarietà occidentale con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. La Francia non è una potenza esterna alle comunità europee occidentali, ma è un membro di esse: non vi è dunque luogo ad alternative — come ha ben detto Erhard a De Gaulle — fra Parigi e Washington.

Una delle voci correnti in questi giorni è quella di un accordo franco-cinese, che De Gaulle penserebbe di opporre a uno eventuale russo-americano. Tutto è possibile, almeno in fatto di progetti, di idee generiche, di velleità; ma la realizzazione è un'altra cosa. Mao che stringe un accordo politico con De Gaulle, necessariamente campione massimo ai suoi occhi dell'anticomunismo estremo, del «capitalismo e imperialismo borghese», del neocolonialismo; e ciò, proprio nel momento in cui combatte furiosamente Kruscev per la sua tiepidezza e transigenza, non si riesce proprio a concepirlo. Nonostante tutte le sue deprecazioni a parole, la Cina mostra nei fatti un rispetto timoroso verso gli Stati Uniti, e ne subisce il veto non solo per Formosa, ma per Quemoy. Quale aiuto, quale rinforzo potrebbe, in fatto, portare De Gaulle alla Cina? Forse un voto per l'entrata alle Nazioni Unite? Ma De Gaulle non degna occuparsi delle Nazioni Unite; le ha, anzi, mentalmente soppresse.

Forse è il contrasto per il divieto degli esperimenti nucleari, che ha fatto pensare a un accordo franco-cinese. E' sicuro che nessuno dei due governi vorrà accettare l'eventuale divieto che venisse promulgato dalle tre potenze nucleari. Ma per questo né Cina né Francia hanno bisogno di uno speciale accordo, che danneggerebbe moralmente i due contraenti, senza nessun compenso.

Insomma questi scismi in corso, o in preparazione, entro i due sistemi internazionali democratico e comunista, non cambiano la situazione: in cui protagonisti rimangono Kruscev e Kennedy, con possibilità concrete per un compromesso di stabilizzazione.

Luigi Salvatorelli

Le polemiche fra i socialisti e la futura maggioranza parlamentare

Nenni dichiara che il Congresso d'ottobre dovrà essere il rilancio del centro-sinistra

Invita i compagni di partito ad affrontare i lavori della prossima assemblea con «grande chiarezza» Spiega che sui nomi dei ministri per il governo Moro non era stata presa alcuna decisione - Socialdemocratici e repubblicani confermano di voler far riprendere il dialogo fra il psi e la democrazia cristiana

(Dal nostro corrispondente) Roma, 6 luglio.

L'on. Nenni non interverrà nel dibattito per la fiducia alla Camera. Al suo posto parlerà il vice segretario del psi on. De Martino: per la prima volta nella sua carriera politica, Nenni mancherà ad una discussione importante a Montecitorio. Il vecchio *leader* tiene così fede alla promessa che fece a se stesso quando, il 17 giugno, il comitato centrale del suo partito rifiutò l'appoggio al governo Moro: non parlerà a nome del partito fino al congresso di ottobre. E, cosa che accade raramente, l'*Avanti!* di domani firma in proprio l'editoriale che, di solito, la domenica porta la firma di Nenni.

Lo scritto del quotidiano socialista è stato comunque dettato da Nenni nel suo ritiro di Formia ed assume, in questo momento, un'importanza rilevante perché tende a superare le polemiche in corso in seno alla corrente autonomista e perché riafferma l'esigenza di una soluzione politica di centro-sinistra.

L'astensione data al governo Leone dal psi — dice in sostanza l'articolo — non è fine a se stessa, è solo un mezzo per fronteggiare le manovre della destra; la manovra della destra che s'era opposta alla permanenza di Fanfani fino ad ottobre e aveva avanzato la candidatura Moro puntando sulle difficoltà in cui si sarebbe trovato il segretario democristiano, consisteva nel fare del governo Leone un ministero che preparasse nuove elezioni.

Secondo l'*Avanti!* era stata da alcuni fissata anche la data per le nuove elezioni: il 29 settembre, e «*ciò che si attendeva dalle elezioni era una radicalizzazione estrema dei rapporti politici e di classe; qualcosa come un nuovo ed aggiornato 18 aprile 1948*». C'era un rischio di avventura, e la trappola era tesa, non bisognava caderci.

«*Ma* — aggiunge Nenni nell'editoriale dell'*Avanti!* — *la difficile condizione in cui ci troviamo dipende proprio dal fatto che con minori forze il nostro voto è decisivo. Abbiamo perciò il dovere, finché questo è possibile, di non fermarci alla valutazione e alla contemplazione dell'attimo fuggente (nel qual caso un bel no sarebbe stato di rigore) ma anche delle conseguenze. Un partito che non sia capace di un tale autocontrollo dei suoi sentimenti e dei suoi risentimenti si colloca in realtà fuori del sistema della democrazia parlamentare, destinato ad andare in rovina non appena viene meno la consapevolezza del pol. Ecco la ragione dell'astensione socialista: non dare per scontato, fin d'ora, un permanente spostamento a destra dell'asse politico del Paese*».

Questo discorso è preceduto da una serie di argomentazioni dirette a dimostrare che non esiste, sul terreno parlamentare, altra formula di governo che quella di centro-sinistra: ma esso si dirige più direttamente, per il momento, agli stessi socialisti, fortemente turbati dal persistere delle polemiche tra amici di Nenni e amici di Lombardi.

In ottobre, quando il governo Leone avrà cessato di esistere, i pericoli saranno gli stessi di oggi: il partito socialista deve perciò, secondo Nenni, mettere a frutto questa «pausa inquieta» per riprendere e approfondire il dialogo per arrivare ad ottobre in una situazione di maggiore chiarezza. Il congresso deve essere «*la grande assise del rilancio ad un tempo del socialismo e della svolta a sinistra*». In questo modo, Nenni passa al contrattacco: e si sente abbastanza forte per imporre al congresso la scelta, che supererà ogni divergenza e annullerà ogni manovra di vertice, a favore del rilancio del centro-sinistra.

E' questo, ai fini delle prospettive di centro-sinistra, il dato positivo della giornata. Per il resto, si hanno gli strascichi della pubblicazione dei memoriali dei nenniani e dei lombardiani, precisazioni, controprecisazioni e le solite inquietudini dietro le quinte.

Nenni ha inviato una lettera al direttore dell'agenzia che pubblicò il memoriale dei suoi amici per chiarire che, a proposito degli uomini che dovevano far parte del ministero Moro, il segretario della dc fece notare che aveva obblighi particolari per l'unità del proprio partito e che non aveva offerto incarichi né intendeva offrirne finché non avesse sciolto la riserva. Nenni, cioè, interviene lealmente per evitare che le polemiche tra i socialisti rimbalzino, come già fanno, ai danni di Moro all'interno della dc; gli avversari del centro-sinistra fanno infatti della questione dei presunti impegni a favore o contro la presenza di alcuni uomini al governo un motivo di scandalo grave per mettere sotto accusa Moro.

Le stesse cose di Nenni, pur chiarendo che, in pratica, la presenza di Fanfani e di La Malfa nel governo erano prevedibili, ha dichiarato Reale ai giornalisti (anche il segretario del pri ha pubblicato un lungo articolo di ricostruzione delle trattative della Camilluccia per concludere che il programma concordato era largamente soddisfacente). Altre dichiarazioni l'on. Reale ha rilasciato per assicurare che socialisti, socialdemocratici e repubblicani preparano la ripresa del dialogo di centro-sinistra.

Sulla stessa linea sono i socialdemocratici che, però, attraverso l'on. Preti, respingono come calunniose le voci che circolano con una certa insistenza e secondo cui il psdi vedrebbe con favore una scissione nel partito socialista. Contro questa eventualità, che toglierebbe ogni valore al centro-sinistra, sono decisi ad agire, insieme ai socialdemocratici, i repubblicani e gli stessi democristiani. In tal modo, per una serie di ragioni, socialdemocratici, repubblicani e democristiani si trovano in questi giorni impegnati a mantenere aperte le prospettive di centro-sinistra per rafforzare, all'interno del psi, la posizione di Nenni e fare in modo che egli porti alla collaborazione governativa un partito restituito, nel gioco della maggioranza e della minoranza, all'unità.

Michele Tito

Russi e cinesi discutono in segreto Kruscev lascia Mosca all'improvviso

Non si sa neppure dove le due delegazioni si riuniscano - I giornali sovietici ignorano i colloqui; le «Izvestia» dànno invece rilievo al messaggio di Kennedy a Kruscev, che auspica una «giusta pace» - Il capo del Cremlino è a Kiev; oggi riceve il ministro belga Spaak

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 6 luglio.

Se oggi la cronaca del primo giorno di negoziato tra russi e cinesi è pressoché nulla, data la fitta cortina di segreto che circonda persino il luogo in cui l'incontro avviene (non si sa se al Cremlino o alla sede del comitato centrale del Pcus) è interessante invece notare ciò che avviene all'esterno della trattativa.

Mentre le due delegazioni, guidate da Suslov e da Teng Shiao-ping, devono tra l'altro discutere e polemizzare sulla politica krusceviana del dialogo con l'Occidente, che per i cinesi è un atto di servilismo verso il nemico di classe, le Izvestia stasera, che non pubblicano una riga sul negoziato, riproducono invece con rilievo la risposta di Kennedy agli auguri fattigli di recente da Kruscev in occasione della festa nazionale americana. Il messaggio del Presidente degli Stati Uniti contiene delle frasi che, riportate sulla stampa sovietica, assumono un inequivocabile significato polemico verso le tesi cinesi. Per esempio vi si dice che «l'umanità ha superato da tempo il periodo in cui i problemi controversi si risolvevano con mezzi militari» e vi si auspica «il raggiungimento di una pace stabile e giusta in tutto il mondo».

Si è saputo tuttavia in serata che Kruscev si è allontanato d'improvviso da Mosca per recarsi a Kiev. L'abbandono da parte sua del luogo in cui i rappresentanti di Pechino hanno avviato il negoziato, viene interpretato in diverse maniere e naturalmente c'è chi propende a vedervi un gesto di calcolato disinteresse per lo svolgimento delle conversazioni. Al tempo stesso si sa che Kruscev aspetta d'incontrarsi con Spaak, che arriverà domani.

Alla lettera di Kennedy e all'incontro dei prossimi giorni con Spaak, si deve aggiungere, per completare il quadro di una attività diplomatica di contrappunto che i sovietici oppongono alla trattativa con i cinesi, l'imminente scadenza del 15 luglio che vedrà aprirsi la conferenza tripartita sulla moratoria atomica. Il tono blando usato da Kruscev a Berlino sulla soluzione del problema germanico, il suo possibilismo sul problema atomico, la pubblicità che i giornali russi continuano a dare alla nuova «linea sovietica» inaugurata da Kennedy con la sua strategia di pace, sembrano confermare la tesi di quelli che ritengono che i sovietici vogliano usare la carta dell'accordo con l'Occidente come una leva di pressione sui cinesi.

Lo spettro di un possibile accordo duraturo fra Kruscev e Kennedy è, dunque, presente in maniera concreta sul tavolo intorno al quale Suslov e Teng negoziano. La minaccia di un isolamento totale della Cina, chiusa nei limiti geografici di un comunismo depresso che al concetto di classe sostituisce quello di razza, non potrà non essere, in modo più o meno larvato, agitata dalla delegazione sovietica.

Che la situazione permanga tesissima è certo. Non si avverte un sintomo di distensione psicologica e l'atmosfera è stata ulteriormente turbata dall'ultimo atto con cui i cinesi hanno deciso di ritirarsi dal festival cinematografico che s'inaugurerà domani a Mosca: un gesto che una volta di più esprime la condanna ideologica da parte di Pechino di ogni compromesso «revisionistico» tra correnti culturali dei diversi paesi. La Pravda ha pubblicato un secco comunicato in cui annuncia l'arrivo dei cinesi, i loro nomi, quelli dei membri della delegazione sovietica; manca ogni altra precisazione sul luogo e la durata delle conversazioni.

Lo stesso giornale pubblica un editoriale in difesa delle risoluzioni del XX e del XXII Congresso, che i cinesi vorrebbero rimettere in discussione: «L'orientamento del nostro partito è quello di una coerente applicazione delle storiche decisioni del XX, XXI e XXII congressi del Pcus, e delle dichiarazioni di Mosca elaborate dai partiti fratelli». *Tale orientamento, che per i cinesi è di tradimento e di imborghesimento, è stato, dice l'editoriale della Pravda,* «confermato dalla realtà, dalla pratica del movimento comunista mondiale, dal complessivo sviluppo della situazione mondiale».

Enzo Bettiza



Suslov, il teorico del partito comunista russo, è il capo della delegazione che tratta con i cinesi (Tel.)

Pechino attacca i sovietici per il congresso delle donne

«La delegata russa era sulle posizioni del nemico»

Pechino, 6 luglio.

Tutta la stampa cinese pubblica oggi un articolo del corrispondente da Mosca della agenzia *Nuova Cina* sul congresso mondiale della donna. Il convegno, terminato a Mosca una settimana fa, vide i cinesi ed i loro alleati votare contro la risoluzione finale. L'articolo afferma: «*Alcune persone, con i loro tentativi di imporre una linea erronea al congresso, lo hanno dominato e manipolato violando i principi democratici delle conferenze internazionali e sono arrivate sino al punto di usarlo come mezzo di manovre anti-cinesi*».

L'articolo nomina la delegata sovietica, insieme alle delegate della Jugoslavia e dell'India, come un esempio di «*persone che non si sono poste su posizioni diverse da quelle del nemico e che hanno cercato un compromesso ed una cooperazione con l'imperialismo, in modo particolare con l'imperialismo degli Stati Uniti*». In un altro passaggio, l'articolo accusa la delegata sovietica di essersi opposta alla «*lotta di liberazione condotta dalle Nazioni e dai popoli oppressi*».

Le prime pagine di tutti i giornali cinesi sono quasi completamente ricoperte di fotografie e di articoli sulla partenza della delegazione cinese per i colloqui di Mosca. (Ansa)

Churchill festeggiato in Grecia



Il vecchio statista inglese si trova da due giorni a Salonicco, dove è giunto sul panfilo di Onassis. L'armatore greco Vernikos ha voluto offrire un ricevimento in onore dell'illustre ospite nella sua villa sul golfo (Telefoto «Associated Press»)

In tutta Italia, per ordine del Ministero

Sequestrate oltre 80 mila dosi di un vaccino antidifterico

Alcune fiale di questo prodotto provocarono verso metà maggio casi di paralisi non grave su bimbi nei pressi di Magenta

Roma, 6 luglio.

Il ministero della Sanità ha ordinato a tutti i medici provinciali di procedere al sequestro del vaccino antidifterico «S.V. 30» in attesa che su di esso vengano ultimate le analisi da parte dell'Istituto superiore di Sanità. Si tratta di circa ottantamila dosi di vaccino di cui una parte, sia pure piccola, ha dato luogo a degli inconvenienti. Contenevano infatti tossine ancora attive ed hanno provocato quattordici casi di «paralisi volante» tutti in un paesino presso Magenta.

Ogni allarmismo appare ingiustificato in quanto il tempestivo intervento del ministero permise di sequestrare l'intera partita di vaccino non appena giunse la segnalazione dei quattordici casi i quali però si sono risolti positivamente. Non esiste quindi alcun pericolo che possano ripetersi nuovi incidenti.

Verso la metà di maggio il medico condotto del comune di Corbetta, presso Magenta, praticava la vaccinazione antidifterica con un vaccino prodotto in Inghilterra a 55 bambini della zona. Dopo una ventina di giorni quattordici di essi cadevano ammalati colpiti dalla sera alla mattina da paralisi agli arti. Ricoverati in ospedale venivano successivamente dimessi perché la paralisi fortunatamente era scomparsa rapidamente. Si trattava di bambini di età tra i due ed i tre anni e le autorità sanitarie di Magenta e di Milano, appena informate dell'accaduto, disponevano una serie di indagini che permettevano di escludere che si trattasse di un focolaio di poliomielite.

Non restava quindi che attribuire la responsabilità dei quattordici casi al vaccino antidifterico. Furono inviati tre ispettori dal ministero, i quali, sequestrati alcuni campioni, li inviarono ai reparti di virologia e microbiologia dell'Istituto superiore di Sanità. Secondo alcune indiscrezioni, sembra che fin dai primi esami siano state trovate tracce di tossina difterica libera.

Le autorità dovranno ora chiarire come sia potuto accadere il grave inconveniente dal momento che tutta la partita di vaccino era stata controllata e approvata il 30 novembre 1961 dall'Istituto superiore di Sanità. Escluso che il controllo non sia avvenuto con la accuratezza prevista perché altrimenti il fenomeno sarebbe stato di proporzioni senza dubbio maggiori, si formula l'ipotesi che qualcuno abbia «allargato» la partita di vaccino già controllata, introducendo sotto la copertura del controllo altro vaccino non ancora controllato, quello appunto contenente tossina libera.

Aerei e scialuppe di salvataggio

Cercano per due ore una nave che non esiste

Un «Sos» trasmesso dalla radio inglese ha provocato l'equivoco

(Dal nostro corrispondente) Londra, 6 luglio.

Un «Sos» messo in onda dalla radio inglese in un programma che si proponeva di illustrare agli ascoltatori gli ultimi sistemi nella trasmissione di richieste di soccorso ha dato il via ad una imponente azione di salvataggio al largo della costa scozzese a cui hanno partecipato aerei e navi di diversi paesi. L'operazione è stata sospesa dopo due ore dall'ammiragliato britannico perché non era stato possibile trovare traccia di navi in pericolo.

L'equivoco è cominciato quando la Bbc ha lanciato per sei volte il segnale *May Day* (formula internazionale usata per chiedere soccorso nelle comunicazioni in fonia) fingendo che la richiesta venisse da una nave, il cui nome era *Vinora*, in difficoltà a 16 miglia al largo della costa nord-orientale della Scozia.

Il segnale è stato captato da un peschereccio al largo della costa gallese e segnalato ad alcune unità della guardia costiera, mentre una stazione radio olandese provvedeva a comunicare la richiesta di aiuto a tutte le navi che erano nella zona. Il servizio di soccorso di Peterhead faceva subito prendere il mare alla sua scialuppa di salvataggio e navi olandesi e tedesche comunicavano di stare facendo rotta verso la zona indicata per portare aiuto alla nave in pericolo. Contemporaneamente, un apparecchio da ricognizione decollava da un aeroporto scozzese.

L'ammiragliato ha dichiarato di essere in attesa di conoscere i risultati dell'inchiesta disposta dalla direzione della Bbc.

m. cl.

L'America consulta gli alleati per le prossime trattative col Cremlino

Riunioni a Washington del «Gruppo quadripartito», che comprende anche la Francia - I negoziati del 15 luglio a Mosca non riguarderanno solo il bando atomico; i russi insistono per un patto di non aggressione fra i due blocchi

(Dal nostro corrispondente) New York, 6 luglio.

I giorni della preparazione diplomatica della conferenza anglo-russo-americana di metà luglio per il bando nucleare e l'attesa dell'epilogo del negoziato-confronto tra Mosca e Pechino saranno caratterizzati (secondo quanto si afferma nei circoli di Washington) da intense consultazioni interalleate attraverso il cosiddetto «gruppo quadripartito» di Washington e nelle altre capitali.

Questo lavoro di pianificazione della strategia di negoziato occidentale era naturalmente già previsto, perché nella adesione americana e britannica al principio di occasionali incontri «ristretti» con l'interlocutore sovietico è sempre stata implicita la rappresentanza degli altri paesi alleati che riconoscono l'utilità del dialogo.

L'esigenza della consultazione è stata resa tuttavia più viva dalla mutata prospettiva della conferenza di metà luglio, in seguito alla mossa con cui Kruscev ha posto sul tappeto la possibilità di un'adesione sovietica al progetto anglo-americano per un bando parziale degli esperimenti atomici e al tempo stesso la proposta di concludere un patto di non aggressione tra la Nato e l'Alleanza di Varsavia. Gli esperti americani attendono di conoscere e valutare l'effettiva consistenza del vincolo, condizionante o meno, che Kruscev è parso volere stabilire tra il bando nucleare e il patto di non aggressione. Questa valutazione influirà sulle possibilità di successo del negoziato di Mosca, che del resto si va fin da ora profilando più ampio del previsto.

Le consultazioni interalleate sono in ogni caso necessarie perché la proposta di Kruscev per la conclusione del patto contiene inevitabilmente un elemento di divisione e turbamento dell'alleanza, e persino del progresso verso una maggiore coesione conseguiti da Kennedy col viaggio europeo. Ritenendo comunque opportuno studiare ogni iniziativa o reazione sovietiche alla luce di possibili calcoli tattici, i responsabili americani non escludono che il capo sovietico abbia voluto, per ogni evenienza, inserire nel negoziato di Mosca un elemento ulteriore — la proposta del patto di non aggressione — tale da permettere di attribuire agli occidentali la responsabilità di un eventuale fallimento della trattativa principale, quella nucleare.

Nei prossimi giorni si avranno quindi varie riunioni del gruppo quadripartito di Washington, già convocato mercoledì scorso. Esso è composto dagli ambasciatori di Londra, Bonn e Parigi, o dai loro sostituti, e da un rappresentante del dipartimento di Stato. Il governo americano attribuisce grande importanza a questo gruppo in quanto le consultazioni effettuate per il suo tramite permettono di includere la Francia.

a. b.

CRONACA CITTADINA

Dall'alba di ieri continuano le partenze

Il ritorno dalla gita non diventi una tortura

Non c'è solo la Savona-Mondovì per venire dalla Riviera - Otto consigli da non dimenticare - Chi è rimasto a casa non si allarmi subito se i familiari ritardano Il Monferrato si è inserito negli itinerari domenicali

Il caldo invita alla gita anche chi è più restio a lasciare la città. Le prime partenze sono avvenute all'alba di ieri, più tardi le strade che si dipartono da Torino erano affollate di macchine e il flusso è ancora aumentato nel pomeriggio. E' l'abitudine del *week-end* che va sempre più diffondendosi. Si va al mare, in montagna e anche nel Monferrato.

Dopo gli articoli de «La Stampa» sulle bellezze di quella zona, sulla bontà dei suoi prodotti, sulla possibilità di acquistarvi una casetta per sereni riposi di fine settimana, i torinesi hanno scoperto il Monferrato. Chi ci va per la prima volta rimane sorpreso, ritorna entusiasta, dice che nemmeno sospettava che a due passi da casa ci fossero paesaggi così belli, e decide di ritornarvi.

Si prende la strada per Casale e poi, dopo Brusasco, ogni via laterale, a destra o a sinistra, è buona per arrivare in luoghi ameni: la Val Cerrina, ad esempio, o Montiglio, Moncalvo, Crea, Pomaro, tanto per citare alcuni dei molti nomi di cui è cosparsa la carta. E ovunque ci sono colline ubertose, prati interrotti dalle quinte verdi dei pioppeti o di altre piante: un paesaggio idillico, romantico. Ma il romanticismo del Monferrato non esclude la barbera e i buoni prodotti della terra. Sicchè molti torinesi che partono per la gita in questa terra caricano in macchina la damigiana per il vino e il cesto per le amarene, le pesche o l'insalata. Ieri in tutte le strade monferrine c'era un intenso movimento di macchine; ciò fa presumere che oggi il Monferrato sarà invaso da una nuova ondata di gitanti.

C'è il pericolo che stasera si ripetano su tutte le strade del Piemonte gli inconvenienti lamentati domenica scorsa: lunghe colonne di auto che procedono con lentezza esasperante, nervosismo, ritardi di ore. Invitiamo quelli che restano a casa a non pensare subito al peggio, a non lasciarsi prendere dall'angoscia se i familiari in viaggio di ritorno ritardano molto. La scorsa domenica ci sono stati migliaia di automobilisti che avevano promesso di essere di ritorno a sera, ma non hanno potuto arrivare che a tarda notte. Non avevano avuto incidenti. Il fatto è che le strade sono ormai decisamente insufficienti per il traffico che devono sopportare nei giorni di festa e gli ingorghi sono inevitabili.

Per alleviare il traffico sulla Ceva-Fossano-Carmagnola, ricordiamo che esistono altre strade per il ritorno: ad esempio, la Savona-Montezemolo (dove c'è il casello sull'autostrada): Murazzano, Dogliani, Cherasco, Bra, Carmagnola; oppure la Savona, Carcare (casello), Dego, Cortemilia, Alba, Canale, Poirino. Sono strade meno larghe con parecchie curve e dislivelli piuttosto pronunciati; ma vale la pena di affrontarle per evitare la colonna che procede lenta e a singhiozzo; e vale anche la pena di percorrerle, perché attraversano le Langhe, un'altra zona stupenda che non tutti conoscono bene.

Concludiamo ricordando le principali norme che gli automobilisti devono tenere presenti quando il traffico è molto intenso:

— Viaggiando in colonna, mantenere la distanza di sicurezza: dieci metri dalla macchina che precede per una velocità di 40 chilometri all'ora, quindici metri per 60 chilometri, venti metri per 70.

— Sorpassare soltanto quando vi è una sufficiente visibilità, quindi non in prossimità di curve, di gibbosità della strada o di incroci.

— Non superare una colonna di auto: chi vuole fare il «furbo» guadagna pochi secondi, mentre corre il rischio di non trovare, in caso di necessità, un buco ove infilarsi, con le conseguenze facilmente immaginabili.

— Quando si marcia su file parallele, bisogna prevedere per tempo l'incrocio in cui si dovrà eventualmente svoltare e «precanalizzarsi» con anticipo onde evitare di tagliare due correnti di traffico.

— Segnalare tempestivamente con i lampeggiatori ogni eventuale necessità di spostarsi dalla propria fila.

— Evitare, nel limite del possibile, le brusche frenate per non essere vittime di tamponamenti. Di solito un tamponamento è l'inizio di una serie.

— Affrontare gli incroci a bassa velocità. Fare attenzione agli «stop» e ai cartelli di diritto di precedenza.

— Di notte, non abbagliare.

VEDERE IN 14a PAGINA

Rapina un negoziante per avere un'emozione

Armato, costringe la vittima a spogliarsi - Arrestato

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +27,4
MINIMA +17,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +23,3; press. 744,3; umid. 63%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono con cielo poco nuvoloso. Probabili temporali sui rilievi. Temperatura a Caselle: massima +26,8; minima +12,4; media +18,4.

Cane lupo per una suora

Suor Felicina aveva 24 compagne - E' rimasta sola perché il paese si è spopolato a causa della grandine e del vino che restava invenduto - Nella casa isolata aveva paura e desiderava un «lupo» - Lo ha ottenuto da «Specchio dei tempi»



Suor Felicina con «Lupo» e Angela, la bambina che le ha donato il cane

Suor Felicina non ha più paura. «Specchio dei tempi» le ha procurato la compagnia che desiderava: un bel cane lupo di 9 mesi. Glielo abbiamo portato a Trezzo Tinella, presso Alba, dove abita da 26 anni, ed abbiamo visto i suoi occhi accendersi di gioia. Il patetico caso della suora è stato segnalato a «La Stampa» da una lettrice. «In un piccolo paese — ci ha scritto — c'è *una religiosa che vive sola da parecchi anni. Si prodiga per tutti, specialmente i bambini; ma ha un cruccio: la paura. Il suo unico desiderio è di possedere un cane lupo*».

La segnalazione ha commosso parecchi lettori e le offerte sono state numerose. Abbiamo accettato quella che ci sembrava rispondesse di più alle aspirazioni di suor Felicina. E' il cane di un impiegato della Farmitalia, il signor Anselmo Leone di Settimo, che è voluto venire con noi a Trezzo per accertarsi che l'animale sarebbe stato affidato a buone mani ed è rimasto entusiasta dell'accoglienza della suora. Aveva portato con sé una delle sue due bambine, Luisa di 8 anni, affezionatissima all'animale, e temeva che il distacco fosse doloroso; ma persino la piccina si è resa conto che «Lupo», nella modesta casa della suora, si sarebbe trovato ottimamente. E dopo avergli raccomandato «sta buono», si è allontanata da lui serena.

Suor Felicina ha 65 anni. La sua storia è un po' la storia del paese. Un tempo a Trezzo Tinella prosperava la produzione del moscato e del dolcetto. Ma le annate cattive, il flagello della grandine, il vino che rimaneva invenduto nelle cantine scoraggiarono i giovani che se ne andarono. Ora gli abitanti sono 380 e mancano le braccia per coltivare la vite. Anche la congregazione di suor Felicina — un ordine locale, fondato da un parroco della diocesi di Alba — era un tempo prospera. A Trezzo vi erano 25 religiose. Curavano spiritualmente la gioventù e ricavavano da vivere tessendo la tela. Poi la popolazione diminuì e le più dinamiche si trasferirono in altre località. Le anziane, una per volta, si spensero. Suor Felicina è rimasta sola; ma non ha abbandonato il paese.

La gente del posto le è grata. Senza di lei i pochi bambini di Trezzo non potrebbero frequentare l'asilo. Ma la solitudine è dura, specialmente di notte quando, oltre le finestre, il buio della campagna è assoluto e nel silenzio ogni stormir di foglia fa pensare al passo strisciante di un ladro. Forse — malgrado l'amore per il paese, diventato ormai il suo, per i bambini del posto, per le giovani da avviare alla vita — suor Felicina non avrebbe più resistito a lungo se «Specchio dei tempi» non le avesse portato un compagno sicuro.

Maturità e abilitazione in un'atmosfera serena

Il bilancio completo degli esami verso la fine del mese

Continuano gli esami di Stato: sono terminate per tutti le prove scritte e da venerdì sono in corso quelle orali. I primi ad iniziarle sono stati gli alunni delle magistrali. Ieri si sono aggiunti quelli del liceo classico e domani sarà la volta dei candidati alla maturità scientifica, dei geometri, dei ragionieri e dei periti.

I giovani non appaiono eccessivamente preoccupati: i commissari si sforzano di metterli a loro agio, perché non si lascino prendere dall'ansia e dal panico. Quando si conosceranno i risultati? Gli istituti magistrali, che hanno iniziato per primi gli orali, saranno anche i primi ad esporre — entro una decina di giorni — l'esito degli scrutini. Ma in parecchie sezioni degli altri istituti gli interrogatori si protrarranno sino al 18-20 luglio. Il bilancio completo degli esami di Stato si potrà fare soltanto verso la fine del mese.

Trattative per l'orario Fiat

I dirigenti sindacali dei metalmeccanici della Cisl, Uil, Cgil e Sida si incontrano martedì con i delegati della direzione Fiat per discutere il problema dell'orario di lavoro. Gli attivisti ed i membri di commissione interna della Cisl alla Fiat ieri hanno tenuto una riunione al termine della quale si è deciso «di sostenere la richiesta della effettuazione delle 44 ore settimanali di lavoro e, per le sezioni dove non esiste il terzo turno, la distribuzione di tale orario in cinque giorni alla settimana».

Le sciagure della strada: 3 morti e 7 moribondi

Schiacciato dalle ruote di un camion mentre rincasa in moto dalla pesca

Sul cavalcavia dell'autostrada per Milano - Gli altri incidenti: due motociclisti si scontrano a Collegno: uno ucciso, l'altro in fin di vita - Deceduto un pensionato travolto dal tram - A Rivoli una «600» sotto un autocarro: morenti due coniugi - Gravissima una bimba investita da un motociclista che fugge

Ieri alle 17,15 la Croce Rossa ha portato al Martini Emilio Borgnino, 52 anni, via Garibaldi 33: è giunto cadavere per fratture al cranio e spappolamento della gamba sinistra, ferite che aveva riportato in una disgrazia accaduta sul cavalcavia dell'autostrada per Milano, mentre da Volpiano rientrava a Torino in motocicletta.

Il Borgnino — che lavorava da panettiere e ieri sera alle 19,30 avrebbe dovuto partire per Ulzio, per la «stagione» — rientrava da una battuta di pesca: appesa al manubrio della sua moto aveva una borsa con alcune trote. Poco prima del ponte, che inizia al termine di una curva, viaggiava verso Torino un «643 Fiat» di una ditta di Messina, guidato da Angelo Scuderi, 54 anni, di Francavilla. Il motociclista deve aver tentato di sorpassare il camion quando quest'ultimo stava già spostandosi sulla sinistra per imboccare il ponte.

Il parafango posteriore agganciò il manubrio della motocicletta. Il Borgnino cadde e venne trascinato per una ventina di metri. Una ruota dell'autocarro gli passò sulla gamba, schiacciandola. Nell'urto contro l'asfalto, lo sventurato riportò anche fratture al capo.

— Due motociclette si sono scontrate nel centro di Collegno: uno dei conducenti è morto sul colpo, l'altro ha riportato ferite gravissime. L'incidente è avvenuto alle 7,16 all'incrocio delle vie Verdi e Roma. Valerio Pozzati, 27 anni, abitante a Collegno in via Cesana 12, percorreva via Verdi, che gode diritto di precedenza; dalla via Roma è sbucato Guerrino Tuniolo, 26 anni, abitante a Torino in via Principe Amedeo 56. Nello scontro i due giovani sono stati sbalzati ad alcuni metri di distanza. Portati all'ospedale Maria Vittoria, il Pozzati è giunto cadavere, il Tuniolo è stato ricoverato con prognosi riservata.

— All'ospedale Mauriziano è deceduto il pensionato Giacomo Delmastro, 82 anni, abitante in frazione Airali di Chieri, che due giorni fa era stato investito da un tram mentre attraversava a piedi corso Tazzoli.



Emilio Borgnino, 52 anni

— Nei pressi di Rivoli una «600» si è schiantata contro un camion. La guidava Carlo Votta, 28 anni, via Bolto 2, che aveva con sé la moglie Concetta di 27 anni, e la figlia Paola, di 10 mesi. L'utilitaria percorreva corso Francia verso Susa. All'altezza del bivio per Tetti Neirotti, un autocarro che precedeva rallentava per svoltare a sinistra. Il Votta si avvedeva troppo tardi dell'improvviso ostacolo e andava a incastrarvisi sotto. Tutti feriti; i genitori all'ospedale di Rivoli con prognosi riservata; la piccola Paola al Maria Vittoria, guarirà in pochi giorni.

— Un motociclista ha investito alle spalle, ieri alle 20 in via Onorato Vigliani angolo via Monastir, una donna che teneva per mano la nipotina di due anni. La bimba è stata scagliata a qualche metro e ha picchiato il capo contro lo spigolo del gradino. Si chiama Ida Laura Pistarini, via Duino 173. E' ricoverata con prognosi riservata nel reparto neurologico delle Molinette per trauma cranico e shock. Anche la donna, Laura Tomasoni, 62 anni, è rimasta ferita: ha riportato la frattura della gamba destra, guarirà in 30 giorni. Le due vittime sono state portate da un automobilista di passaggio all'ospedale. Il motociclista è rimasto sul posto dell'incidente, ma quando, circa un'ora dopo, è giunta una pattuglia dei vigili urbani, era scomparso.

— In gravissime condizioni per ferite alla testa, è stato ricoverato all'istituto Maria Adelaide, Nicola Brizzi, di 29 anni, abitante in corso Casale 139. Ieri sera verso le 22,30 si era fermato con la motoretta al distributore di benzina che è all'imbocco del ponte Regina Margherita. Quando ripartiva, tentava di passare all'incrocio prima che il semaforo scattasse dal verde al rosso, e sterzava a sinistra per imboccare corso Casale.

In quel momento dalla periferia, diretto verso piazza Gran Madre, arrivava un tram della linea 21, il cui manovratore, Francesco Gullino, aveva calcolato di passare con il verde: l'urto è stato inevitabile. Il motociclista è andato a sbattere contro la parte anteriore della vettura, ed è stato proiettato alcuni metri lontano. La motoretta è finita sotto le ruote ed è stata stritolata. Il tram si fermava subito e manovratore e passeggeri prestavano i primi soccorsi al ferito, che veniva poi portato all'ospedale con un'auto di passaggio.

— Per non aver osservato il diritto di precedenza, una vecchia utilitaria guidata da Aldo Batini, 43 anni, strada comunale Mirafiori 35, si è scontrata con una «600» con quattro persone a bordo. La portiera destra dell'auto investita si è aperta e uno degli occupanti, Agostino Scagliola, 63 anni, via Onorato Vigliani 173, è stato scagliato sull'asfalto. Portato al Mauriziano, i medici lo hanno ricoverato in osservazione per la frattura della base cranica e «choc». L'incidente è accaduto alle 15,30 in piazza Caio Mario.

— Il cinquantatreenne Guglielmo Banchio, abitante in regione La Barca, via Centallo 44, ieri alle 24 percorreva in motocicletta via Maddalene diretto verso il centro della città. All'incrocio con via Fusinato non ha dato la precedenza a una «Bianchina» ed è stato travolto. L'investitore, Giuseppe Turturo, di 20 anni, via Gallina 3, è risultato sprovvisto di patente. Il Banchio, portato all'astanteria Martini, è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

La dolorosa vicenda di Maria Rosa, 18 mesi

«Mi tenga un momento la bimba» La madre esce e non torna più

L'ha lasciata in consegna a una monaca in via della Consolata - Il giorno prima l'aveva abbandonata davanti a un istituto di corso Racconigi, poi, pentita, era andata a riprenderla in Questura

La madre che ieri l'altro aveva abbandonato la propria bambina davanti all'istituto «Maria Laetitia» di corso Racconigi e più tardi, pentita, si era presentata in Questura per riprenderla, ieri ha abbandonato per la seconda volta la figlioletta. Questa donna, una giovane di 22 anni, Pasqualina Peloramo, messinese, immigrata un mese fa a Torino in cerca di lavoro, quando ieri l'altro ha potuto riabbracciare la figlia — Maria Rosa, una bimbetta bruna di 18 mesi — sembrava davvero pentita e commossa. Alla dottoressa Meini della polizia femminile, che si era occupata del caso, aveva raccontato la propria storia: alloggiata in una soffitta dal tetto sconnesso e occupata nel lavoro a ore presso varie famiglie, non sapeva come fare per custodire la bambina. Perciò aveva avuto l'idea di lasciarla davanti all'istituto di corso Racconigi.

Ma poi era stata presa dal rimorso e, con le lacrime agli occhi, era tornata sul posto per vedere se la figlia era ancora lì. Non l'aveva più trovata. Affannosamente aveva quindi raggiunto la Questura per riavere la sua Maria Rosa. L'episodio, ufficialmente, si era concluso nella giornata di ieri l'altro con la consegna della bimba alla madre, la quale era anche stata rifocillata e munita di un po' di denaro offerto dagli agenti, perché potesse salire sul treno del Sole e tornare a Messina.

Così si riteneva che fosse avvenuto. Invece la giovane non è partita ed ha annullato nell'animo suo tutti i pentimenti del giorno innanzi. Ieri mattina alle 9,30 si è presentata all'istituto «Sant'Anna della Provvidenza», in via Consolata 20. Alla suora portinaia ha detto che doveva lasciare la bambina nel collegio perché non era in grado di mantenerla. «Quanti mesi ha?», ha chiesto la suora. «Diciotto». «Mi spiace, ma noi non possiamo accogliere bambine così piccole, dobbiamo rispettare un regolamento, il quale stabilisce che l'età minima non può essere inferiore ai tre anni». La donna non ha insistito. «Bene — ha risposto — allora la porterò in qualche altro istituto. Ora, però, le chiedo un favore: devo andare a fare una commissione urgente qui a Porta Palazzo, mi guarderebbe la bimba per una mezz'ora?».



Maria Rosa, di 18 mesi

La suora non ha sospettato alcun tranello e ha amorevolmente aperto le braccia alla bimba. La madre si è allontanata dicendo: «Torno subito». Sono passate le ore e non si è vista. A mezzogiorno, la suora ha dato la pappa alla piccola Maria Rosa e poi l'ha messa a letto nel dormitorio. Verso sera si è decisa ad avvertire la polizia. La dottoressa Meini ha così scoperto che si trattava della bambina del giorno innanzi.

Dove sarà la madre? Si conosce il nome, ma non l'indirizzo. Ora la polizia ha diramato una circolare di ricerca a tutti i commissariati e alle stazioni dei carabinieri.

L'eclisse di Luna

Migliaia di torinesi, in collina e sui balconi, hanno seguito ieri sera lo spettacolo dato dalla Luna. Il satellite alle 21,32 ha cominciato ad entrare nel cono d'ombra proiettato dalla Terra e ne è uscito alle 0,35. Pochi sono stati quelli che non hanno alzato, sia pur frettolosamente, gli occhi al cielo per ammirare il fenomeno.

Pur non trattandosi di una eclisse totale, lo spettacolo non ha deluso. Alle 23 e tre minuti, fase massima, era visibile un solo spicchio lucente: i nove decimi della Luna. Molti hanno scattato fotografie e girato film.

Specchio dei tempi

Il mare sporco - L'ansia di chi teme di perdere la felicità Un consiglio per chi va in Riviera - Era difficile il tema di latino? - Famosi anche all'estero i nostri telefoni

Un lettore ci scrive:

«Ho letto attentamente su *La Stampa* del 23 giugno scorso "Pericoli del mare sporco" la dotta relazione del prof. Rosie Maurel, il quale però, accennando alle spiagge francesi del Nord, non si è reso conto delle numerose, largamente tollerate o ignorate purtroppo a quanto sembra dalle autorità sanitarie: su certe nostre spiagge o presunte tali, frequentatissime da bagnanti e campeggiatori.

«Favorite ad esempio percorrere passo passo il tratto di arenile di Albenga a partire dal fiume Centa, al confine territoriale con Alassio, e troverete campeggi che, in possesso di impianti inadeguati, liberano escrementi nei fossi stagnanti; o pensioni sul mare, prive di adeguati accorgimenti igienici, che liberano altrettante lordure direttamente sulla spiaggia, in attesa di un'onda pulitrice che... li sparga sui bagnanti!

«Già negli anni scorsi abbiamo interessato le autorità sanitarie locali e provinciali senza ricevere né riscontro né provvedimento. Se non ci credete, il sottoscritto, oltre a documenti fotografici e di archivio, è disposto ad accompagnarvi in una piacevole passeggiata esplorativa».

Antonio Perini

Un lettore ci scrive:

«Tu che stai diventando il "tocca sana" di ogni calamità pubblica e privata, ascolta la mia protesta.

«Abito da circa tre anni in una casetta in collina, in un grazioso villaggio pieno d'aria, di luce, di sole e come dice il Carducci "di silenzio verde". Qui vi sono parecchie villette ad un solo piano, belle, simpatiche, circondate da rose e fiori di ogni specie. L'aria è profumata e fresca; le radio, generalmente, tacciono perché il canto degli uccelli ed il volo delle rondini ci tengono compagnia.

«Non sono né vecchio (non ho ancora 30 anni) né misantropo, eppure, quando rientro a casa dal lavoro, è per me motivo di immensa soddisfazione rimirare quel quieto verde. E' un rinnovo di gioia, di forza per questa collina profumata di vita. Ora siamo allarmati e tristi perché circola la voce che verrà costruito un gruppo di palazzine di tre o più piani. Immagini tu, caro "Specchio dei tempi", quale mostruosità avverrebbe?

«Di fronte alle nostre piccole casette queste costruzioni rappresenterebbero dei grattacieli e lo scopo della collina svanirebbe, poiché la città, con i suoi rumori e le sue costruzioni, giungerebbe anche qui. E' mai possibile che la ingordigia di pochi impresari senza scrupoli possa deturpare un patrimonio di tutti, l'unica oasi di pace e di tranquillità?

«Grazie "Specchio dei tempi" di avermi ascoltato e scusa questo mio sfogo che vorrebbe essere un grido di ribellione, di protesta al continuo avanzare di una moderna, ma alquanto triste civiltà».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cortemilia:

«Sono uno studente della scuola media di Cortemilia e assiduo lettore del vostro giornale. Questa mattina ho avuto modo di leggere sulla cronaca cittadina l'articolo "Sono occorse nove ore per venire da Alassio".

«Ora io mi rivolgo soprattutto agli automobilisti di Torino che devono raggiungere Savona e in particolar modo: Albissola, Varazze, Spotorno, Noli, Finale Ligure. Perché vi ostinate a percorrere sempre la medesima strada? Da quanto ho potuto capire, percorrendo la statale: Torino - Fossano - Ceva - Savona impiegate un tempo enorme rischiando scontri, tamponamenti con relative disgrazie. Non lo sapete che esiste anche la Statale 29 Torino-Canale-Alba-Cortemilia-Savona?

«Vi assicuro è la via più breve. Il fondo stradale è in buone condizioni ed è la strada più panoramica di tutta la Langa. Percorrendo detta strada potete risparmiare tempo ed avete modo di ammirare le bellezze naturali delle nostre campagne. Mentre domenica 30 giugno su tutte le altre strade regnava il caos, sulla Statale 29 regnava la quiete e la tranquillità. Pertanto invito tutti coloro che desiderano effettuare un viaggio tranquillo e veloce a percorrere la Statale 29».

Carlomaria Dotta

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«Il titolo "Anche i professori giudicano difficile la versione dal latino nel classico", che *La Stampa* ha dato ad una delle sue interessanti relazioni quotidiane sull'andamento degli esami di Stato di questi giorni, mi ha sorpresa.

«Leggendo il testo riportato dal giornale, vi ho infatti riconosciuto un brano di un'opera di carattere pedagogico che ai miei tempi (1933-34) ci veniva fatta tradurre nella seconda classe magistrale, cioè nel penultimo — e neppure nell'ultimo — anno di quel corso di studi.

«Ho infatti ritrovato il passo, annotato a mano con regole sintattiche (a dirti che l'avevo proprio tradotto), sul mio vecchio testo (Quintiliano - *Institutiones oratoriae libri duodecim* - Passi scelti a cura di E. Agugliа). E allora, che pensare? O il livello attuale di preparazione è scaduto o noi della generazione passata eravamo... più in gamba!

«Scusami la piccola protesta; ma viene da chi è stata alunna ed è ora, da molti anni, professoressa esigente, a dire degli alunni. Per questo, se pubblicherai, tralascia il mio nome: non vorrei crearmi dei nemici tra gli alunni meno bravi e i colleghi più teneri.

«Con particolare ammirazione per la luce che tu, "Specchio", rifletti intorno a te, ti saluto cordialmente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Stoccolma:

«E' impossibile telefonare da Stoccolma, a meno di chiamare urgenza. Ieri sera dalle 18 ho avuto la comunicazione alle 20. Le telefoniste di qui sono disperate: dicono che Milano è la stazione peggio servita di tutta l'Europa. Protestate. Grazie».

Segue la firma

Un progetto per eliminare il «ponte della morte»

Il dott. Amasio, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Asti ci ha scritto in riferimento alle lettere pubblicate nello «Specchio dei tempi» del 28 giugno e del 2 luglio sul «ponte della morte» di Vigliano d'Asti. Egli riconosce la pericolosità della curva che ha causato già tanti incidenti e annuncia che la Amministrazione ha deciso di eliminare la causa di questi sinistri adoppiando il tunnel. In attesa che questo progetto possa realizzarsi sono stati predisposti numerosi segnali per richiamare l'attenzione degli utenti della strada alla massima prudenza.

«Specchio dei tempi» avrà una scuola nel cuore dell'Africa infelice

Il desiderio del missionario Padre Botta di costruire nel cuore dell'Africa una scuola per i suoi allievi negri, sta per essere realizzato. I lettori continuano a rispondere con generosità all'appello di «Specchio dei tempi». Le offerte giunteci ieri hanno fatto superare largamente la metà della cifra che occorre per attuare il progetto. Le risposte di altri generosi lettori consentiranno di raggiungere la quota dei due milioni. Padre Botta potrà così ripartire per il suo sperduto villaggio africano con il concreto aiuto dei torinesi e la gioia nel cuore.

I colleghi del sig. Alessandro Pellegrini in memoria del padre defunto L. 48.700; L. B. 1500; Laura 1000; N. N. 1000; M. F. 2000; Emilio 2000; Alba 1000; G. D. 1000; G. M. 2000; Ferrero Giuseppe 5000; Monti Pina 1000; A. M. Pensionata 1000; Succotti 1000; Giancarlo 2000; Tamara 10.000; A. N. 2000.

D. A. 1000; N. N. 50.000 in memoria di Franca 1000; M. D. 5000; M. T. 1000; N. N. in memoria della compianta Rosetta Rossi 10.000; M. B. per i miei cari morti 3000; Giachelli Maria ved. Massaglia e Giachelli Angela in ricordo di Massaglia Gaspare 2000; R. C. 1000; Famiglia Serra 10.000; ricordo Manetto 10.000; Olga 2000; N. N. 10.000; Arisio 1000; D. D. F. 10.000; D. E. 10.000; N. N. 1500.

In memoria del Papa buono Buffa 2000; I genitori di una suora missionaria in Brasile 10.000; N. N. 1000; Mama 1000; G. G. 1000; Coniugi Musso 1000; In memoria del fratello Mario 5000; Natalina T. 5000; F. D. R. 1000; A. A. 1000; Pizzala 5000; N. N. (Vado) 3000; Pietro Galliano 5000; In memoria di Roberto Prelato 1000; Mariù Rizzotti Camusso 5000; Silvia 5000; Una donna che soffre attende il grande miracolo 1000; Maria Lucia 5000; Una mamma felice 2000; G. L. D. in memoria dei miei cari defunti 1000.

Totale L. 373.700.
Totale precedente L. 978.000.
Totale generale L. 1.351.700.

Chiuso la sera perché manca la luce un settore della Mostra del Barocco

A Stupinigi le visite terminano alle 19 - Un ascensore che «nemmeno il sindaco può usare» - 50 mila biglietti venduti: un bilancio che potrebbe essere migliore

La Mostra del Barocco è, per unanime riconoscimento, una eccezionale rassegna di tesori d'arte pazientemente raccolti e ordinati. Potrebbe dunque essere un forte motivo di richiamo per la città. Il periodo d'apertura coincide con i mesi del turismo: un'occasione favorevole per indurre molti turisti stranieri ed italiani amanti dell'arte ad includere Torino nei loro itinerari. All'estero, ed anche nelle nostre città, è stata fatta molta propaganda in modo elegante ed intelligente.

A questi aspetti positivi se ne contrappongono però altri del tutto negativi, che possono dissuadere gli stranieri e scoraggiare gli stessi torinesi dal visitare la Mostra. Nei giorni scorsi carovane di zingari bivaccavano lungo la strada che porta a Stupinigi dove è uno dei settori della Mostra ed è stata necessaria la denuncia de «La Stampa» perché si pensasse ad allontanarli.

La palazzina di Stupinigi chiude alle 19 (fino all'altro ieri alle 18). E' un orario che impedisce a tutti coloro che lavorano di visitare i leggiadri ambienti che ospitano il Museo dell'ammobiliamento e dell'arredamento piemontese del Settecento. Abbiamo chiesto spiegazioni all'ufficio stampa della Mostra. «Nella palazzina — hanno risposto — non c'è illuminazione». Non si poteva pensarci prima, trovare una soluzione? Quando non c'era la Mostra la palazzina era spesso sfarzosamente illuminata all'esterno. Adesso ciò avviene soltanto eccezionalmente.

Poi c'è il caso dell'ascensore di Palazzo Reale che viene segnalato a «Specchio dei tempi» da un lettore. «*Sono un cardiopatico* — ci ha scritto — *e l'altro giorno in visita alla Mostra ho pregato i custodi di aprirmi l'ascensore che sale al secondo piano. Mi è stato risposto che c'è un divieto assoluto e che nemmeno il sindaco potrebbe adoperare l'ascensore. Così ho dovuto rinunziare alla visita*». Nella lettera aggiunge d'aver avvisato un amico, un architetto francese che si trova nelle sue stesse condizioni, di sospendere la sua annunziata venuta a Torino per visitare la rassegna. «*In ogni Mostra, all'estero come in Italia* — conclude la lettera — *a Firenze come a Parigi, a Venezia come a Basilea, esiste la possibilità di salire ai piani superiori con un mezzo meccanico. Perché a Torino no?*».

L'uso dell'ascensore di Palazzo Reale dipende dalla Soprintendenza ai monumenti del Piemonte, cui è affidata la tutela del Palazzo. Considerato che l'ascensore è in grado di funzionare perfettamente, non sarebbe possibile un gesto di buona volontà?

Nonostante le cose che non vanno, e che possono essere rapidamente eliminate, finora sono stati venduti 50 mila biglietti di ingresso alla Mostra. Un buon bilancio che però potrebbe essere decisamente migliore, perché la rassegna merita di essere vista. L'orario d'apertura pomeridiana del Palazzo Reale e di Palazzo Madama è stato anticipato alle 15.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 108; c.so Vitt. Emanuele 88; via Nizza 15; via Monginevro 244; via Romani 3; via N. Fabrizi 102; via ai Ronchi 8; c.so Racconigi 39; p.zza Paleocapa; c.so Duca degli Abruzzi 56; c.so San Maurizio 33; p.zza Respighi 3; via San Secondo 66; via Maria Vittoria 3; via G. Dina 75; via Livorno 2; via Cernaia 44; via Po 4; via Garibaldi 13; str. di Settimo 59; via Cortemilia 1; via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78; via Sesia 1.

AUTORIPARAZIONI — Officine: c. Svizzera 10 (tel. 772.494); c. M. D'Azeglio 89 (697.614); corso Lecce 50 (758.281); c. Valdocco 15 (511.535). Elettrauto: c. Vittorio 117 (524.530); corso Regina 24 (871.051); c. Maroncelli 36 (691.844); c. B. Telesio 61 (799.016).

Enalotto — Il monte premi è di lire 62.279.334. I «12» sono 8, di cui uno in Piemonte, ad Alessandria, vincono lire 3.112.000. Gli «11» sono 193, di cui 13 in Piemonte, vincono lire 140.000. I «10» vincono lire 12.500.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	2	33	41	70	14
Cagliari	17	90	26	61	34
Firenze	71	28	60	50	49
Genova	37	21	46	74	7
Milano	62	53	47	30	[illegible]
Napoli	5	33	48	81	60
Palermo	61	72	26	54	80
Roma	34	9	27	87	26
Torino	11	53	60	51	67
Venezia	64	85	48	23	16

ENALOTTO - Colonna vincente: 1-1; 2-X; 2-1; 2-X; 1-2; X-1.

La frutta sulla tavola di pochi

E' la stagione delle pesche e albicocche, ma costano 300-350 lire al chilo Il problema dei prezzi dei mercati sarà affrontato dal Consiglio comunale

I prezzi al minuto della verdura continuano a scendere. Per gli zucchini, i pomodori, le carote e le coste le diminuzioni sono sensibili. Le patate, dopo la segnalazione fatta da «La Stampa» del loro improvviso rincaro, sono ritornate a 50 lire al chilo. Ma le quotazioni della frutta sono sempre elevate.

Il prezzo delle albicocche si aggira sulle 300 lire; quello delle pesche oscilla dalle 300 alle 350 lire al chilo; le susine, belle in apparenza, ma aspre, costano dalle 200 alle 250 lire. In piena stagione della frutta, molti devono rinunciarvi.

Uno sbalzo forte si nota tra il prezzo che i grossisti pagano ai produttori e quello richiesto alle massaie sui mercati rionali e nei negozi. A Canale d'Alba anche ieri le pesche sono state pagate ai contadini 90 lire al chilogrammo. Al consumatore costano dieci volte di più.

Questa situazione ha indotto i sindacati a chiedere che le autorità intervengano e promuovano una vasta azione calmieratrice per la frutta. «Bisogna abolire i troppi passaggi che la merce compie per giungere dalla campagna al consumatore». L'assessore all'Annona comm. Bartoletti ha annunciato che l'organizzazione delle vendite a prezzi controllati sarà ampliata ed ha annunciato che dell'argomento discuterà il Consiglio comunale in una delle prossime sedute.

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERI	Prezzo in L. per Kg.	GENERI	Prezzo in L. per Kg.
Carote	52	Zucchini	40
Coste	65	Albicocche 1a	180
Melanzane	160	Albicocche 2a	130
Patate Bologna	30	Amarene	[illegible]
Patate Berlino	22	Mele comuni	47
Patate Bea	[illegible]	Fragoloni	[illegible]
Insalata Trocadero	60	Pesche 1a	150
Pomodori riviera	47	Pesche 2a	70
Pomodori costoluti	40	Susine	90

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri al mercato all'ingrosso ortofrutticolo in lire, al chilo e al netto di tara.

Lo spretato

Era questo il titolo con cui apparvero sul settimanale *Il Mondo* alcune puntate del romanzo di Dante Troisi, pubblicato poi in volume come *L'odore dei cattolici*, con un successo di presentazione che lo fece designare per il premio Strega, dove tuttavia altri prevalse.

Il titolo definitivo, con la nota polemica che reca in sé, mi sembra meno felice di quello originario. Troisi è quel magistrato di cui si parlò anni fa, quando per altro suo romanzo imperniato sulla vita di un giudice in una cittadina di provincia, con quel senso di noia, di appiattimento, di preoccupazioni per la carriera che spesso comporta, fu deferito a giudizio disciplinare per aver leso il prestigio della magistratura, e sebbene valorosamente difeso da Sandro Galante Garrone con una difesa che non giovò neppure al patrocinatore, ebbe una pur lieve sanzione.

Troisi anche nell'aspetto fisico, gracile, con la barbetta, mi rammenta alcuni di quei tardi mazziniani, assertori di rinnovamento, e con un disinteresse delle proprie fortune che più tardi è divenuto rarissimo, che s'incontravano quando ero ragazzo. E' giudice a Cassino; assolve il suo compito, non pensa a lasciarlo né a chiedere traslochi né ad ottenere promozioni, se pur sia padre di famiglia amorosissimo: dice anzi celiando che egli ed il primo presidente della Cassazione sono i due magistrati impromovibili.

L'odore dei cattolici vuol essere la vicenda di un prete che nel 1945 ha gettato la tonaca ed è rimasto nello stesso paese del Mezzogiorno in cui era parroco, sposandosi ed avendo un figlio. Man mano che la società si riassetta, la sua vita diventa difficile, intollerabile. E l'angoscia crescente, l'assillo, la quasi pazzia in cui cade la moglie, le pressioni da ogni parte perché ritorni all'ovile, l'azione della suocera che vuole sottrargli la moglie ed il figlio, dànno luogo a pagine efficaci: d'incubo, di paura.

Non c'è invece una trama ideologica; perché il protagonista, che dice di essere sempre cristiano e di amare infinitamente i suoi antichi parrocchiani, abbia deposto l'abito, non si sa; non c'è né una presa di posizione contro il dogma o la disciplina rigida, né contro il celibato del clero. L'antico prete non inizia alcuna predicazione di una parola nuova: e con gli argomenti del vecchio buon senso si pensa che sarebbe stata carità da parte sua allontanarsi dal paese in cui era stato parroco, comprendendo le reazioni di quanti, rimasti fedeli, erano offesi dal vedere padre di famiglia lui, cui si erano confessati, da cui avevano ricevuto i Sacramenti.

Ma l'opera d'arte mi pare assai buona. Ed appunto perché non è libro a tesi, non trovo giustificate certe reazioni, come quella del settimanale *Il Centro*, la cui recensione s'intitola «Infedeltà e codardia esaltate», «Il gesto della vigliaccheria viene assunto come un motivo di orgoglio».

Sono un convinto assertore del celibato del clero: anche indipendentemente da ogni argomento religioso. Perché non ha senso essere preti se non ci si sente missionari, e chiunque ha una missione occorre non sia appesantito da preoccupazioni familiari. In qualsiasi ambito quando guardiamo a chi batté vie impervie, affrontò difficoltà, pericoli, miseria, sappiamo che o sacrificò la famiglia o dal pensiero di questa fu spinto ad indugi, a compromessi.

E di fronte al dramma del sacerdote che perde la fede, sono rispettoso di tutte le soluzioni; anche di quella, di cui ricordo almeno un nobile esempio, di chi credette di nascondere il mutamento sopravvenuto in lui, pensando al turbamento che ad altri avrebbe recato l'apprenderlo, e visse come prete esemplare. Mentre non taccio che la mia preferenza va a chi, avendo spogliato l'abito, non conobbe donna, continuò nella vita povera, non diede appiglio ad alcuno a pensare che nella sua crisi potessero avere influito assilli della carne o desiderio di agiatezza.

Ma trattasi di problemi individuali, di fronte a cui s'impone il riserbo.

Come sempre, c'è la posizione dell'uomo nella società e c'è quella di fronte allo Stato. Per quel che tocca la prima, è umano che chiunque legato ad una organizzazione, ad un gruppo che è cementato da una forte fede, per mutamento dei propri convincimenti se ne allontana, debba attendersi di vedere rompersi amicizie, di aversi a creare un nuovo ambiente. Si tratti di cattolici o di comunisti o di fascisti, si può predicare la legge del rispetto, non imporre di continuare a tenere aperto il cuore al compagno di ieri che è passato nell'opposto campo. Allo spretato di Troisi tutti avremmo consigliato di andare in una grande città a crearsi una vita nuova.

Ma lo Stato non può avere ripugnanze per le crisi di coscienza, ed i mutamenti di convinzioni. Quella garanzia di eguaglianza quale sia la religione e quali le opinioni politiche nell'art. 3 della Costituzione, quelle solenni promesse dagli artt. 19 e 21, di poter manifestare le proprie convinzioni, religiose o meno, e farne propaganda con ogni mezzo, sono assolutamente inconciliabili con l'art. 5 del Concordato, con quel comma «*I sacerdoti apostati o irretiti da censura non potranno esser assunti né conservati in un insegnamento, in un ufficio od in un impiego, nei quali siano a contatto immediato col pubblico*»; norma che i nostri prefetti hanno ampliato, estendendola ad uffici, come quello di consigliere comunale, dove il contatto immediato col pubblico non si dà.

Tra le «voci del fante», incontrollate, del cui fondamento nulla si sa negli ambienti responsabili, ma che poi apparivano veraci, correvano da circa un anno due: che il Concilio avrebbe proseguito un cammino iniziato con un decreto della Penitenzieria 18 aprile 1936, che accordò ai sacerdoti allontanatisi, e che avessero contratto matrimonio, di rientrare nella comunione laicale e di non abbandonare la donna, con reciproca solenne promessa di castità: stendendo ulteriormente la mano ai sacerdoti che intendessero rientrare all'ovile; e che lentamente sarebbe maturata una revisione del Concordato, con concessioni reciproche, tra cui la caduta di quel comma dell'art. 5.

Nel clima di Giovanni XXIII queste voci apparivano non improbabili; la prima può permanere tale; la seconda, meno.

Eppure sarebbe un gran bene, ed una estrema saggezza, evitare il prospettarsi di quell'antinomia Costituzione o Concordato, su cui l'opinione pubblica, il giorno che riprendesse a considerare i problemi di principio con l'attenzione che oggi riserva soltanto a quelli economici, potrebbe appuntarsi, dividendo ancora gl'italiani.

A. C. Jemolo

LA BREVE, ILLUSORIA FELICITA' DEI MARITI RITORNATI SCAPOLI

Quando la moglie è in vacanza

Nei primi giorni, si è presi da un fervore di vita: libertà, nessun pensiero, baldanza giovanile, il piacere dell'«arrangiarsi» - Ma presto ci s'accorge di quanto pesino le cure della casa, che le donne fronteggiano tutto l'anno in silenzio; la libertà diventa noia e nostalgia - Dopo qualche tempo, s'attende con ansia il momento di riprendere, con più fresco entusiasmo, la solita vita di famiglia

Roma, luglio.

D'un tratto, con l'arrivo di luglio, il rione Borghese in cui abito ha sere e notti buie, silenziose: intere facciate di case sono con le imposte chiuse, senza un filo di luce, e su altre solo qua e là una finestra è spalancata, illuminata. E' che esausto silenzio tutt'intorno. Ogni tanto, nella villa accanto, una civetta singhiozza convulsa. Il commendatore del piano di sopra gira irrequieto da una stanza all'altra, apre e chiude il frigorifero, accende e spegne il televisore. E non oso sedermi al fresco sul balcone: di fronte, in agguato, in pigiama, vigila un generale a riposo, pronto a invischiarmi in chiacchiere superflue, sempre le stesse, contro il governo, i preti, il caldo. Da lontano arrivano incongruenti nella torpida afa notturna i trilli di Rita Pavone sul ballo del mattone.

Le mogli sono in vacanza. All'inizio, per noi, i mariti ritornati scapoli per un mese, la libertà ritrovata è sollievo: ci piace la casa vuota, è un riposo l'assenza dei figlioli, ciascuno con i suoi problemi e umori, vagamente affiorano dal lontano passato i gusti e i piaceri del celibato. Quello per esempio di prepararci con le nostre mani un certo piatto dell'infanzia oppure l'altro di entrare in un cinema rionale, in maniche di camicia, e andarci a vedere un vecchio film pieno di grinte dure, mallarde, pistolettate.

Ma è soprattutto il tempo che ora acquista nuove dimensioni: la dilata prodigiosamente la sensazione che le ore si distendono libere davanti a noi, tutte per noi, e si fantasticano progetti che per tutto un anno non tentammo neppure di formulare. E' come un improvviso ritorno di gioventù: si respira meglio e più forte, si cammina più spediti, persino il passo diventa ora più elastico.

Così è all'inizio, quando le mogli sono in vacanza. Ma è un'illusione breve. Lo sappiamo benissimo dall'esperienza degli altri anni, eppure tutte le volte, via via che giugno s'inoltra verso la stagione della villeggiatura, tanto più aumenta la suggestione che presto avremo un mese di libertà, tutt'un mese senza doverci più preoccupare della probabile bocciatura di un figlio o della serata da trascorrere in casa dei noiosissimi signori Rossi, ma specialmente delle baruffe che scoppiano improvvise e violente per via della domestica.

Infine, ecco luglio, ecco la pace e la libertà sospirate. Però, si diceva, l'illusione è breve. Seppure insignificanti, sono molte e insistenti le seccature che prima non avevamo e che ora vengono subito a irritarci. Per cominciare, il telefono: ora tutte le volte che squilla, tocca a noi andare a rispondere, tocca a noi subire i lunghi sfoghi di una vecchia zia, e, se uno non vuol essere disturbato, non c'è più in casa la persona che passa dire al telefono: «Il dottore è fuori». C'è poi il rubinetto che si è spanato e occorre trovare uno stagnino. C'è la spesa che nei primi giorni è un diversivo ma presto diventa una noia. C'è la monotonia del cibo: quasi sempre, per fare più presto, insalata di pomodori e bistecca o un fior di latte. Ci sono ogni giorno tre o quattro scampanellate, proprio nei momenti meno opportuni: quando uno è al bagno o si è appena adagiato nella siesta oppure ha la bocca piena.

Ma è la libertà soprattutto a deludere. E' vuota. Non sappiamo più che farne. Non abbiamo più le abitudini, le propensioni della gioventù, né sono più nostri i divertimenti precipui di quell'età, di quando eravamo celibi, di bocca facile e cacciatori di avventure sempre all'erta. Sì, è vero, adesso le ore libere si sono moltiplicate e dilatate, ma in esse, nel loro vuoto, si insinuano piano piano, ogni giorno di più, preoccupazioni e malinconie, anche noia. Si sta col pensiero fisso alla famiglia lontana, la sera si rientra in casa e si ha l'impressione di entrare in una casa estranea, indifferente, poco meno che ostile. Tutto buio, tutto silenzio, i mobili della stanza di soggiorno coperti con pallide lenzuola.

«Caro dottore, io so perché l'onorevole Leone sta facendo la cura del sole!». E' il generale a riposo che mi ha intravvisto nel buio e subito agganciato. «Perché anche lui vuol diventare... moro». «Questa è nuova», dico tiepidamente e intanto penso che è una specie di purgatorio, questo luglio, con i mariti in città e le famiglie in vacanza, un mese che serve a purgarci di tutte le scorie che la vita in comune accumula durante undici mesi.

Quando si resta soli per quattro settimane di fila, un lungo esame di coscienza ci rende più equi e tolleranti, ci suggerisce una per una le nostre colpe, i nostri difetti, ci riempie di buoni propositi. D'altra parte, la lontananza attenua le altrui colpe e manchevolezze, fa emergere i lati buoni, prospetta le cose in una luce meno soggettiva e perciò più giusta.

«Dottore, dottore», incalza intanto il generale, «lei ch'è giornalista, lo sa che fine ha fatto il centro-sinistra? E' stato pailurato... ha capito? Pai, pai...lurato». Da lungi sempre la stessa voce, lo stesso disco di Rita Pavone, continua a beccheggiare inviperita nell'aria senza un filo di vento, torrida, umida. Penso ch'è meglio il generale che andare a girarmi e a rigirarmi sul letto, nel sudore. Parla sempre, l'importuno, sul balcone di fronte. Forse non gli importa che io lo stia a sentire o no: mi rendo conto che per lui, vecchio celibe, l'importante è uscire dalla solitudine, rompere il silenzio che avvolge gran parte delle sue giornate.

E lentamente, nella memoria affiora il detto di un saggista inglese incline al pessimismo: «Uno non fu mai ammogliato, e questo è il suo inferno; un altro sì, e questa è la sua dannazione». Ma poi, nella notte insonne, col generale sul balcone, mi vince l'affetto della famiglia lontana, ed è la Bibbia a parlarmi: «L'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà alla sua donna e saranno una stessa carne».

Al piano di sotto, intanto, si annuncia il ritorno di un altro scapolo provvisorio: prima due giri di chiave alla serratura più bassa e poi il lungo trac, trac, alla serratura superiore, quella a sei mandate. Lo facciamo tutti, quando la moglie è in vacanza: con la diligenza di ragazzi a cui per la prima volta sono state affidate le chiavi di casa.

A ore fisse, quando i mariti escono di casa o vi fanno ritorno, tutta la palazzina risuona del rumore di serrature che si aprono o si chiudono. Se non ci fossero altri indizi, basterebbe quello sferragliare alle serrature per dire che i mariti sono soli, vuote le case. Ed è come un rito che quattro volte al giorno celebra la fedeltà coniugale, perché ogni moglie, al momento di partire, non manca mai di raccomandarsi contro i ladri, di badare a chiudere bene l'uscio di casa: due mandate sotto, sei sopra.

«Dottore, io so che differenza passa fra Sophia Loren e l'onorevole Lombardi, quello che ha fregato Nenni?... Sono la bella e il bruto... è chiaro, dottore? Bruto: con una «t» sola e con la «b» maiuscola, quello che pugnalò Cesare...». Da qualche parte una pendola suona l'una di notte, l'afa resta uguale, avvilente. Nell'oscurità distinguo appena il generale. Intanto, su quasi tutti i balconi si intravvedono ombre: sono tutti uomini, tutti in pigiama, alcuni si sventagliano, altri versano acqua nei vasi di fiori, altri fumano una sigaretta dopo l'altra. Ma non appena il generale torna all'assalto con i suoi «dottore, dottore», ecco che quel popolo di ombre si acquieta all'istante, tutti tendono le orecchie all'imminente lepidezza.

Un popolo di ombre. Come quelle del Limbo: né carne né pesce. Così sono i mariti in città, quando è luglio e le mogli sono in vacanza. E' un periodo che ogni anno si aspetta, si desidera come una sosta, un riposo, e che invece tutte le volte si dissolve in un senso di vuoto, tra solitudine e malinconia.

Nicola Adelfi

Chiamata urgente dal mare



— ...Eccomi! Dunque nel tuo guardaroba l'abito azzurro a pallini, che credi di aver lasciato qui a casa, purtroppo non c'è. Ci sono due abiti azzurri a fiorami senza maniche ed uno azzurro e giallo coi girasoli... un momento... aspetta... dimmi almeno come stanno i ragazzi.

(Disegno di NOVELLO)

SI ALLARGA L'INCHIESTA SULLA «DOLCE VITA» INGLESE

Il nome di Profumo e di un altro ministro nei diari intimi della duchessa di Argyll?

Lord Denning (il più alto magistrato di Gran Bretagna) ha chiesto di consultare gli atti del divorzio della famosa dama - Gli uomini della Keeler tra gli amori della duchessa? - Il nastro della conversazione tra Christine ed uno sconosciuto confermerebbe che il russo Ivanov tentò di ottenere segreti militari dalla ragazza

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 luglio.

Da quarantotto ore, lo «scandalo Profumo» è tornato ad essere oggetto di voci e congetture. Il processo preliminare al medico-protettore Stephen Ward, l'inchiesta di Lord Denning sugli amori dell'ex ministro della Guerra, la decisione annunciata da Macmillan di non cedere almeno per qualche tempo il potere: questi tre fatti avevano allentato la tensione e temperato le fantasie più accese. Ora, invece, l'atmosfera è di nuovo infuocata, quasi tutti i giornali promettono «imminenti sorprese».

Due sono le novità. Una consiste nell'ordine dato ieri da Lord Denning di inviargli tutta la documentazione sul recente divorzio della duchessa di Argyll. La seconda è costituita dalle indagini di Scotland Yard su un nastro magnetico su cui sarebbero registrate oltre dieci ore di conversazione fra Christine Keeler e un suo amico. Qualche giornale trova singolare anche l'anticipato ritorno di Marilyn (Mandy) Rice-Davies dal sole di Maiorca al freddo e alla pioggia di questo luglio britannico. Ma la ragazza ne ha spiegato i motivi: deve presentarsi da Lord Denning ed è stata «piantata» dal suo facoltoso amico spagnolo.

Sorprendente appare la richiesta di Lord Denning di consultare gli atti del processo di divorzio intentato dal cinquantanovenne duca d'Argyll alla moglie. Si brancola nelle ipotesi. Il divorzio fu concesso dall'Alta Corte di Edimburgo l'8 maggio. Fu un fatto clamoroso. L'undicesimo duca di Argyll (il nome si pronuncia *Argail*, con l'accento sulla prima A), rappresenta la più illustre casata della Scozia. Margaret, la sua terza ex moglie, ha 49 anni ma è tuttora donna di eccezionale avvenenza. Figlia di un grande industriale, George Hay William, sposò dapprima il milionario americano Charles Sweeney (la figlia, nata da questa unione, è la bellissima duchessa di Rutland); poi, dopo il divorzio, andò a nozze con il patrizio scozzese. Ma lo tradì e non con un solo uomo.

La sentenza di divorzio accusava Margaret Argyll di «adulterio multiplo». I magistrati indicano come amanti il barone Sigismondo von Braun, di 51 anni, consigliere presso l'ambasciata tedesca a Londra dal '54 al '58, ora ambasciatore di Bonn presso l'Onu a New York, fratello di Wernher von Braun, il celebre esperto di missili; l'uomo di affari americano John Cohane; e l'inglese Peter Combe, capo dell'ufficio stampa dell'Albergo Savoy di Londra. Oltre questi tre amanti, ve ne è uno non identificato, ma che varie foto mostrano in atteggiamenti compromettenti con la duchessa. E, a quanto pare, nei diari intimi della dama figurano nomi di alte personalità e — secondo il *Daily Sketch* — di un ministro.

Quale rapporto vi può essere fra le passioni della duchessa e lo «scandalo Profumo»? Lord Denning ha ordinato che gli consegnino subito non solo il testo dell'intera causa di divorzio ma tutti i documenti e soprattutto, le fotografie e i diari. Forse, vi sono personaggi che compaiono tanto nel «caso Profumo, Ward, Ivanov, Keeler», quanto nel «caso Argyll»; forse Lord Denning si appresta a trovare conferma alle voci secondo le quali un altro ministro, oltre Profumo, si lasciò ammaliare, in pericolosa misura, dal fascino femminile. Qualcuno vede la chiave del mistero nei fratelli von Braun (diplomazia, missili) ma è una tesi sorretta finora dalla sola fantasia.

La storia del nastro è più chiara. Vi è registrata una lunghissima conversazione fra Christine Keeler e un uomo; le parole della ragazza porrebbero in diversa prospettiva il caso del giamaicano Aloysius Gordon (condannato il 7 giugno a tre anni di carcere per aver percosso la ragazza, un tempo sua amante) e confermerebbero che Ivanov era alla ricerca di segreti militari. La registrazione fu fatta alla fine di maggio, l'interlocutore sembra essere il ventinovenne Robin Drury, fino a poche settimane fa «consulente finanziario» di Christine. Il procuratore generale dello Stato veniva informato dell'esistenza del nastro da un amico di Drury. Fra ieri ed oggi, Drury ha ricevuto la visita di tre funzionari dell'«Ufficio politico» di Scotland Yard. La bobina sembra essere ancora in una cassetta di sicurezza presso una banca. **m. ci.**



La duchessa di Argyll. Il marito, esponente della più antica aristocrazia scozzese, ha ottenuto di recente una sentenza di divorzio per colpa della consorte

Fa passare per pazza una donna per poterne usare l'appartamento

Protagonista dell'episodio è il capo dei sorveglianti d'un manicomio francese; la vittima, perfettamente sana, è rimasta per 7 anni nella clinica - Scoperto, il guardiano è stato condannato a 10 mesi di carcere con la condizionale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 luglio.

Una povera donna, ricoverata per depressione nervosa in un ospedale psichiatrico di Tolosa, vi è rimasta sette anni perché il capo dei sorveglianti l'aveva fatta passare per pazza avendo bisogno del suo appartamento. La vittima, Jeanne Laporte, di 55 anni, è ora in libertà; il sorvegliante, Joseph Pinardon, di 66 anni, attualmente in pensione, è stato condannato a dieci mesi di prigione con il beneficio della condizionale data la sua età, e un'inchiesta è stata ordinata sul funzionamento dell'ospedale psichiatrico di Tolosa, dove sono ricoverati un migliaio di ammalati e sarebbero state commesse molte irregolarità.

Lo scandalo provocato dal caso Laporte ha indotto il primo ministro, Georges Pompidou, ad intervenire personalmente per chiedere che sia fatta ogni luce sulla vicenda, che i magistrati hanno qualificato «nauseante». Senza la probità del sindaco di un paesetto, Villemur sur Tarn, Léon Eeckhoutte, che fu nominato due anni fa curatore dei ricoverati nell'ospedale psichiatrico di Tolosa, il fatto non sarebbe mai stato scoperto. Esaminando a uno a uno gli incartamenti degli ammalati di cui doveva curare gli interessi, Eeckhoutte constatò che strane operazioni erano state fatte ai loro danni.

Ad esempio, il capo dei sorveglianti del manicomio, Joseph Pinardon, aveva comperato per 1 milione e 200 mila vecchi franchi una vasta tenuta vicino a Tolosa, appartenente ad una ammalata, e l'aveva rivenduta per 10 milioni di vecchi franchi ad una associazione di cui era presidente un medico del manicomio. Lo stesso guardiano s'era fatto attribuire la disponibilità dell'appartamento di un'altra ammalata, Jeanne Laporte, per potervi alloggiare gli inquilini che abitavano nella tenuta comperata poco prima, affinché la rendessero libera e potesse essere rivenduta con profitto. Oltre a disporre per i propri affari di un appartamento che non era suo, il Pinardon s'era impossessato anche dei mobili della Laporte e li aveva trasportati a casa sua.

Insospettito, il curatore esaminò con attenzione particolare il caso e andò a trovarla, constatando che la povera donna era sana di mente. Per miracolo non era impazzita davvero nei sette anni trascorsi nel manicomio. Vi era entrata nel 1956 su consiglio del medico, il quale le aveva ordinato una cura di riposo per una depressione nervosa causata dal dolore per la morte della madre. Cosa avvenne poi non è stato ancora chiarito, perché i medici del manicomio si sono trincerati dietro il segreto professionale.

Inizialmente la cura di riposo della Laporte doveva essere breve, ma dopo quattro mesi i suoi parenti ricevettero dal primario del manicomio una lettera con cui erano informati che la malata era quasi cieca, completamente sorda, incapace di comportarsi normalmente e che, quindi, il suo internamento poteva essere considerato definitivo.

I parenti le scrissero, ma la lettera fu rimandata al mittente con un'altra del primario in cui era detto che la corrispondenza diretta con la ammalata, e anche le visite, erano proibite. Ogni successivo tentativo di avvicinare la Laporte fu inutile.

Solo l'inchiesta promossa dal curatore ha permesso, dopo sette anni di scoprire la verità.

l. m.

In un'isola deserta dell'Artico

Tredicenne vive 40 giorni accanto al cadavere della maestra

E' stato salvato dal padre

(Nostro servizio particolare)
Ottawa, 6 luglio.

Un ragazzo di 13 anni, figlio di un pastore evangelico americano, è sopravvissuto per 40 giorni accanto al cadavere della sua maestra in un'isola deserta nell'Artico canadese mangiando patate crude.

Il ragazzo, Kenneth Youngman, è rimasto dal 10 maggio, quando la maestra annegò, fino al 20 giugno in una capanna di tronchi. Il padre, Alexander Youngman, un pastore evangelico, ha detto alla polizia di aver condotto il figlio e la sua insegnante, Anna Thiessen, in una capanna di legno su un'isola del fiume Peace verso la fine di marzo. Egli aveva provveduto a trasportare nella cabina adeguate provviste prima di abbandonare i due per un «ritiro spirituale».

Il primo maggio, il ragazzo fu svegliato da un rumore di acqua che scorreva intorno alla cabina. Egli si accorse che il fiume, improvvisamente ingrossato, trasportava grossi blocchi di ghiaccio. Con l'insegnante si arrampicò sul tetto della cabina dove rimase per due giorni durante i quali i due non ebbero da mangiare e si riscaldarono strappando strisce di carta catramata dal tetto e bruciandole.

Il ragazzo ha riferito alla polizia che la Thiessen scivolò nelle acque gelate del fiume annegando. Poco dopo egli trovò il corpo lì vicino. Kenneth ha detto di essere riuscito a sopravvivere mangiando patate crude fino a quando, il 20 giugno, è giunto il padre e lo ha tratto in salvo. Il pastore ha spiegato che verso la metà di giugno aveva ricevuto un «messaggio dal Signore» che gli diceva di andare a prendere il figlio e la Thiessen. Egli riteneva che i due stessero bene. Il ragazzo ha detto di non avere avuto paura. «*Avevo fede nel Signore* — ha spiegato — *e sapevo che mio padre sarebbe venuto*». **u. p.**

Cinque contrabbandieri fucilati nell'Unione Sovietica

Mosca, 6 luglio.

Cinque contrabbandieri sono stati fucilati nell'Urss per essere stati alla testa di un gruppo che traeva illeciti guadagni con la fabbricazione di penne stilografiche, bottoni, rasoi e regoli calcolatori.

Il giornale «Sovietskaja Rossija», che annuncia oggi le esecuzioni, aveva raccontato nello scorso febbraio che la suprema corte russa di Leningrado aveva condannato i cinque alla pena capitale.

SPETTACOLI

Il cinema antifascista al convegno di Grugliasco

Dai grandi documentari del primo dopoguerra alla rievocazione drammatica del «Processo di Verona» - Un incontro fra i critici e la popolazione

(Nostro servizio particolare)
Grugliasco, 6 luglio.

Il 30 aprile del '45 Grugliasco ebbe 66 dei suoi figli barbaramente massacrati dai tedeschi inferociti dalla sconfitta e dalla fuga. Fu la città più duramente provata in quei giorni di riscossa vittoriosa. Per quei morti dell'ultimo momento, quando tutti già cantavano nella pace ritrovata, Grugliasco si fregia del titolo di «città martire», e all'antifascismo e alla Resistenza ha dedicato da allora il meglio della sua vitalità.

Alla celebrazione del ventennale della lotta di Liberazione non mancano che due anni, ma già da ora hanno inizio le manifestazioni commemorative. Alla ricorrenza il comune di Grugliasco e l'Associazione ricreativa culturale italiana (Arci) hanno dedicato una rassegna cinematografica e un convegno di studi sulla Resistenza e l'antifascismo nel cinema italiano. La rassegna ha avuto inizio il 18 giugno e si concluderà il 30 luglio, e consiste nella proiezione gratuita, in un cinema di Grugliasco, di dieci fra i migliori film sulla Resistenza. Il convegno di studi cinematografici ha avuto inizio oggi, nel salone comunale ai giardini pubblici, e chiuderà i suoi lavori domani.

Al convegno, presieduto dal sindaco di Grugliasco, Mario Scalmato, erano presenti Franco Antonicelli, l'on. Quarello, numerosi registi, produttori, giornalisti e critici cinematografici, fra i quali Cecilia Mangini, Lino Miccichè e Lino Del Fra, i tre autori del film *All'armi siam fascisti*, Enzo Lalli dell'Arci, il regista argentino Jurez, il produttore Martello. Avevano inviato la loro adesione gli onorevoli Parri, Albertini, Jacometti, il senatore Carlo Levi, il sindaco di Torino, Anselmetti, i produttori Carvi e Cristaldi, i registi Loy, De Bosio, Blasetti, Zampa, Pontecorvo.

Relatore del convegno è stato il prof. Gianni Rondolino, il quale ha trattato l'argomento «Tendenze attuali del cinema italiano antifascista». Egli ha anzitutto chiarito che non esiste una differenza tra cinema antifascista e cinema resistenziale: il primo termine ampiamente comprende il secondo, e al tempo stesso abbraccia i fenomeni storici e politici che escono dai confini della Resistenza. Ha poi perfezionato il concetto spiegando che «un cinema antifascista potrà essere qualsiasi manifestazione cinematografica di profonda fede democratica». Anche il termine *resistenziale* non limita il campo agli anni della Resistenza 1943-1945, ma può comprendere ogni episodio di resistenza al fascismo: «e, così considerato, esso s'identifica con *antifascista*».

Di fronte a figure e avvenimenti della storia italiana di questo mezzo secolo, ha continuato il relatore, il film antifascista può essere: di documentazione il più possibile obiettiva; di interpretazione storica; di rappresentazione drammatica.

Su documentari — ha continuato Rondolino — erano i primi film di Rossellini, *Roma città aperta* e *Paisà*, romanzesco è certamente *Il processo di Verona* di Lizzani, l'ultimo d'una serie di film che illustri episodi drammatici della nostra storia. Altri film sulla Resistenza di quei primi anni del dopoguerra rimangono nella sfera degli spettacoli commerciali. Occorre attendere il '51 per incontrare il primo film della Resistenza che poteva aprire una nuova strada al cinema antifascista: *Achtung Banditi!* di Lizzani. Negli anni successivi *Anni difficili* di Zampa, *Cronache di poveri amanti* di Lizzani e *Gli sbandati* di Maselli affrontano ancora i temi dell'antifascismo, pur non apportandovi sostanziali contributi. Si arriva, dopo anni di silenzio, al *Generale Della Rovere* di Rossellini e all'*Estate violenta* di Zurlini. Dobbiamo limitarci a un elenco di film, variamente fecondi di risultati. *La lunga notte del '43* di Vancini, *Gli anni ruggenti* di Zampa, *Le quattro giornate di Napoli* di Loy, e via dicendo, fino al *Processo di Verona*.

Di ognuno Gianni Rondolino ha fatto un'analisi sul piano storico e artistico, concludendo che «molti dei film ultimamente prodotti dimostrano un effettivo intento antifascista nei loro autori», mentre il successo ottenuto testimonia il risveglio del cinema antifascista e resistenziale. Ma altri argomenti, ha affermato Rondolino, devono ispirare i nostri registi: «Resistenza è oggi l'opposizione al conformismo e al risorgere del fascismo sotto altre spoglie, la opposizione all'ingiustizia e la difesa degl'ideali di libertà e d'uguaglianza, che furono gli ideali della resistenza armata al fascismo e al nazismo».

Sulla relazione vi sono stati interventi di Libero Bizzarri, di Antonicelli, di Del Fra e Miccichè. Questa sera il convegno è stato completato da un breve incontro fra gl'intervenuti e la popolazione di Grugliasco. Domani i lavori proseguiranno con altri interventi e il convegno si concluderà in serata.

g. f.

Il ritorno degli «Eroi»



Vittorio Gassman e Edmonda Aldini (al centro) sono giunti ieri a Fiumicino, dopo la lunga tournée in Europa e in America, con «Il gioco degli eroi». Era ad attenderli la figlia dell'attore, Paola (Telefoto Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Stasera "Le anime morte,, di Gogol

Si è congedato con un esile spettacolo «Il signore di mezza età»

Stasera, sul canale nazionale, andrà in onda la prima delle due puntate del romanzo «Le anime morte» di Gogol. Ne abbiamo già parlato diffusamente l'altra settimana. Possiamo aggiungere questo: che i telespettatori, delusi e annoiati da «Eugenie Grandet» e subito dopo da «Delitto e castigo» guardano con forte sospetto a qualsiasi romanzo sceneggiato. Su «Le anime morte» non siamo in grado di fare alcuna previsione. C'è una speranza concreta, comunque: che stavolta la riduzione è dovuta non a maldestri manipolatori, ma ad un noto commediografo come il francese (d'origine russa) Arthur Adamov: il che dovrebbe essere, almeno, garanzia di solido copione teatrale.

La regia è di Edmo Fenoglio. Tra gli attori figurano Gastone Moschin, il protagonista, Elsa Merlini, Mario Scaccia e il povero Camillo Pilotto (questa è la sua ultima interpretazione), Paola Borboni, Mario Pisu, Ave Ninchi. Cosa succederà? Il pubblico si riconcilierà con i romanzi? O assisteremo anche allo scempio di Gogol?

Sul «secondo» ricomparirà una delle peggiori riviste varate dalla tv, «Musica Hotel»: un fiasco assoluto dal quale non sapremmo che cosa e chi salvare. Segnaliamo invece, ma sul «nazionale», l'inizio di un documentario dedicato alle bellezze storiche, artistiche e naturali delle Puglie.

* *

Ieri sera, in punta dei piedi, con un'esile puntata, flebilmente e garbatamente, s'è congedato «Il signore di mezza età» di Marcello Marchesi. Non è stato uno spettacolo negativo, questo no; delle trovatine ce ne sono state, delle battute spiritose pure: tuttavia il suo umorismo è sempre risultato vago, slavato, prudente e i rarissimi agganci con la realtà effettiva, con la vita quotidiana non hanno mai superato la fase del timido accenno subito smorzato e disperso. Pensate solo a quelli che potevano essere i ricordi di un «signore di mezza età»: era un filone ben sfruttabile ma che qui non è stato sfruttato perchè esisteva il pericolo di dover rievocare il periodo del fascismo, la guerra ecc. ecc. e tutti sappiamo che la tv non desidera, non diciamo le grane, ma nemmeno sfiorare da lontano la eventualità di grane.

E' stata una rivista all'insegna di un generico ottimismo, del «buon senso» dell'uomo medio. Ma se ha avuto dei momenti felici, ciò non è stato merito del suo tono pacioccone, accomodante e «conservatore» quanto della bravura e della simpatia degli interpreti e degli interventi di ospiti d'onore.

Grondante di miele e di falsità il telefilm che apriva il secondo canale ove tra svolinate e musiche patetiche si narrava l'edificante storia di una ragazza la quale, destinata ad una trionfale carriera di ballerina internazionale, rinuncia agli allori e alle pompe per convolare a giuste nozze con un modesto laureato a stipendio: mettete sullo sfondo la madre, ex danzatrice, saccente, piagnucolosa e paralitica in carrozzella cui la ragazza dice addio in una sera di nebbia e avrete il quadro completo della situazione.

* *

Enzo Biagi ha girato un'inchiesta in tre puntate che vedremo prossimamente e che si intitola «All'est qualcosa di nuovo». L'inchiesta è stata condotta in Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria. La prima puntata esaminerà gli aspetti del «disgelo» nei tre paesi comunisti; la seconda farà parlare dieci donne delle loro esperienze e dei loro desideri; la terza sarà dedicata alla vita notturna di Praga, Varsavia e Budapest.

u. bz.

La Cina comunista invia un film al Festival di Locarno

Nei giorni scorsi si è ritirata dalla rassegna di Mosca

Locarno, 6 luglio.

La Cina comunista, che i giorni scorsi ha ritirato il suo film dal Festival di Mosca, parteciperà con un lungometraggio a quello di Locarno. La pellicola cinese è un balletto filmato, dal titolo «Manlo il fiore». Lo hanno diretto Fan Lai e Chao Huan-Chang, interpreti Lo Hsing-fang, Lo Shih-lung e Hsiao Lien-Ming. Il Festival di Locarno si aprirà il prossimo mercoledì 17 luglio, mentre sarà ancora in corso la rassegna moscovita, che si inaugura domani.

Le ultime adesioni giunte alla segreteria locarnese, dopo la Cina comunista, sono quelle della Spagna e dell'India. La Spagna parteciperà con il lungometraggio «Antes de anocheces» («Prima che annotti») del giovane regista Germán Lorente, al suo debutto cinematografico. L'India presenterà un film a soggetto: «L'uomo Vinoba Bhave», dedicato a un apostolo della pace e della solidarietà umana, che ha ripreso l'esempio di Gandhi.

La rassegna di fantascienza inaugurata a Trieste sotto l'eclisse di luna

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 6 luglio.

(u. a.) «L'uomo del primo secolo», film cecoslovacco del regista Oldrick Lipsky, ha inaugurato questa sera al Castello di San Giusto, gremito di pubblico, il primo Festival internazionale del film di fantascienza. L'eclisse di luna, visibile dalla platea all'aperto, pareva particolarmente indicata ad uno spettacolo del genere. «L'uomo del primo secolo» racconta la storia di un allegro personaggio che neutralizza con le sbornie gli affanni e le malinconie del tempo nostro e, a un certo punto, per una singolare circostanza riesce a compiere un viaggio nel futuro. Si trasferisce nel 25° secolo. Ma qui tutto è dominato dalla macchina e dalla tecnica e non c'è più gusto a vivere. Il personaggio preferisce rientrare nella vita di oggi: non priva di angustie, ma senza dubbio più interessante. Il film si avvale di ingegnosi trucchi per rappresentare la civiltà spaziale ed è permeato da una sottile ironia.

In precedenza era stato proiettato il documentario storico italiano, intitolato «La storia della fantascienza».

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Teatro Carignano: martedì 9 ore 21,30, per il settimo incontro internaz. di cori universitari, cantano Yale, Oslo, Sofia, Aberystwyth.
Teatro Giardini Reali: riposo. Dall'11 al 14 luglio «Giochi per Claudio» di Seneca.

Alcione: Rivista A. Cecchherini - F. d'Alberti: 15-18-21,15.

Ippodromo «Federico Tesio»: corse al galoppo. Premio Vinovo.

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42.232): 21 compl. Marlolino.
Apollo Danze: ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Rame.
Blechendealt Lutraria 16-21 Liana e Bandy. Tutti gg. sc. ballo grat.
Bruno: 16-21 Lanfranco-Vasquez.
Chalet: 16,30 e 21 I Casanova senioros.
Cicala Danze: 16-21 or. Tonuccio.
El Patio: Prossima apertura.
Garden: 16-21 orch. Bavione.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Gay Estivo: 21 «I Loris».
Hollywood Danze: 16 e 21 «I Faraoni».
La Pagoda: 16-21 Boccaccio d'Andri, canta Sergio Gariglio.
La Serenella: 16-21 orch. Gimelli.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 16 e 21 Complesso Chi-co-cha.
Prater (Rosselli 155): T.04-Wilma

Gran Italia: 22 Attrazioni Intern.

Acapulco (Monc. 145, t. 683-666): ore 16 e 21.
Anaconda Estivo Rist.+Gogo. Ing. v. Calabria (Martinetto) t. 290.811
Al Bagatello Evaristo's Club, str. Cavoretto 2, t. [illegible] Giardini - Terrazze - Fresco - aria cond.
Caprice (Sacchi 15) aria c. 16-21.
Holiday. Vinz. 3, aria cond.: 16-21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016) 16-21
Piscina del Sole (Str. S. Mauro, t. 558.889): 21 compl. «I Prins».
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte (via Golfo, telef. 687.583): aria condizionata.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 30): Egon Schiele 1890-1918 - 1a mostra in Italia.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra selettiva Maestri Pittura contemporanea.
La Bussola (via Po 9): Mostra di fine stagione.
Promotrice Belle Arti Valentino: 121a mostra Arti Figurative. Orario 10 - 13; 15 - 19.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I pirati del cielo» O. W. Fischer, Sonja Ziemann, Peter Van Eyck. Platea L. 500.
Astor: «Pizzico di follia» D. Kaye Mai Zetterling, technicolor.
Corso: «L'uomo che vide il suo cadavere» tec. M. Craig, B. Bates.
Cristallo: «Sensi inquieti» Marina Vlady, Emmanuelle Riva, Alexandra Stewart. Apert. ore 15.
Doria: Chiusura estiva.
Ideal: «L'indomabile» scope, col. J. Valerie, D. Robin, G. Rivière. Ingresso normale 500. Apert. 15.
Lux: «Sentieri selvaggi» di J. Ford, con J. Wayne, J. Hunter, V. Miles, technicolor.
Nazionale: «Tamburi lontani» tec. Gary Cooper. Platea L. 500.
Reposi: «Il mio corpo ti appartiene» Marlon Brando, Teresa Wright. Ingr. norm. 500. Ap. 15.
Romano «Uno sconosciuto nel mio letto» Christian Marquand (aria condizionata). Pomeriggio L. 500.
Vittoria «Frontiere dell'odio» Ray Milland, H. Lamarr, technicolor.

Alfieri: «Il grande truffatore» O. W. Fischer, M. Koch, J. Lane.
Ariston: Chiusura estiva.
Arlecchino: «Omicidio al Green Hotel» Terry Thomas, E. Sykes. Ingresso norm. L. 300. A. 15.
Augustus: «Lo spettro» P. Baldwin, Barbara Steele, tech. Vietato minori anni 18. Platea L. 400.
Capitol «Il crollo di Roma» sc. col. C. Möhner, L. Nusciak, G. Sbragia
Metropol: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, Vianello, W. Chiari. Vietato 14.
Torino: «Il colore della pelle» Jean Sorel, Christian Marquand, Antonella Lualdi. Apert. ore 14.

Alexandra: «Johnny Concho, il pistolero» F. Sinatra, K. Wynn.
Faro: «Johnny Concho, il pistolero» Frank Sinatra, K. Wynn.
Fiamma: «Uno dei tre» di Cayatte con A. Perkins, Audret, Brialy.
Hollywood «Taras Bulba il cosacco» V. Medar, L. De Luca, tech.
Massimo: «Il vizio e la virtù» di R. Vadim, con R. Hossein, Annie Girardot. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Taras Bulba il cosacco» technicolor, V. Medar, F. Poron.
Principe: «Taras Bulba il cosacco» tech. V. Medar, L. De Luca.
Statuto: «Il vizio e la virtù» di R. Vadim, con R. Hossein, Annie Girardot. Vietato minori anni 18.

Adriano: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, techn.
Alcione: «La monaca di Monza» Rivista Aldo Cecherini - Franca d'Alberti. 15-18-21,15.
Alpi: «I pirati dei 7 mari» John Payne, Donna Reed, technicolor.
La Perla: «I 4 moschettieri» tec. Fabrizi, Taranto, Macario.
Regina: «7 spade del vendicatore»

Asti: «Agente 007 ha licenza di uccidere» S. Connery. tech. A. 14.
Cravesana: «Romanzo di un giovane povero» S. Canales. Ap. 15.
Milano: «Ultima notte a Warlock» o «Psicosissimo».
Olimpia «Marte, dio della guerra».
Po: «I fucilieri del Bengala» tech. Rock Hudson.
P. Nuova: «I Vichinghi» e «Forte del massacro».
S. Felice: «I normanni» sc. tech. C. Mitchell, G. Grand. Ap. 15.

Esperia: «E. E. si fermò a mangiare» Tognazzi, Vianello. V. 14.
Giardino: «7 samurai per 100 geishe» tec. Franchi, Ingrassia, V. 14
Madonna Rose (Arena estiva ore 21): «Cavalieri del Nord-Ovest» J. Wayne, technicolor.
Mirafiori: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Connery, technicolor.
S. Rita: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi» con Totò, Fabrizi.
Vinzaglio: «La ragazza del quartiere» scope. Robert Mitchum, Shirley Mac Laine. Vietato 14.

Araldo: «Il cavaliere del mistero» A. Ladd, P. Medina, tech.
Eliseo: Chiuso per lavori.
Fréjus: «L'isola misteriosa» tech. Michael Craig, H. Lom.
Nuove: «Copacabana Palace» tec. sc. Demongeot, Koscina. Viet. 14.
Oratorio: «Marina» G. Moll.
S. Paolo: «Col ferro e col fuoco» tech. scope. P. Brice, J. Crain.

Artisti: «20 chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, technicolor.
Belgio: «La steppa» technicolor.
Corallo: «Rodaggio matrimoniale» Tony Franciosa, Jane Fonda.
Eridano: «Lancieri neri» Mel Ferrer, Yvonne Furneaux, technicol.
La Salle: «L'ultimo hurrà» di J. Ford. S. Tracy, J. Hunter. A. 17
Orapo: «L'ombra di Zorro» tech.
S. Giulia: «7 strade al tramonto» col. A. Murphy, B. Sullivan. A. 15.
V. Veneto: «Ursus e la ragazza tartara» Y. Tani, E. Manni, tech.

Astra: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, Macario, De Filippo.
Bernini: «Gli inesorabili» techn. Burt Lancaster, Audrey Hepburn
Ellos: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.
Massaua: «I magnifici 7» tech. Yul Brynner, Eli Wallach.
Odeon: «I 4 monaci» P. De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario, tec.

Star: «Col ferro e col fuoco» sc. col. J. Craig, J. D. Barrymore.

Aurora: «L'ultimo ribelle» scope, technicolor, Carlos Thompson.
Barca: «Trionfo Robin Hood» tec.
Brescia: «Totò di notte n. 1» V. 14
Châtillon: «Giuseppe Verdi» col. Pierre Cressoy, A. M. Ferrero.
Edelweiss: «2 samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia, tech.
Eri-Dan: «Il duca nero» technic.
Falchera: «L'ultima carovana» Richard Widmark, scope, colori.
Fertino: «Crimen» V. Gassman.
Lanteri: «Buffalo Bill» tech. Anthony Quinn, Maureen O'Hara.
Maier: «Ragazza del quartiere», R. Mitchum, Mac Laine. Viet. 14.
Nord: «La regina dei tartari» sc. col. Chelo Alonso, J. Sernas.
Palermo: «Maciste contro cacciatori teste» col. K. Morris, Brown.
S. Gaetano «Viaggio centro terra» e «Sfida infernale».
Sociale: «Il giorno più corto» Franco Franchi, C. Ingrassia.
Zenit: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Viet. 16. Ore 14,30-16 «Caccia amara e fantasia» technicolor.

Baretti: Moschettieri del re, tec.
Cabiria: «Il conte di Montecristo» L. Jourdan, Y. Furneaux, tec.
Colosseo: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, Macario, technic.
Continental: «Il granduca e mister Pimm» G. Ford, H. Lange, technicolor, scope.
Flora: «All'inferno e ritorno» tec. scope, Audie Murphy.
Italia: «Tre contro tutti» technic. scope, Frank Sinatra, D. Martin.
Moderno: «Cavaliere della valle solitaria» A. Ladd e «Ragazzi della marina» technicolor.
Nizza: Carica dei Kiber. Power.
Piemonte: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, Telma Ritter.
S. Carlo: «Il colpo segreto di D'Artagnan» M. Noel, G. Marchall, technicolor scope.
Spezia: «Arrivano i titani» tech. sc. P. Armendariz, J. Sassard.

Diana: «I due Giovanni della Costa Azzurra» sc. tec. A. Stroyberg, Coccinelle, Capucine, T. Murgia.
Dora: «Il segreto di Budda».
Roma: «Il collare di ferro» Audie Murphy, C. Crowley, technicolor.
Umbria: «Segreto 3 punte» Girotti e «Pistole calde Tucson» tech.

Alba: «Rosmunda e Alboino» tec. J. Palance, E. Rossi Drago.
Ambra: «Il collare di ferro» Audie Murphy, C. Crowley, technicolor.
Apollo: «La ragazza del quartiere» R. Mitchum, S. Mac Laine.
Cafasso: «Il leggendario X 15» sc. col. e «Lo zar dell'Alaska» Richard Burton, technicolor.
Luce «Il padrone del mondo» Vincent Price, C. Bronson, technicol.
Lucento: «I 300 di Fort Canby», technic. scope, George Hamilton.
Lutrario: «Come ingannare mio marito» tec. L. Turner, D. Martin
Murialdo: «Nefertite regina del Nilo» e «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo».
Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «I cannoni di Navarone» G. Peck, Niven, Quinn, sc. col.
Splendor: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» Brialy, Cassel.

Riduzioni E.N.A.L. — Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% all'Enal). - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

«Il Messia» di Haendel eseguito all'aperto a Spoleto

Spoleto, 6 luglio.

Il Messia di Haendel è stato eseguito stasera all'aperto, nella piazza del Duomo di Spoleto, per il Festival dei due Mondi. Vi hanno assistito cinquemila persone. Altrettante, non avendo trovato posto nella piazza, l'hanno ascoltato nelle vicinanze, attraverso gli impianti di amplificazione installati dalla tv. L'oratorio, diretto da Thomas Schippers, è stato eseguito dal coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, e dall'orchestra sinfonica siciliana di Palermo. Il pubblico ha lungamente applaudito maestro e solisti.

Circolo della Stampa — Domani alle ore 21,30 nella sede estiva di corso Giovanni Agnelli, il Circolo delle Caterinette ha organizzato una presentazione di modelli estivi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: S. Messa.
11,40: Rubrica religiosa.
15,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
17,45: Per i ragazzi: «Tutti in pista», spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli.
18,45: Il padre della sposa: «La luna di miele». Racconto sceneggiato.
19,15: Peppino al Lalcone: «Date a Cesare», farsa di Peppino e Luigi De Filippo. Interpreti: Peppino e Luigi De Filippo, Dolores Palumbo, Andrea Checchi, Hélène Remy.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Le anime morte» di Gogol. Prima puntata. Interpreti: Gastone Moschin, Elsa Merlini, Otello Toso, Giustino Durano, Ave Ninchi, Camillo Pilotto, Paola Borboni, Aldo Silvani, Mario Pisu. Cicikov, un piccolo possidente, ha escogitato un sistema per fare fortuna: comprare a vile prezzo alcuni contadini-servi della gleba, morti dopo l'ultimo censimento e quindi ancora vivi ai fini delle tasse, e «trasferirli» in un governatorato, ricevendo in cambio dallo Stato delle terre in concessione. Per acquistare le «anime morte» percorre la provincia russa, ben accolto ovunque dai grandi proprietari terrieri, che, un po' per ignoranza, un po' per disonestà, favoriscono i suoi disegni.
22,30: Foglia magica.
23,05: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Una tragedia americana» di Theodor Dreiser. Prima delle sei puntate.
19,25: Retocalchi in poltrona.
21,05: Telegiornale.
21,15: Musica hotel.
22,15: Notizie e cronache sportive. Belgrado: Coppa Europa di ginnastica artistica maschile (registrazione).

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 11: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: La borsa dei motivi; 14,30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale radio; 15,15: Musica all'aria aperta; 16,45: Isabeau, di P. Mascagni. Direttore U. Rapalo; 18,35: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: Mia cugina Rachele, romanzo di D. du Maurier; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22,15: Panatero: Concerto per flauto e archi con violino concertante; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio - Don Chisciotte; 14: Le orchestre della domenica; 14,30: Voci dal mondo; 15: Il clacson; 16: Ritmo e melodia - Tour de France; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo di Agnano: Premio Città di Napoli; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Un giorno a Londra. Panoramiche sulla città; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,15: Musiche pianistiche; 10,15: Cantate; 11,05: Compositori contemporanei; 11,55: Sonate del Settecento; 12,40: Musiche di R. Sanders; 13: Una ora con R. Strauss; 14: Concerto sinfonico; 15,15: Lieder.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17,05: Musiche di D. Milhaud; 17,15: La scuola delle mogli, di Molière; 18: Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Couperin; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il mulatto, di J. Meyerowitz. Direttore E. Gracis.

Bollettini della temperatura come annunci di sconfitta

I romani non sanno più amare, né subire il caldo

Roma, luglio.

L'estate è la stagione migliore per Roma. Scoppia improvvisamente dopo una bizzarra piovosa primavera che si trascina spesso oltre la metà di maggio, fino ai primi di giugno; e dal più limpido cielo del mondo versa sui cittadini un giusto calore pieno, luminoso; un calore vittorioso, ristoratore, che dà il senso all'individuo di ritrovare finalmente il suo ambiente naturale.

Ma ecco la singolarità di Roma; il grande caldo dura otto dieci ore della giornata al massimo; poco dopo mezzogiorno comincia a ventilare la brezza marina, il ponentino, che in breve mitiga l'ardore, prepara una temperata sera, un placido sonno notturno. Avviene poi che l'elevata evaporazione diurna accumula negli alti strati dell'atmosfera un vapor d'acqua che tende a condensarsi sotto l'influsso fresco del ponentino; e si formano la mattina e verso sera tenui vapori nebbiosi che dànno alla campagna romana quella sua bellezza unica che Chateaubriand scoperse e celebrò.

Ma i romani, invece di esser lieti di questo loro privilegio di poter sommare ai benefici di un sole forte e netto che i boreali ci invidiano più di ogni altra cosa la mitezza delle sere e delle notti, non appena il termometro tocca i trenta cominciano ad imprecare alla stagione, e i giornali pubblicano i bollettini del caldo come luttuosi annunci di sconfitta. Sembra da qualche anno che l'arrivo dell'estate sia per essi un'imprevedibile calamità.

Con titoli vistosi i giornali hanno annunciato l'altro giorno che il satellite americano Tyros ha previsto un notevole afflusso di aria calda sull'Europa del Sud e specialmente sulle regioni meridionali d'Italia; e paragonando i trenta gradi e passa di qui alle condizioni di Bonn, di Parigi, di Madrid, di Lisbona, di Oslo, di Praga, di Vienna, ove il termometro oscilla fra i quattordici e i diciotto centigradi, e di Londra che ne ha undici (con nebbia), e di Mosca che ne ha dieci (con pioggia), elencano questi dati con invidia, quasi rammaricandosi che non siano concesse anche ai romani le intirizzite estati boreali.

Ora che a Roma ai primi di luglio la temperatura superi di qualche linea i trenta gradi è cosa normalissima, considerata la sua situazione geografica, poco sotto il 42° parallelo, e spalancata com'è agli affocati venti dei deserti africani. Gli antichi romani, parlando del caldo estivo, usavano gli stessi verbi, *aestuo, ferveo*, che indicano in quell'idioma il bollire dell'acqua; ed *aestas*, estate, vuol dire appunto secondo l'etimologia «la bollente». Temperature sui trentasette trentotto gradi si sono avute di frequente in tutti i tempi, come appare da quel sonetto del Belli che descrive l'estate del 1832. *«'Na caliggine come in cuest'istate - Nu' la ricorda nemmanco mi' nonno. - Tutt'er giorno se smania, e la nottate - Beato lui chi rrequia e ppijja sonno! - L'erbe, in campaggna, pareno abbrusciate: - Er fiume sta cche jje se vede er fonno: - Le strade so' ffornasce spalancate; - E sse diria che vvadi a ffoco er monno. - Nun trovi antro che ccani mascilenti, - Sdrajati in 'gni portone e 'ggni cortile, - Co' la lingua de fòra da li denti. - Nun piove ppiù dda la mità dd'aprile; - Nun respireno ppiù mmanco li venti... - Ah! Iddio sce scampi dar calor frebbile! ».*

Ma ormai i romani non hanno bisogno di quelle elevatissime temperature per vaneggiare come febbricitanti, gli basta la caldura usuale della stagione, quei trentatré trentacinque gradi indicati da strumenti esposti al riverbero di pareti di cemento in qualche bassura cittadina (io abito in cima al colle Quirinale, ed il termometro che ho appeso in terrazza finora non ha passato i trentun gradi).

E prima di tutto si spogliano fino al limite dell'impudicizia. Si gonfiano di bibite gelate. Già poco proclivi al lavoro anche nel tempo più fresco, si propongono ormai eternamente di non far nulla fino alla fine di settembre; cadono in letargo i teatri, i telefoni, gli uffici dello Stato e quelli dei privati.

L'intolleranza dei romani di oggi per l'estate nasce da varie cause. La prima è ovvia. La metropoli si è enormemente e disordinatamente estesa, è compressa da una profonda fascia di edifici nuovi, fitti, che prendono calore l'uno dall'altro e s'arroventano al sole, sì che il benefico ponentino giunge assai meno refrigerante che cinquant'anni fa ai cittadini; stanno scomparendo le ultime oasi di verde dal centro cittadino (la periferia le ha abolite in partenza), gli alberi dei viali, le ville apriche; si sventrano i vecchi quartieri con vie anguste che il sole appena toccava, i nuovi architetti hanno messo al bando le protettive mura di mattoni e gli oscuri freschi cortili di una volta.

Poi i romani — ma questo è errore comune agli altri italiani e ai turisti stranieri — si spogliano troppo. Hanno dimenticato gli insegnamenti dei loro vecchi che affrontavano molto meglio l'estate vestiti da capo a piedi, mutandone lunghe fin sopra le calze, il gilè, colletto inamidato, cravatta, giacchetta abbottonata fin sotto il collo, guanti di filo, cappello in testa. E perdute le colonie mediterranee, non si ricordano più che gli arabi si difendono dagli aliti affocati del ghibli avvolgendosi in un greve baracano di lana.

Infine hanno ucciso il silenzio. Il refrigerante silenzio della Roma dell'Ottocento, addormentata nelle ore meridiane dietro le finestre serrate, e deserte le vie, era una effettiva salvaguardia dall'ardore. Oggi la città è flagellata dallo strepito dei motori, dal gracchiare dei clacson, dal berciare della radio e della televisione. Dalle finestre spalancate nella fallace illusione di averne sollievo, penetrano nei più remoti angoli della casa afose persistenti onde sonore che si tramutano per arcano modo in onde termiche.

Ma soprattutto i romani hanno perduto una delle loro più invidiate qualità, la serenità, l'*étonnante placidité* per cui li ammirava il Renan, «il gusto di assaporare la vita per la vita, senza avidità di godimenti accessori», l'arte di godere dell'amabile natura e dei piaceri del prossimo. Non vi è più traccia del filosofico adattarsi alle cose e al clima dei loro vecchi; sono impazienti, nervosi, irritabili, intolleranti.

Bastava ai nonni salire ai colli più alti ancora verdi e frondosi, uscire a piedi o in carrozzella alla campagna subito fuori delle mura, sedersi all'ombra di grandi alberi e bere un vinello biondo. Oggi i loro discendenti si buttano in automobile, tutta la famiglia ammucchiata in angustissimo spazio, s'intruppano a decine di migliaia sulle strade senza nemmeno il conforto dell'aria mossa dalla corsa, costretti come sono ad avanzare a sussulti, a far soste eterne ai crocicchi respirando asfalto ardente; loro meta è una trattoria o una spiaggia ove si sta più fitti che acciughe nel barile, ove il sole picchia alla disperata, e li stordiscono gli uguali rumori cittadini che intendevano sfuggire.

Un cronista sconsolato non vede altro avvenire a questa frenetica nervosa cittadinanza che l'avvento al seggio di governatore di Roma di sua eccellenza la Pazzia. Be', già cominciano ad avere visioni e allucinazioni. Si sa che il caldo, i lampi di calore, l'elettricità che matura i temporali, fanno d'estate scherzi ben noti agli antichi, che li annotavano nei loro diari. In un *«Codice urbinate»* del 1629 si fa menzione di un cerchio tondo nell'aria veduto dai cittadini, entro il quale roteavano quattro soli. In un diario del 1694, *Notizie del pontificato di Innocenzo XII* è segnalata la visione un'ora avanti il giorno *«di un gran globo di luce chiara che illuminava come luna tutto l'emisfero e dopo poco si distese ad arco verso il levante»*. Meteore, commentavano i cittadini e si mettevano tranquilli. Ma di questi giorni a Roma sono sempre più numerose le persone che scorgono nel cielo, isolati od a grappoli, piatti volanti, li vedono guizzare da ponente a levante, da nord a sud, retrocedere, darsi appuntamento allo zenit e poi andarsene insieme; e scrivono e telefonano ai giornali, ed uno di questi ha iniziato un'apposita rubrica quotidiana: «Hanno visto i dischi volanti».

Paolo Monelli

Una contessa italiana visita la nave Usa dedicata al padre

Sanremo, 6 luglio.

(g. b.) Una signora, presentatasi all'imbarcadero del porto di Sanremo dove era attraccata la lancia del comandante del cacciatorpediniere americano che è in rada da qualche giorno con due sommergibili e un'altra nave, è stata accolta con i massimi onori.

La signora era la contessa Visconti Prasca, figlia dell'eroe americano William R. Rush, al quale è dedicato il cacciatorpediniere. La contessa Visconti abita a Sanremo dalla nascita, cioè da quando il capitano Rush, dopo aver peregrinato per il globo al comando delle prime navi americane, si fermò per qualche tempo sulla riviera ligure.

La contessa Visconti, ogni volta che una nave degli Stati Uniti getta le ancore nel nostro porto, organizza grandi ricevimenti nella sua villa, quindi si reca in visita sulle navi. Il municipio di Sanremo ha deciso di offrire una targa in ricordo del valoroso capitano Rush. La targa verrà consegnata al comandante del cacciatorpediniere.

La migliore interprete femminile



Silvana Mangano mostra felice la «Grolla d'oro». Le è stata assegnata per la sua interpretazione di Edda Ciano nel «Processo di Verona» (Foto Moisio)

Assegnate ieri sera durante il gran gala a Saint Vincent

Le grolle d'oro per il cinema 1963 a Fellini, Silvana Mangano, Romolo Valli

Il regista è stato premiato per «Otto e mezzo» che era in lizza con «Il gattopardo» - Come l'attrice giudica la sua interpretazione nel «Processo di Verona» che le ha procurato il successo - A tre giovani la targa Gromo per la prima significativa affermazione di un regista italiano

(Dal nostro inviato speciale)

Saint Vincent, 6 luglio.

Pubblico fitto ed elegante, stasera, all'assegnazione del «Gran Premio cinematografico Saint Vincent» consistente in tre grolle d'oro, in una coppa valdostana d'oro e nella targa «Mario Gromo».

La sala delle feste al casinò era addobbata con festoni di alloro e palme della vittoria formate da gladioli di vario colore.

La curiosità si concentrava sui lunghi tavoli centrali dove si erano raccolti gli astri cinematografici. Citiamo per categorie: attrici: Luisella Boni, Yvonne Furneaux, Daliah Lavi, Eva Magni, Marina Malfatti, Silvana Mangano, Marisa Merlini, Claudia Mori, Ilaria Occhini, Barbara Steele, Donatella Turri; attori: Peppino De Filippo, Giorgio De Lullo, Franco Fabrizi, Renzo Ricci, Romolo Valli; registi: Federico Fellini, Carlo Lizzani, Valentino Orsini, Francesco Rosi, Franco Rossi, Paolo Taviani, Vittorio Taviani; produttori: Dino De Laurentiis e Milano Krosensky (L'ape regina).

Scoppiano gli applausi in mezzo a una musica rumorosa. Ormai si sa già chi ha vinto, ma la più viva attenzione segue il comunicato ufficiale. La giuria di questo premio (composta da Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piera Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone e Gino Visentini) comincia col mostrarsi «particolarmente lieta di riconoscere che il cinema italiano ha conservato anche quest'anno un posto eminente nella produzione internazionale e che anzi, attraverso i film di Fellini e di Visconti, opere di opposta ispirazione ma di eguale importanza, ha felicemente espresso, come non mai, l'innovazione e la tradizione, l'ardire e la squisitezza», per cui la grolla d'oro per la miglior regia ha incontrato un certo imbarazzo nella scelta.

Tra due film egualmente ottimi, come «Otto e mezzo» (Fellini) e «Il gattopardo» (Visconti), la scelta è poi caduta su Fellini, anche perché «Il gattopardo» era già stato premiato a Cannes ed aveva quindi avuto il suo meritato riconoscimento. Motivazione ufficiale del premio: «Il film "Otto e mezzo" risolve con fantasiosa maestria cinematografica una complessa materia intessuta di realtà e di sogno aprendo nuove strade al cinema soggettivo».

La grolla d'oro per la migliore interpretazione femminile è andata senza contrasti a Silvana Mangano per Il processo di Verona *di Carlo Lizzani, per aver dato vita a «un personaggio per molte ragioni difficile» come Edda Ciano.*

Naturalmente, la Mangano è stata al centro di domande sul «come» ha impostato e creato la sua interpretazione. Ha risposto di avere ricostruito la vicenda su documenti fotografici, di non conoscere personalmente Edda Ciano, ma di considerarla «una donna molto coraggiosa».

Il premio per la migliore interpretazione maschile, in discussione tra Gassman, Tognazzi e Romolo Valli, è stato attribuito a quest'ultimo, perché coronando una serie di ottime interpretazioni cinematografiche e teatrali, ha arricchito Il gattopardo *di Luchino Visconti di un personaggio secondario, ma compiuto ed essenziale».*

La targa «Mario Gromo» per la prima significativa affermazione di un giovane regista italiano è andata a tre registi: Valentino Orsini, Paolo Taviani e Vittorio Taviani, per Un uomo da bruciare, *che «affronta con serio impegno e senza retorica un problema ed un ambiente sociale attraverso la vita e il sacrificio di un organizzatore sindacale».*

Il produttore che maggiormente si è affermato durante l'anno con film di valore artistico è Goffredo Lombardo, per Smog, Cronaca familiare, Le quattro giornate di Napoli e Il gattopardo. *Ma egli non era presente a Saint Vincent, perché colpito da malattia. La relativa «Coppa valdostana d'oro» gli sarà consegnata in altra occasione da stabilire.*

La festa di quest'anno è stata caratterizzata da una certa fretta per gli impegni multipli dei vari personaggi. Così, niente pesca alle trote, come in altri tempi. Tutti ripartiranno domani mattina. Silvana Mangano e suo marito sono ripartiti addirittura subito dopo la consegna della grolla d'oro, lei per la Francia e lui per Roma.

a. a.



Cinque belle attrici intervenute a Saint Vincent per la serata di gala, prima della consegna delle «Grolle». Da sinistra: Anna Mori, Marisa Merlini, Marina Malfatti, Barbara Steele e Claudia Mori (f. Moisio)

Una pensionata impazzita uccide la sorella con nove colpi di scure

Poi esce di casa e ferisce una vicina - Arrestata: forse sarà internata in manicomio - Il delitto presso Bergamo - La vittima aveva 56 anni

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 6 luglio.

Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto oggi pomeriggio a Seriate, un grosso borgo a quattro chilometri da Bergamo. La pensionata Marianna Magri, di 53 anni, ha ucciso con nove colpi di scure la sorella Maria Virginia, cinquantaseienne, anche ella pensionata. Poi è uscita di casa ed ha ferito, per fortuna in modo non grave, una vicina accorsa alle urla della vittima.

La tragedia è scoppiata alle 14. Marianna e Virginia Magri da alcuni anni vivevano nello stesso edificio di via Tasca 11, uno stabile in cui trovano alloggio dodici famiglie. Oggi, dopo aver pranzato, si erano recate in una vicina gelateria, e avevano quindi fatto ritorno a casa.

A quanto pare le sorelle sarebbero venute a diverbio per futili motivi. Quando tutto sembrava che ormai fosse passato Marianna Magri, brandendo un'accetta, aggrediva alle spalle la sorella, colpendola selvaggiamente per nove volte e riducendola in fin di vita.

Pochi attimi dopo, mentre Virginia Magri spirava, l'assassina usciva nel cortile dello stabile dove si imbatteva in una coinquilina, Anna Foltesi di 42 anni, accorsa a vedere che cosa stava accadendo. Con l'accetta in pugno Marianna Magri si avventava sulla Foltesi tentando di colpirla: quest'ultima cercava di fuggire, ma la Magri riusciva a vibrarle un colpo a una mano.

A questo punto intervenivano altre persone richiamate dalle grida. Esse immobilizzavano la pensionata. Qualcuno entrava anche in casa per portare soccorso a Virginia Magri ma per la donna non c'era ormai più nulla da fare.

Ai carabinieri Marianna Magri è apparsa in grave stato di *choc*. Sembra accertato che la donna sia stata colta da un'improvvisa crisi di pazzia: verrà probabilmente internata in manicomio.

n. g.

Paralitico ferisce la moglie alla gola con le forbici

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 luglio.

(g. m.) Un uomo semiparalizzato e malato di mente ha ferito la moglie con un paio di forbici. L'episodio è accaduto verso le 13,30 in una soffitta nei pressi di piazza Castello, dove abita il cinquantacinquenne Alfredo Mazza, con la moglie Margherita Brunetti di 65 anni, le figlie Olga di 30 anni e Rosanna di 23, e una nipotina.

Rientrando dal lavoro, Olga ha visto il padre che sbrinando il frigorifero aveva versato dell'acqua sul pavimento. Ne è nata una discussione. D'un tratto il Mazza ha afferrato una forbice e si è scagliato contro la figlia.

Margherita Brunetti si è gettata fra i due e il colpo di forbice ha raggiunto lei alla gola. Alla vista del sangue il Mazza si è calmato. Con un'automobile la donna è stata accompagnata all'ospedale Fatebenefratelli dove i medici l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni.

Il feritore, portato in questura, è stato denunciato per lesioni. Prima della guerra aveva prestato servizio nella polizia. Paralizzato alle gambe, recentemente aveva accusato crisi nervose che avevano indotto i familiari a internarlo in un manicomio, da cui era stato dimesso nel dicembre scorso.

Un impresario vercellese

E' fulminato dalla corrente che si abbatte sul montacarichi

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 6 luglio.

Un impresario edile è morto folgorato e suo fratello è rimasto ustionato da una potente scarica elettrica mentre, oggi pomeriggio, azionavano un alto montacarichi. La vittima è Dante Lazzarotti di 52 anni; egli lascia la moglie e una figlia. Abitava a Vercelli come pure il fratello Livio di 55 anni, rimasto ustionato.

L'incidente è accaduto in località Villata dove i fratelli Lazzarotti avevano appunto l'impresa per la costruzione di un nuovo stabilimento. I Lazzarotti, con due dipendenti — il quarantunenne Eugenio Barbero da Vercelli e Pietro Lorenzetti di 67 anni da Villata — spingevano il montacarichi posato su quattro ruote scorrenti su un assito, quando due ruote sbandavano provocando l'inclinamento dell'attrezzo. Il cavo al quale era attaccata la benna contenente calcestruzzo, si metteva ad oscillare andando a sfiorare un cavo di una linea ad alta tensione che in quel punto scorre all'altezza di sei metri.

Sul cavo del montacarichi si è scaricata energia della potenza di 12.500 Volt che, trasferitasi in un baleno a tutto il traliccio, ha raggiunto i quattro uomini che si trovavano alla base. Dante Lazzarotti, come abbiamo detto, è morto all'istante, mentre suo fratello ha riportato ustioni non gravi. Ricoverato all'ospedale ne avrà per una settimana. I due operai sono stati scaraventati dalla scarica a parecchi metri di distanza. Sul sinistro è stata aperta un'inchiesta da parte del pretore di Vercelli e del comandante la stazione carabinieri di Borgovercelli.

v. n.

Dieci mesi al legale torinese arrestato durante un processo

A Saluzzo - Colpevole di falsa testimonianza Ha avuto la condizionale ed è stato scarcerato

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 6 luglio.

Il tribunale di Saluzzo ha pronunciato oggi la sentenza nei confronti del procuratore legale dott. Veniero Frullano, di 34 anni, residente a Torino in piazza Arbarello 2, e del commerciante in ceramiche Salvatore Casamichela, di 51 anni, pure abitante a Torino, in corso Moncalieri 41. Entrambi erano imputati di falsa testimonianza; l'avv. Frullano era accusato anche di tentata estorsione.

I giudici hanno assolto il Casamichela «per intervenuta ritrattazione», ma hanno condannato l'avv. Frullano a dieci mesi di reclusione, con i benefici di legge, riconoscendolo colpevole di falsa testimonianza e di «minaccia esercitata per costringere altri a commettere un reato».

L'episodio oggetto del giudizio risale al maggio scorso, mentre si teneva il processo per truffa a carico di Francesco Guttadauro e Giuseppe Mazzulli, accusati di avere venduto all'agricoltore Giacomo Romano, di 60 anni, residente a Brossasco, due fialette di fecola di patate al prezzo di 250 mila lire l'una, spacciandone il contenuto per un farmaco «raro e prezioso». Durante il dibattimento, il professionista torinese, che era uno dei testimoni, fu arrestato perché la sua deposizione era risultata in parte falsa.

Nel corso dell'istruttoria, il magistrato accusò il Frullano anche di tentata estorsione. Un anno dopo la truffa al Romano, il Frullano si era presentato a casa del contadino per consegnargli, a nome di un suo cliente, una somma a titolo di parziale risarcimento del danno da lui subito con la truffa, e gli aveva promesso altro denaro se il processo si fosse concluso con l'assoluzione dei due imputati. A questo scopo, il Romano avrebbe dovuto scagionarli durante il dibattimento.

Il Casamichela, presentatosi come teste volontario al sostituto Procuratore della Repubblica di Saluzzo, il giorno successivo all'arresto dell'avv. Frullano, aveva a sua volta dichiarato il falso, al fine di attenuare la responsabilità del legale torinese. Il magistrato ne ordinò l'immediato arresto.

Durante il processo di oggi, il Casamichela ha ritrattato la falsa testimonianza resa davanti al magistrato ed è stato assolto. L'avv. Frullano (difeso dagli avvocati Dal Fiume, Gillio e Papa di Torino) e il Casamichela (difeso dall'avv. Trebbi, pure di Torino) erano comparsi in aula in stato di arresto. Dopo la sentenza, sono stati subito scarcerati.

v. i.

Folla commossa ai funerali del giovane alpinista biellese

Fra le corone quella dei sette compagni di spedizione

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 6 luglio.

(p. m.) I funerali dell'alpinista Carlo Pivano, di 31 anni, morto tragicamente nel Perù dopo avere conquistato la vetta inviolata del Sahuasiray (5700 metri), si sono svolti nel tardo pomeriggio con la partecipazione di una folla commossa.

Il corteo si è mosso alle 17,30 dal battistero trasformato in camera ardente e ha raggiunto la cattedrale di Santo Stefano, passando davanti all'abitazione dei genitori dello sfortunato giovane. Seguivano il feretro, portato a braccia dagli alpinisti del Cai di Biella e della Società Sportiva Pietro Micca, la moglie di Carlo Pivano, Edda Pizzaguerra, la madre Lucinda Delleani, il fratello Ermanno, la sorella Anna Maria e altri congiunti. Al passaggio del funerale i negozi abbassavano le saracinesche.

Hanno inviato corone, fra numerosi altri, la sede centrale del Club Alpino, il prefetto di Vercelli, dott. Benigni (il quale era presente con il vicequestore dott. Gramellini), e le due società biellesi che hanno organizzato la spedizione alpinistica alle Ande peruviane. I sette altri componenti la spedizione, tuttora nel Perù, avevano inviato un cofano di stelle alpine e rododendri.

Rappresentavano la città di Biella il gonfalone municipale, il sindaco e il consiglio comunale. Le guide alpine del Cervino hanno dimostrato la loro solidarietà con gli alpinisti biellesi mandando una rappresentanza con il labaro. Dopo la Messa funebre, officiata nella cattedrale dal vicario generale della diocesi mons. Botta, la salma di Carlo Pivano è stata sepolta nel cimitero urbano.

Interrogazione sulla Cassa di Risparmio di Cuneo

Riguarda la nomina di funzionari che appartengono alla amministrazione statale

Roma, 6 luglio.

Il deputato liberale avv. Badini Confalonieri ha rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro sulla Cassa di Risparmio di Cuneo. Egli chiede «se non ritengano di intervenire sollecitamente, anche attraverso la tutela spettante all'apposito Comitato dei Ministri, ai sensi della legge 7 marzo 1938, per impedire che presso la Cassa di Risparmio di Cuneo vengano nominati e che permangano in carica funzionari dello Stato o di Istituti parastatali».

L'avv. Badini indica i funzionari che non possono ricoprire gli incarichi, che ora hanno, presso la Cassa di Risparmio. Sono il rag. Giuseppe Crosetto, ragioniere Capo presso il Provveditorato agli studi di Cuneo, consigliere di amministrazione; il rag. Tommaso Giordanengo, direttore Ente Prov. Turismo, consigliere d'amministrazione; il prof. Carlo Pellegrino, insegnante di disegno in scuola di Stato, sindaco; geom. Tommaso Crosetti, funzionario Genio Civile di Cuneo, consigliere d'amministrazione.

Il deputato [illegible] inoltre «se a mente dell'art. 4 della legge 3 giugno 1938 non sia incompatibile con la carica di Presidente dell'istituto il sig. Ferdinando Collidà, segretario provinciale della dc, erroneamente qualificato dottore nel decreto di nomina ministeriale».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16358 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rilevare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 0-7865

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Boresti, termosifoni, coperture, consulenze in forni tecnica. Preventivi. Cumiana 53, telefono 33-450.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finautos, piazza Statuto 24, telefoni 485-883, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superveloci anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 657-648.

A tassi bancari [illegible] prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

AFFIDASI in gerenza o ridetta bar [illegible] affare. Telefonare 732-844.

ALASSIO bar gelateria sul mare avviatissimo cedo per motivi salute lire 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A71183

AUTOFFICINA zona Esposizioni, 30 macchine, avviata officina, cedesi. Telefono 45-202. A71596

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili Illma, Mercanti 18, tel. 45-575.

AVVIATO laboratorio scatola cartone cedesi causa malattia. Telefonare ore pasti 481-672. A71557

AVVIATO studio consulenza del lavoro, libri paga, rilevasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 313 — Torino». 0-138

AZIENDA cerca socio disponendo minimo 10 milioni massimo di garanzie lavoro redditizio preferibilmente diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino». A71510

CEDESI commestibile avviatissimo barriera Milano. Telef. ore pasti 290-204.

CEDESI laboratorio di meccanica e pulitura metalli. Telefonare 783-308.

CEDESI laboratorio riparazioni radio-TV forte lavoro. Telefonare 31-426, 358-495.

CEDESI negozi nuovi causa malattia, torrefazione, bar, drogheria, cartoliberia, giocattoli. Telefonare 222-482.

CERCASI socio incrementare lavorazioni meccaniche e pulitura metalli. Telefonare 944-106. A71269

CERCO finanziatore o socio finanziatore disponibilità 5 milioni per attività colle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A70751

GRANDE carrozzeria riparazioni costruzione recente avviatissima cerca socio [illegible] lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFICINA artigiana disposta inserire articoli ferramenta, esaminerebbe combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2983 — Torino». A72024

OFFICINA avviata lattoneria saldatura vendo a privato L. 6.800.000. Telefonare 784-694. A71268

DIBI colti analcolici licenza cedesi. Telefonare 60-472. A71006

OFFRESI elevato reddito per finanziamento 30 milioni contro garanzie ipotecarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A71704

PER motivi salute cedesi avviatissimo negozio Unisria. Telefonare 800-293, giorni feriali dalle 18-19,30. A68028

PIAZZA Statuto laboratorio tappezziere stoffa con esposizione cedesi. Telefonare 388-090. A71722

PRIVATO vende piccola officina elettricista zona centrale. Tel. 769-640.

RILEVEREI attività avviata con articolo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino». A70861

TECNICO italo americano, lunga esperienza Stati Uniti stampaggio grandi medie serie, minuterie metalliche elettroniche, abile progettista costruttore stampi progressivi [illegible] foratura piegatura stampaggio automatici, esaminerebbe proposte d'impiego oppure apportando piccolo capitale e lavoro dagli Stati Uniti disposto associarsi con officina stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A67833

VENDO latteria 3 vani giardino servizi, richiesta 22.000.000. Telefono 265.412.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A San Bartolomeo Cervo posizione vendesi magnifico alloggio signorilmente ammobiliato stile, divisibile due appartamenti, totale undici vani composti tre camere letto barocco, grandioso salotto, camera pranzo, doppie cucine bagni entrata, terrazze, tutti elettrodomestici radio televisione telefono, ascensore, garage; richiesti 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino».

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A Tetti Rivoli vendo terreno industriale con progetto, occasione. Tel. 273-571.

ABITABILE subito privato vende alloggio 3 camere, cucina, casa signorile recente costruzione S. Donato 32. Telefonare 398-297. A68185

ACQUISTEREI CASCINETTA ABITABILE, ACQUA LUCE, CON CIRCOSTANTE TERRENO ZONA LANGHE MONFERRATO. SCRIVERE DETTAGLIANDO PREZZO CONDIZIONI: «PUBBLICITA' STAMPA 2887 — TORINO».

ACQUISTO convenientemente, contanti, casetta, villetta, anche vecchia costruzione, 5-6 camere, prato o giardino, acqua, luce, forza, altitudine 500-800 m., 45-50 km. da Torino. Scrivere indicando prezzo e località: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A71725

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina bagno, nuovo, [illegible] vicinanze Bertola 104 [illegible] Bisiagno. A57180

ALLOGGIO indipendente vicino Castello, Mirafiori, vendo. Costruzione recente. Telefonare 341-413. A71290

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi corso Regio Parco, vendesi. Telefonare 989-438.

APPARTAMENTI GABETTI AERONAUTICA, VIA MANZONI. 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. ALTO REDDITO. VANTAGGIOSE FACILITAZIONI. RIVOLGERSI CANTIERE, FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO CASO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO) IN GRANDIOSA COSTRUZIONE 1-2-3 CAMERE, SERVIZI. 2.700.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI FRONTE PALAZZO LAVORO RADIALE MONCALIERI 1-3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI VENDE CONVENIENTEMENTE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI: GRANDIOSI LOCALI USO UFFICIO, DA MQ. 110 A MQ. 307. VIA PASSALACQUA 12 ANGOLO VIA CERNAIA. COSTRUZIONE MODERNA. MASSIMA RAZIONALITA'. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI: PIAZZA SABOTINO, VIA CIRCONVALLAZIONE 35. ELEGANTE COSTRUZIONE PRESTIGIOSA OGNI SERVIZIO. 2-3 CAMERE CUCINA, INGRESSO, BAGNO. RIFINITURE IN MARMO. PREZZI 6.800.000 E 7 MILIONI 800.000. ECCEZIONALE PER: PREZZO MODICO, SIGNORILITA' DI AMBIENTE. POSIZIONE CENTRALE. RIVOLGERSI LUOGO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI: ULTIMI 8 ALLOGGI CORSO MEDITERRANEO 110. VIALE ALBERATO CROCETTA. TUTTI DOPPIA ARIA. SERVIZI. COMPLESSO 10 CAMERE. IMPIEGO CAPITALE MINIMO; OTTIMO REDDITO. VENDE 17.000.000 BLOCCO OPPURE 1.750.000 CAMERA, FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI: VIA SANT'ANTONINO 11, «CONDOMINIO TEK» RESIDENZA DI LUSSO. 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, ENTRATA, BAGNO, AMPIA METRATURA. VENDIAMO 5.400.000 PIU' MUTUO TRENTENNALE 2.655.000 FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0-187

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 138, VICINISSIMI PIAZZA SANTA RITA, CORSO SEBASTOPOLI. 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, ENTRATA, BAGNO, CUCININO, RIPOSTIGLIO, TRAM 9-10-F. FRAZIONIAMO INTERO COMPLESSO MODERNISSIMO. PREZZO 2.800.000 CAMERA, MENO MUTUO. POSSIBILITA' ACQUISTARE IN BLOCCO, SCALA INTERA CHE RISERVIAMO DAL FRAZIONAMENTO PER VANTAGGIOSO IMPIEGO CAPITALE. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

CASA 90 camere centrale nuova costruzione vendesi 180.000.000 Drezza via Bogino 27, telefono 53-024. 01247

CASA 104 camere centralissima 100 metri piazza Castello vendesi 160.000.000. Drezza, via Bogino 27, tel. 53-024.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio semi nuovo tre camere tinello servizi, rialzato, 7.200.000. 0-126

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende n° alloggi (15 camere servizi) esenti, 23 milioni, Francia. 0-126

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende terreno mq. 800 presso Bertini, autostrada Torino, eventuale costruzione 60 camere, 45.000.000. 0-126

AKERS A TORINO OFFRE

anche per voi capelli più folti e più sani

Eccessiva caduta dei capelli, forfora, fragilità, sono segni premonitori di una incipiente calvizie. Oggi considerare questo come un fatto inevitabile è un grave errore che può pregiudicare il nostro aspetto con le irreparabili conseguenze della perdita dei capelli. Oggi, come scientificamente confermato, gli Istituti Akers sono in grado di correggere i difetti del cuoio capelluto e dei capelli, e nell'85 % dei casi possono aiutarci ad avere capelli folti e sani, e quindi maggiore sicurezza in noi stessi, maggiore successo nei nostri rapporti sociali e d'affari.

l'unico trattamento scientifico che vi da i risultati



L. R. AKERS, il fondatore degli Istituti Akers, vi invita a rendervi conto personalmente, senza alcun impegno nè spesa da parte vostra, delle vere condizioni del vostro cuoio capelluto e dei capelli.

presso la Akers 30 minuti di consultazione gratuita

Fissate un appuntamento con la Akers oggi stesso; gratuitamente e senza impegno, i Tricologi della Akers esamineranno le condizioni dei vostri capelli e del cuoio capelluto e vi esporranno il trattamento adatto al vostro caso ed i risultati che potrete attendervi.



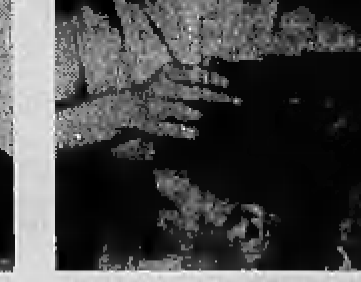
CONSULTAZIONE - Una delle ragioni fondamentali del successo del trattamento Akers è che ogni caso è trattato individualmente. Non esistono due casi identici di calvizie prematura, e non possono quindi esistere due identici trattamenti. La consultazione serve appunto a determinare il trattamento adatto al vostro caso particolare.



SPIEGAZIONE - Dopo la consultazione vi verrà chiaramente spiegata la causa dell'affezione, il metodo con cui sarà praticato il trattamento adatto al vostro caso, ed il risultato che potrete attendervi.



FORMULE - Differenti formule, preparate per il vostro caso specifico, vengono applicate durante il trattamento. Le formule variano per ogni singolo caso, perchè possono essere inefficaci su casi differenti. I Tricologi della Akers sono specializzati nella preparazione di queste formule.



MASSAGGIO - Il massaggio serve ad aumentare la circolazione nel cuoio capelluto e ad apportare ai capelli l'ossigeno del quale abbisognano. Il massaggio facilita la penetrazione nei follicoli delle sostanze impiegate per il trattamento ed elimina la tensione del cuoio capelluto.



VIBRATORE - Il vibratore riduce la tensione del cuoio capelluto e la pressione sul muscolo erettore. Aumenta, mediante la stimolazione, l'afflusso di ossigeno alle radici dei capelli ed agevola l'eliminazione della rigidità del cuoio capelluto.

AKERSTIMULANT - Il procedimento esclusivo Akers, consistente nell'applicazione dell'Akerstimulant, si fonda sul principio delle elevatissime proprietà di sviluppo delle cellule allo stato embrionale, ed agevola il processo di rinvigorimento della crescita dei capelli. Gli Istituti Akers in Europa e negli Stati Uniti vantano le più moderne apparecchiature ed i tecnici più qualificati, per questo sono in grado di offrirvi le più grandi possibilità di salvare i vostri capelli. RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AGLI ISTITUTI AKERS per un ESAME GRATUITO. I capelli sono troppo essenziali all'essere umano per trascurarli. Fissate oggi stesso un appuntamento.

Ai clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati da applicare a domicilio, dopo la consultazione presso l'Istituto.

Scriveteci o telefonateci per fissare un appuntamento.

AKERS

ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI E DEL CUOIO CAPELLUTO

TORINO - VIA MONTE DI PIETÀ, 1

TELEF. 518.328

Dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 20.30 - sabato dalle ore 10 alle 17

Istituti Akers in Italia

MILANO: VIA AGNELLO 2 TEL. 890163 807886 - TORINO: VIA MONTE DI PIETA' 1 TEL. 518328 - GENOVA: VIA FIASELLA 1 TEL. 582862 - VERONA: PIAZZETTA SCALA 1/2 TEL. 32373 - BOLOGNA: VIA ZAMBONI 1 TEL. 231130 - FIRENZE: VIA TORNABUONI 10 TEL. 272242 - ROMA VIA VENETO 169 TEL. 463348 47 4870 - NAPOLI: VIA NUOVA PONTE DI TAPPIA 82 TEL. 324677 324580 - BARI: CORSO VITTORIO EMANUELE 60 TEL. 21700 - CATANIA: VIA CIMAROSA 10

AREA deposito [illegible] vendesi terreno uso industriale. Tel. 687-608.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 0-141

LOCALE MQ. 800 FRAZIONABILI DIVERSI INGRESSI, VICINANZE PIAZZA RIVOLI, ADATTO ATTIVITA' VARIE, POSSIBILITA' ALLOGGIO STESSA CASA VENDIAMO 55.800 AL MQ. GABETTI, XX SETTEMBRE 12, TELEFONO 520-015. 0-187

MEZZENILE VILLA 2 PIANI COMPOSTA 7 CAMERE SERVIZI COSTRUZIONE RECENTISSIMA VENDE 15.000.000 GABETTI, TELEFONO 276-643.

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 851-823.

NICHELINO vendo casetta 3 camere servizi garage 6.200.000. Tel. 690-165.

PERMUTASI a seria impresa cambio camere terreno zona Reaglia ottima posizione mq. 25.000 in 12 lotti progetto approvato 110 camere 72 box garage. Telefonare 894-391. A71704

SAN REMO PRIVATO VENDE TERRENO MQ. 5000 CON CASA RUSTICA COLLINA SOLARE PANORAMA MERAVIGLIOSO 25 MILIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1031 — TORINO». A71150

SPOTORNO vendiamo villa mq. 3000 terreno adatto costruzione albergo con garage, piscina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino». A72003

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 600-377. 653-785. 0-3100

TERRENO panoramico collina S. Mauro 15.000 mq. costruibili, frazionabile, servizi, entrostante villa, vendesi 38 milioni. Telefonare 673-284. A70883

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277, 653-785. 0-578

TERRENO zona depressa industriale [illegible] 273-571. 0-165

VENDESI casa 7 camere servizi bella [illegible], collina Villanova d'Asti. Telefonare ore pasti 654-452, Torino.

VENDESI casa 10 vani giardino acqua centro Castagnole Piemonte 30 km. da Torino. Richiesta 18 milioni trattabili. Telefonare 641-919, Pomba, Moncalieri.

VALDELLATORRE [illegible] terreno zona residenziale. Telefonare 287-888.

VENDO alloggio tre camere più servizi con ampia cantina e garage. Telefonare 378-787. A71492

VENDONSI alloggi da 1 a 5 camere più servizi Torino. Telefonare 768-931.

VILLA 25 camere cucina custode collina San Mauro vendesi 15.000.000. Telefonare 673-284. A70883

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

CERCASI IN AFFITTO LOCALE USO MAGAZZINO E UFFICIO MQ. 200 ZONE CORSO PESCHIERA, BORGO SAN PAOLO. TELEFONARE 596-029.

CERCASI 3-5 camere servizi possibilmente zona San Salvario, 1° ottobre, telefonare 656-296 ore pasti. 25407

CERCO locale luminoso 2-300 mq. cortile. Telefonare 379-567 ore pasti.

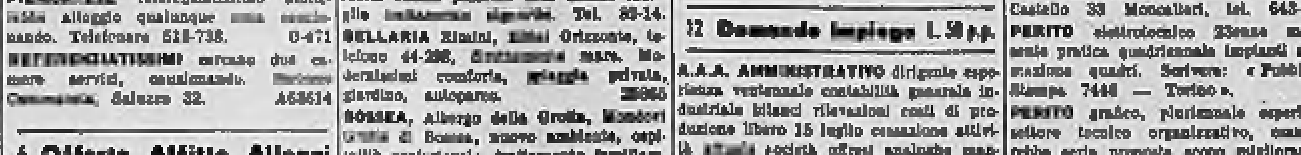
FAMIGLIA funzionario statale cerca camera tinello cucina [illegible] periodo 10 luglio agosto settembre. Telefonare 553 884 ore 15-17, dopo 21. A71598

GRAN MADRE affittasi a referenziati alloggio tre vani servizi grande terrazzo 45.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A71751

LOCALE seminterrato mq. 380 alloggio tre camere affittasi. Tel. 290-472.

PESTA Nuova 3° piano, ascensore, affitto due persone referenziate, camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».

PRIMARIA compagnia assicurazioni ricerca per sua filiale cittadina locali ad uso ufficio, salone esposizione ed officina ampiezza [illegible] richiesta mq. 2000-3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». 0-286



FUNZIONARIO, piemontese, cerca alloggio 3 camere servizi. Tel. 283-272, ore pasti. A69737

LOCALE laboratorio mq. 3000 industria silenziosa cerca. Telefonare 480-793.

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona conviniando. Telefonare 528-738. 0-471

REFERENZIATISSIMI cercano due camere servizi, casalmaggiore. Scrivere Commercio, Saluzzo 32. A68614

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AGENZIA Conti, Sacchi 14 affitta alloggio Telefonare 525-539. 0-455

AFFITTANSI appartamenti altamente signorili 4-5 camere doppi servizi inizio corso Francia. Telef. ore ufficio 43-691.

AFFITTANSI negozi con vasti magazzini nuova costruzione adiacente piazza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A72000

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto per due luglio zona Parella. Rivolgersi Chiantello, via Luini 149, inutile telefonare. 0-1166

AFFITTASI basso fabbricato mq. 120 via Costantino Nigra 17, visibile ore 14-18. A69582

AFFITTASI magazzino m. 9 x 13 alt. 4,5 adatto deposito macchine attrezzi impresa edilizia. Telefonare 232-185.

AFFITTASI via Germonio terreno mq. 2500 doppio ingresso. Tel. 553-666.

AFFITTASI via Boccarelli 14 ampi negozi con retro. Telefonare 553-666.

ALLOGGIO bellissimo offriamo a signora praticissima lavori casa e altro a giornata. Telefonare 283-281.

AUTOTRASLOCHI [illegible], autofurgoni [illegible], garanzie, concorrenza, preventivi. Tel 386-320, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigulari.

CASCINA circa 45 giornate presso Alba (Cuneo) coltura mista con prevalenza indirizzo zootecnico, provvista acqua trattore ed altri mezzi meccanici, cerca mezzadri od affittuari. Scrivere: dr. Cerasani via Luigi Gatti 21, Torino, telefonare 663-072. A68584

IVA, Mazzini 1, affitta a referenziati alloggi vuoti o ammobiliati. 0-187

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALBERGO Tre Re Fenestrelle. Bella [illegible] Val Chisone albergo ristorante scelta cucina pensioni [illegible] famiglie [illegible]. Tel. 80-14.

BELLARIA Rimini, Hotel Orizzonte, telefono 44-288, direttamente mare. Moderatissimi comfort, spiaggia privata, giardino, autoparco. 25965

BOSSEA, Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. Interpellateci. 25000

CATTOLICA Albergo Il Gabbiano, telefono 62-267, direttamente mare, tutte camere servizi privati, cucina emiliana. Interpellateci. 25178

CATTOLICA Hotel Acropolis, telefono 61-606, categoria II, aprile ottobre, interno privato balcone mare [illegible] camera. Prenotazioni. 25365

PIETRALIGURE Pensione Arianna, tranquilla, ottimo trattamento. Torino 296-115. Pietraligure 67-143.

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare, giugno-dal 20.8 1350, luglio 1900.

RIMINI mare Pensione Silvana, luglio agosto settembre prezzi imbattibili. Interpellateci. A71420

RIMINI pensione Belsoggiorno vicino mare: settembre 1100 tutto compreso.

RIMINI Pensione Giuliana posizione centrale trattamento familiare ogni comfort; interpellateci. A70602

RIMINI, Pensione Lidia, giugno-settembre 1400 complessive, alta mod.

RIMINI pensione Sabrina, telef. 26-471: settembre 1300 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato, giugno-settembre 1400. Telefonare Torino 386-849. A28202

RIMINI Rivazzurra Hotel Fratser, modernissimo sulla spiaggia, ottima cucina. Visitateci.

SESTRI Levante albergo pensione «Villa Segesta» trattamento signorile confortevole zona verde tranquilla parcheggio giardino [illegible] mare. Telefono 41-070.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0123) 51-00.

VISERBA, Pensione Camasia, sul mare, ottimo trattamento 21-31 agosto 1300, settembre 1100. 25175

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A Istituto Cima corsi rapidi estivi preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione. Va Roma 364. Telefono 510-954. 0-1251

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, continue richieste personale specializzato. Imparate, perfezionate Dattilografia, Stenografia, Computisteria, ecc... Corsi diurni, serali. 0-911

BERLITZ aperta tutta l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio [illegible] Via Santa Teresa 2 (grattacielo), Telef. 553-970.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BELLI moderni imparerete presto a ballo. Scuola Germano, [illegible] 3, tel. 40-283.

DOTTORE in chimica impartisce ripetizioni chimica, fisica, matematica. Telefonare 655-181 ore 19-21. A71370

PREPARAZIONE esami [illegible] luglio-agosto, francese inglese italiano. Telefonare 870-063. A68165

11 Com. Mob. Pens. L. 130 p.p.

SOLA affitterei un letto possibilmente signora presso Statuto. Tel. 835-472.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. AMMINISTRATIVO dirigente esperienza ventennale contabilità generale industriale bilanci rilevazioni costi di produzione libero 15 luglio cessazione attività [illegible] società offresi analoghe mansioni direzionali media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino». A72050

ABILE serio 30enne piemontese media cultura con auto propria accetterebbe cinque giorni settimanali mansioni di fiducia commissioni consegne ecc. da seria ditta disposto se necessario acquistare furgoncino e versare cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino». A72408

BANCARIO 24enne esperienza pluriennale, dinamico, presenza, disposto trasferirsi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A71777

BORSA. Pratico lavori ufficio, scopo migliorare occuperebbesi adeguatamente presso agente di cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino».

CONSUMI, approvvigionamenti, contatti clientela, analisi chimiche industria metalmeccanica, offresi subito 42enne diplomato, conoscenza lingue, esperienza ventennale laboratorio metallurgico. Telefonare ore pasti 675-865.

DICIASSETTENNE apprendista disegnatore primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino».

DIRETTORE ristorante lunga esperienza offresi settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5068 — Torino».

DISEGNATORE ACCETTEREBBE LAVORI PROPRIO DOMICILIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2374 — TORINO». A72233

GEOMETRA 24enne esperienza quinquennale cantiere et progettazione fabbricati civili esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino». A66983

GEOMETRA 23enne praticissimo cantieri impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino».

ESPERTO commerciale siderurgia, metalli e altri materiali, trattazione affari anche alto livello, scopo miglioramento esaminerebbe proposte per ufficio acquisti o simile da industria metalmeccanica od affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2009 — Torino». A71663

GIOVANE 2° anno Istituto Tecnico, pratico officina offresi disegnatore, impiego adeguato. Mattalia, Lunalmpiccolo 3.

IMPIEGATA assumerebbe lavori dattilografici e manuali. Telefonare ore pasti 595-122. A71012

IMPIEGATA 25enne pratica contabilità generale paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino».

IMPIEGATO tecnico I categoria esperto tempi metodi cottimi, impostazione costone, organizzazione aziendale, acquisto movimento materiali, mano opera, esaminerebbe proposte media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino». A71362

INSEGNANTE referenziata esperienza bambini offresi istitutrice mare montagna, estero. Telefonare 889-270 mattino presto. A68383

LAUREATA medicina, pratica istologia laboratorio offresi presso industria farmaceutica, simili, settore ricerche. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A72021

LAUREATO economia e commercio, esperto lavori ufficio, paghe contributi, assumerebbe incarichi piccole e medie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino». A71368

LAUREATO esperto commercio estero pluriennale attività presso ente nazionale conoscenza francese inglese offresi a ditte società commerciali industriali. Casella 1480 B Sip Genova. 25804

MILITESENTE perito industriale meccanico occuperebbesi. Scrivere Santo, Villa Castello 33 Moncalieri, tel. 643-521.

PERITO elettrotecnico 23enne militesente pratica quadriennale impianti automazione quadri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

PERITO grafico, pluriennale esperienza settore tecnico organizzativo, esaminerebbe seria proposta scopo miglioramento da industria grafica o casa editrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino». A70893

RAGIONIERE impiegato banca offresi ore serali et sabato. Telefonare 830-718.

PERITO industriale proprio domicilio ore libere esegue progetti capannoni metallici con disegni costruttivi volendo, direzione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7857 — Torino».

RAGIONIERE ventiseienne militesente primo impiego volonteroso offresi occupazione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A72055

SIGNORA 35enne impiegata dattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino». A70043

SIGNORINA conseguirebbe la propria qualifica lavoro ufficio contabilità. Telefonare 45-629. A70186

SIGNORINA vasta esperienza molle ed acquisti tessuti, diplomata, figurinista esperienza campionario ingresso e confezione, accetterebbe offerte scopo miglioramento. Telefonare 679-053 ore ufficio. A71760

SOTTUFFICIALE pensionato pratico ufficio offresi adeguatamente oppure incarichi fiducia. Telefonare 334-345.

STENODATTILOCOMPTOMETER offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6091 — Torino». A68383

TECNICO autoveicoli industriali, lunga esperienza presso grande industria trasporti occuperebbesi presso importante azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino».

TECNICO I categoria carpenteria meccanica, pesante media leggera, diplomato offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino». A71108

TRENTASETTENNE, media superiore, già ispettore grande industria torinese. Esperienza vendita quindicennale a tutti i livelli beni largo consumo in vari settori. Conoscenza disegno. Scopo miglioramento esamina offerte impiego da seria azienda. Assicurasi capacità, volontà, interessamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A71027

TRENTENNE bella presenza attiva ai fresi andamento laboratorio confezioni preparazione controllo, massima fiducia. Scrivere: Grimaldi, Francia 86.

VENTIQUATTRENNE diplomato in Germania ramo gioielleria conoscenza tedesco francese militesente ottima famiglia continui contatti con la Germania, bella presenza, savoir faire, educato offresi per lavoro serio di carriera redditizio anche altro ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A. CERCASI impiegata preferibilmente [illegible] ramo amministrativo. Telefonare 277-587.

A.A. SIGNORINA periodo estivo albergo cambio insegnamento lingue elementari. Telefonare 871-721. A71014

A Istituto urge segretaria bella presenza, moralità incensurabile, steno-dattilo. Preferenza conoscenza inglese, anche primo impiego 18-25enne. Telefonare per appuntamento 518-328 ore pomeridiane.

ABBISOGNAMO signorine infermieri 20, apprendiste od impiegate [illegible]. Telefonare 553-405. A71487

ABILE TECNICO IMPIANTI TERMICI PREVENTIVI ET ESECUTIVI CERCASI. PRECISARE ETA', REFERENZE, PRETESE, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2215 — TORINO». A70835

AIUTO assistenti [illegible] al miglioramento cercasi da tessitura vicinanze Torino per telai cotonieri cambio spola automatico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino». A68357

AIUTO commessa calzature e magazziniere corso Tagliapietra, via Po 1.

ANTICA sartoria importante ditta ricerca ed ottime condizioni di assunzione: signorine 17-22 anni, licenza media o superiore, stenodattilografe, possibilmente conoscenza francese ed inglese, per ufficio vendita con contatti interni col pubblico; ragioniera ufficio contabilità; signorina stenodattilografa 15-18 anni; corrispondente francese inglese. Trattamento signorile in ambiente distinto, esigonsi: moralità assoluta, intelligenza, volontà, [illegible]; inviare curriculum vitae [illegible], referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino». A71363

APPRENDISTA contabile volenterosa referenziata [illegible]. Tel. 342-136.

ASSISTENTE LAVORI EDILI SPECIALMENTE PRATICO ESECUZIONE IMPIANTI TERMICI SANITARI CERCASI. PRECISARE ETA' PRETESE, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1903 — TORINO». A70783

ASSUMESI dattilografa anche primo impiego, massima serietà. Telef. 790-156.

ASSUMIAMO ragazza-ragazzo 15-17 anni aiuto ufficio. Telefonare 852-175.

AUTOSCUOLA cerca istruttori-insegnanti. Massimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

AZIENDA industriale cerca abilissima paghe-contributi, non primo impiego. Telefonare 796.190. A70139

CAPI SQUADRA MACCHINE MONTAGGIO E COLLAUDO ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 812 — TORINO». 0-353

CERCASI apprendista commessa, 15-17 anni. Calzature Rossi, via S. Teresa 19, telefono 46-819. A73126

CERCASI commesso-a pratici tessuti e apprendista 15-16enne ottimo trattamento. Inutile senza requisiti richiesti. Presentarsi Lesardi, via Lagrange 10.

CERCASI per contabilità signorina da 16-18 anni. Fassir via Cristalliera 31, telefono 752-586. A70175

CERCASI subito corrispondente italiano francese e possibilmente tedesco. Telefonare 221-312. A71802

COMMESSA articoli casalinghi assumesi serietà referenze. Telefonare 790-156.

COMPTOMETRISTE paghe, seppure frequentanti gli ultimi corsi, assumiamo. Telefonare 553-405. A71487

DISEGNATORE METALMECCANICO ASSUME INDUSTRIA SEDE KM. 20 DA TORINO VANTAGGIOSE CONDIZIONI E SISTEMAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2382 — TORINO».

DITTA medicinali cerca abile fatturista comptometrista [illegible] libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino».

ESPERTE unificazione preferibilmente perito industriale cercasi. Scrivere Soc. Rabotti, via Andorno 31, Torino.

DISEGNATORE stampista cercasi. Presentarsi Ulma, Fornasi Belmasso.

DOMICILIO lavoro macchina scrivere offro persona residente via Tunisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5106 — Torino». A70889

DOTTORE commercialista 35-45 anni praticissimo amministrazione, bilanci società questioni fiscali, cerca importante società immobiliare per ufficio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino». A59286

FARMACIA Torino assumerebbe farmacista orario completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

FARMACISTA mezzo orario, fisso assumerebbe farmacia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino».

FILMA S.P.A. RIVOLI, RICERCA VI-DA, CERCA RAGIONIERA PROVETTA E LUNGA ESPERIENZA CONTABILITA' INDUSTRIALE E GENERALE. PRESENTARSI PERSONALMENTE.

GEOMETRA assistente costruzione nuovo stabilimento provincia Torino cerca importante industria. Assunzione immediata, ottimo trattamento. Richiedonsi esperienza dinamismo referenze. Scrivere Società Salmo via Valerio Catullo 1, Verona.

IMPIEGATA intelligente, precisa, autonoma, con esperienza almeno decennale, cerca piccola industria. Telef. 883-104.

IMPIEGATO cercasi per uffici amministrativi stabilimento dintorni Torino preferibilmente ragioniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino»

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO CERCA GIOVANE, PRESENZA, COLTO, CONOSCENZA PERFETTA LINGUA INGLESE, FRANCESE, POSSIBILMENTE TEDESCA, SPECIALE ATTITUDINE INTRATTENERE ALTO LIVELLO CLIENTELA INTERNAZIONALE, DISPOSTO VIAGGIARE. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', INCARICHI SVOLTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2227 — TORINO».

IMPORTANTE azienda rappresentanze zona Santa Rita assume stenodattilo 16-18enne. Telefonare 325-660. A70001

IMPORTANTE impresa assume giovane apprendista impiegata. Tel. 683-535.

IMPORTANTE industria confezioni, assumerebbe tecnico confezioni in serie, vestiti, impermeabili, pratico di organizzazione industriale di taglio, e laboratorio. Indicare età, curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino». A70350

IMPORTANTE industria dolciaria cerca provetta corrispondente pratica lavori ufficio libera subito trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO CERCA SIGNORINE CON DIPLOMA SCUOLA COMMERCIALE E STENODATTILOGRAFIA. CERCA, INOLTRE PROVETTE COMPTOMETRISTE PRATICHE CONTEGGI PAGHE E CONTRIBUTI. INUTILE AVANZARE DOMANDA SE NON RISPONDENTE REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7457 — TORINO». A71260

IMPORTANTE industria torinese cerca [illegible] et diplomato per ufficio vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A70768

INDUSTRIA COSMETICI CERCA PER UFFICIO COMMERCIO STENODATTILOGRAFA VELOCE, PRECISA, CULTURA MEDIA, MASSIMO 25ENNE. TELEFONARE 534-328/537-454 O SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7450 — TORINO». A71761

INDUSTRIA importanza mondiale ricerca elementi femminili nobili anche primo impiego ottima preparazione stenodattilografia retribuzione adeguata capacità; manoscrivere età curriculum indirizzando Revello, via Brione, 21 Torino.

INDUSTRIA importanza nazionale cerca impiegati operai per deposito Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino». A70874

INDUSTRIA tessile Venaria cerca impiegato massimo 40 anni per ufficio spedizione filati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4242 — Torino». A69740

INDUSTRIA vernici Nichelino ricerca capo reparto pratico produzione che svolga attualmente tale mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] offre condizioni ottime a bravo capo fabbrica colorista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2374 — Torino». A71503

INDUSTRIA zona Lucento cerca impiegata dattilografa possibilmente pratica lavori ufficio produzione. Tel. 731-791.

LA Marcellina [illegible] abili commesse. Presentarsi via Roma 314 dalle 9 alle 10.

MAGLIFICIO CERCA MAESTRA MAGLIERIA PRATICA TUTTI TIPI DI MACCHINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 316 — TORINO».

NEOLAUREATI economia e commercio da avviare brillante carriera servizi amministrativi, cerca importante industria piemontese rinomanza internazionale. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 25332

NUOVO istituto magistrale et ragionieri cerca esperto organizzatore, vesle direttore o consulente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino». 0-510

PENSIONATO attivo media cultura pratico assumiamo come [illegible]. Telefonare 280-312. A71198

PRIMARIA compagnia assicurazioni assumerebbe subito giovane perito per stima danni auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A71497

PROFESSIONISTA proprietario di azienda cerca segretaria referenziata, stenodattilografa, praticissima direzione ufficio, possesso patente di guida, preferibilmente conoscenza lingue, ottimo trattamento. Scrivere, indicando età, stato di famiglia, referenze a: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino». A70060

SIGNORINA corrispondente inglese preferenza nazionalità assume media officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino». A69907

STENODATTILO ottima conoscenza inglese ricercasi per ufficio vendita importante ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 15-30 anni assume medio media industria. Telefonare 783-363, 761-943 ore ufficio.

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Turisti di tutto il mondo sognano il Mediterraneo

Per qualche mese all'anno, il Mediterraneo è di nuovo il mare che più d'ogni altro occupa i pensieri, accende il desiderio e la fantasia degli uomini. Con un po' di enfasi retorica, si potrebbe definirlo il centro estivo del mondo. Fra giugno e settembre, esso ritrova in qualche modo l'egemonia perduta da quattro secoli, da quando gli esploratori aprirono le vie dell'Atlantico e del Pacifico alla civiltà cresciuta sulle rive mediterranee, e la grande politica mondiale incominciò a svolgersi sugli Oceani.

Durante i millenni, le migrazioni verso il Mediterraneo furono uno dei motivi dominanti della storia. Mai, tuttavia, il Mediterraneo aveva conosciuto un'invasione così fitta, massiccia e composita, come quella che ora, ad ogni preannuncio d'estate, si abbatte sulle spiagge mediterranee. E' una migrazione in massa, alla scala del XX secolo. Milioni di uomini discendono verso il Sud, da ogni paese e con ogni mezzo.

Per numero prevalgono i germani (sono quasi un terzo dei ventun milioni di stranieri entrati l'anno scorso in Italia, e la proporzione è egualmente notevole dalla Spagna alla Grecia); ma gli scandinavi, gli inglesi, gli svizzeri dànno — in rapporto al numero degli abitanti — un apporto anche più alto; e di stagione in stagione crescono i gruppi di americani, che percorrono a ritroso la rotta di Cristoforo Colombo. La Costa Azzurra e la Costa Brava in Spagna accolgono almeno tre milioni di bagnanti, la sola riviera di Rimini ne ospita mezzo milione; la Liguria ne è gremita. Non si sbaglia affermando che venti milioni di turisti calino nell'estate sulle spiagge mediterranee, fra Gibilterra e Beirut.

Di anno in anno, si allarga la scoperta di itinerari inediti e di terre vergini. Sono finiti i tempi in cui schiere esigue di viaggiatori occupavano le poche marine consacrate al turismo di lusso: le «stazioni» tra Nizza e Cannes, tra Sanremo e Rapallo; Abbazia, Capri, Taormina. La costa calabra restava un deserto di pietra, nelle isole greche si viveva come nell'età di Omero.

Ogni stagione, in questo dopoguerra, ha segnato la conquista di nuove mète: le Eolie e Pantelleria dopo l'isola d'Elba, il Gargano dopo le spiagge joniche, la costa andalusa dopo la riviera catalana, la Dalmazia fino alle Bocche di Cattaro; e poi la Sardegna, Creta, Rodi, Cipro... Ora è il tempo del Nordafrica: sono sempre più numerosi i soggiorni organizzati in Marocco (con visita alle città imperiali) ed in Tunisia (con sosta in oasi autentiche); e già la Libia spera di entrare in concorrenza con Israele e con il Libano (bagni e gita fra i cedri della Bibbia).

Muta, con gli itinerari, lo stile delle vacanze: i *palaces* sono in decadenza, evitati anche dalla clientela di lusso che preferisce la «barca»; cresce, non solo per motivi economici, il numero dei campeggiatori; i nuovi alberghi sono costruiti come *bungalows*, possibilmente in un bosco o su spiagge remote; hanno grande fortuna i «villaggi polinesiani», che nelle capanne con acqua corrente assicurano ragionevoli condizioni di vita quasi primitiva. I due fenomeni sono, ovviamente, aspetti complementari di un solo gusto nuovo.

Al Sud, milioni di uomini non cercano soltanto il sole, il mare caldo, la luce abbagliante che invitano ad un abbandono felice; cercano anche la fuga dall'ordine, la natura autentica, la libertà. Qualche volta questa ricerca si avvilisce nel gioco puerile di maturi Robinson Crusoè con radio a transistor, o nella caccia ad avventure facili con il pretesto naturista; e la scoperta di un mondo esotico si esaurisce nella visita di moschee e fortezze crociate in gruppi compatti, frettolosi e stanchi. Ma sarebbe ingiusto svalutare, con un aristocratico disprezzo per le tendopoli balneari o la corsa alle spiagge inconsuete, un fatto certo positivo e significativo.



Con i nuovi itinerari verso le nude isole dell'Egeo, le rosse rocce della Calabria, l'aspro mare di Caprera, le capanne improvvisate sotto i cipressi di Corfù o gli ulivi dell'Andalusia, noi uomini di oggi non cerchiamo solo di liberarci dalle regole ferree d'una «civiltà» faticosa, di conoscere paesi lontani e cose belle, vietate per secoli a chi non aveva grandi beni di fortuna o la vocazione dell'esploratore. Scendendo alla scoperta del Mediterraneo, obbediamo al nostro bisogno d'avventura e di fantasia, di imprevisto e di esotico. Adattiamo, al nostro costume ed ai limiti che la società ci impone, l'ansia di sole e di felicità che muoveva le antiche migrazioni. I nuovi e strani centri di vacanza, sono le nostre «isole beate»; ci offrono la possibilità di tradurre quel sogno eterno in una conquista modesta e facile, ma autentica: per 150 mila lire (viaggio aereo compreso).

Carlo Casalegno

I «laureati» della roulette

Speranze di vincere, calcoli difficili e pallina capricciosa

(Nostro servizio particolare) **Saint Vincent, 6 luglio.**

(a. a.) La *roulette*, gioco di azzardo, è «imprevedibile». Molti giocatori invece sanno tutto (o meglio, credono di saper tutto) sui segreti e il comportamento di questa macchina. Sono i primi alla apertura per garantirsi un posto a sedere, per non perdere nemmeno un attimo del ciclo del giorno. Essi dispongono di un quaderno, per lo più rigato, di una gomma per cancellare, di un lapis o magari due (uno rosso e uno nero) e segnano via via i numeri usciti, allineando con cura i vari raggruppamenti delle molte combinazioni laterali. I matematici garantiscono che «ogni colpo è nuovo», i «laureati» sostengono che il passato determina l'avvenire. E al diavolo i filosofi, i quali dicono che la *roulette* non ha né coscienza né memoria! *Deve* averne, viceversa, altrimenti dove andrebbe a finire la «probabilità», che proprio per i matematici e i filosofi è «una legge costrittiva»?

I «laureati» aspettano magari delle ore prima di passare all'attacco. Vincono? Sì e no, press'a poco come tutti gli altri. Essi dicono che «vincerebbero» se seguissero sempre la regola, ma per lo più si stancano, si distraggono o li distraggono, e poi c'è sempre qualcuno che «porta sfortuna». La persona più perniciosa è la propria moglie: di sicuro ogni tanto porta via qualche gettone dal mucchio del marito.

Le teorie dei «laureati in *roulette*» finiscono per infettare anche i cervelli sani. Ci sono così i fanatici dei «vicini», cioè la preferenza da dare ai numeri accanto a quello che ha vinto, secondo la disposizione del cilindro mobile. E' uscito l'1? Pronti allora a puntare sul 33 e il 16 che sono alla sua sinistra, sul 20 e il 14 che si trovano alla sua destra. Oppure un numero è uscito più volte? Bisogna preferirlo perché «è in calore». I modesti sfruttano questo «calore» su combinazioni meno aleatorie, come il rosso e il nero, le dozzine, le sestine.

E come negare la «simpatia» che hanno i numeri tra di loro se ci credevano pure Pitagora e Platone? C'è allora chi è convinto che lo zero «chiami» il 17 o l'8. Ma le «chiamate» più attendibili sono quelle dei 12, 13, 23 che attirano la «figura» rovesciata e cioè il 21, il 31, il 32, i quali a loro volta restituiscono la cortesia al 12, al 13, al 23. E come si fa a non giocare il 9 dopo il 36? (6 + 3 = 9).

I cervelli liberi da teorie preconcette vanno a casaccio, ma non sempre. Influisce nella loro scelta il numero della stanza d'albergo, del conta-chilometri, della targa automobilistica, dell'età della fidanzata, quelli suggeriti dall'oroscopo personale o dai suonatori ambulanti. Taluno si concentra a lungo per «sentire» il numero, come trasmesso per ispirazione da lontananze misteriose. Ma è una telecomunicazione disturbata da una quantità di interferenze. E non dimenticheremo «l'eco»: essa consiste nello scegliere il numero uscito in una *roulette* che, spesso, rimbomba come un'eco nella *roulette* accanto; cioè, esce quello stesso.

Tutto questo funzionamento eccita, distrae, in una parola «diverte». Eccettuati i bilanci familiari che sono in genere in passivo per l'incontentabilità sostanziale dei giocatori che non sanno mai smettere al momento buono. La ruota ha un carattere di vortice e la sua attrazione è irresistibile. Come argine Londra domandò a Montecarlo l'istituzione di una chiesa anglicana. La ebbe. Ebbene, oggi, in questa chiesa, non si commenta mai nessun salmo con il numero inferiore al 38, altrimenti i fedeli correrebbero a giocare quel numero alla *roulette*. Il 37 è lo zero.

Le vacanze dei torinesi

Ogni giorno vengono consegnati ottocento passaporti - Le formalità prescritte

Qual è il divertimento preferito dai torinesi nel periodo delle vacanze estive? Non esistono in proposito delle statistiche; ma se si rivolge la domanda ad un funzionario della Questura ci si sente rispondere: «I viaggi all'estero». Da che cosa lo deduce l'autorità di pubblica sicurezza? Dalle richieste di passaporto che, negli ultimi tre anni, sono aumentate in modo notevole.

«Volete la prova?» domanda il dirigente del servizio dottor Padulo. Ed aggiunge: «Da alcune settimane consegniamo circa 800 passaporti al giorno». Il personale addetto all'ufficio ha dovuto essere triplicato; ma malgrado ciò per avere il documento occorrono almeno dieci giorni. Quest'anno è un anno eccezionale, è vero. La Questura deve sostituire i libretti scaduti con un tipo nuovo. Però sono numerosi (un terzo in più del 1962) i cittadini che chiedono per la prima volta il passaporto.

Quali sono le formalità prescritte per entrare in possesso del documento che consente di varcare la frontiera? Domanda in carta da bollo da L. 200 indirizzata al Questore; estratto dell'atto di nascita, oppure carta d'identità o altro documento di riconoscimento; stato di famiglia (soltanto per i coniugati); due fotografie firmate sul retro e 130 lire in contanti: costo del libretto. La tassa di concessione governativa è di 6000 lire per tre anni. Ma il passaporto può essere richiesto anche soltanto per 6 mesi. In questo caso il tributo scende a 1000 lire.

Norme particolari regolano la concessione del passaporto per i giovani soggetti ad obblighi di leva. Riguardano coloro che sono nel 15° anno di età e non hanno ancora finito il 29°. Essi devono esibire il foglio di congedo illimitato oppure la dichiarazione di riforma o il nulla osta delle competenti autorità militari. Tutti i cittadini minori di 21 anni devono presentare, oltre agli altri documenti, anche un atto di consenso in carta da bollo da 200 lire, redatto da chi esercita la patria potestà con firma autenticata.

E' previsto anche l'espatrio dei ragazzi. I giovani inferiori ai 15 anni non hanno bisogno di passaporto. Basta che i genitori, i fratelli o le sorelle in maggiore età chiedano di iscriverli sul loro documento.

NELLE ISOLE INCANTATE DEI MARI DEL SUD

Le danze delle donne di Tahiti

Il 14 luglio è la festa più importante dell'anno - Le «vahine» si preparano con impegno, indossano vesti nuove, imparano canzoni fascinose - Ma certo non sanno che la Bastiglia di cui celebrano la conquista è una vecchia fortezza francese

La più grande festa dei Mari del Sud sta per cominciare. In questi primi giorni di luglio, Tahiti e le isole vicine sono in effervescenza, perché i polinesiani — legati alla Francia da più di cent'anni — celebrano la data del «14 luglio» come se fosse la festa nazionale anche loro. Se noi diciamo la Bastiglia, della quale si celebra la caduta, pensiamo alla Rivoluzione, a Robespierre, alla ghigliottina, e a mille altre cose; a Tahiti, invece, si dice Bastiglia, e quasi tutti credono che la festa ricordi una bella ragazza, una vahiné-farani, una ragazza francese battezzata con quel simpatico nome. Il povero Governatore, vestito di bianco e con la sciarpa tricolore, che cinquant'anni fa estese ai suoi sudditi l'obbligo di celebrare la «festa nazionale» della madrepatria, non poteva immaginare che con l'andar degli anni la festa diventasse un punto fermo dell'anno polinesiano, l'epoca dei regali e dei divertimenti, come per noi il periodo natalizio.



Una danza dell'isola di Koro, nella Polinesia. Si festeggia l'esito felice d'una battuta di pesca (f. Quilici)

Durano un mese le feste dei «14 luglio», tra balli, canzoni, danze, sfilate in costume; un mese nel quale ogni notte è piena di avvenimenti e di sorprese; di giorno, in luglio, tutti cercano di dormire per recuperare energie in vista delle lunghe fresche notti da passare insonni.

Regina delle feste è la vahiné, la donna polinesiana. La vahiné è il centro d'ogni comunità delle isole, è l'anima del villaggio e di ogni nucleo familiare. La vita sociale polinesiana è retta da un matriarcato preciso, indiscutibile; ma a differenza di altri matriarcati di cui parla la storia di antiche popolazioni e l'etnografia dei popoli primitivi, il matriarcato polinesiano non è rigida e autoritaria superiorità della donna sull'uomo, né abdicazione maschile allo strapotere della donna madre e moglie: in Polinesia è vero il contrario. La parola matriarcato è comunemente legata alla idea di un regime familiare retto da una donna forte, che ha rinunciato alla grazia femminile per guadagnare autorità e prestigio.

Proprio per la sua grazia e la sua femminilità innate, alla donna delle isole l'uomo concede ogni diritto, ogni autorità nel campo della vita di casa e dell'organizzazione sociale; a lei spetta ogni decisione su come e dove costruire un farè — la capanna di palma di cocco intrecciata che si rinnova ogni anno — e dove e quando iniziare una campagna di pesca o di lavoro, e come divertirsi, e come trattare gli affari con i cinesi, con i turisti o con l'Amministrazione francese. Ho preciso il ricordo delle trattative nei villaggi polinesiani per organizzare le riprese dei film che ho diretto laggiù; nei due anni passati nei Mari del Sud per realizzare L'ultimo Paradiso *e* Ti-Koyo, *ogni sera ci si trovava con gruppi locali per parlare del nostro programma di lavoro per il giorno dopo; gli uomini restavano lontani da noi, seduti al fresco sotto gli alberi di cocco, fumando o bevendo l'uru — birra estratta dall'ananas — completamente estranei alla conversazione, mentre le loro donne parlavano con noi di orari, di compensi, di accordi. Discussioni amichevoli, durante le quali a discorsi seri e a impegni precisi si alternavano chiacchiere, risate e magari anche un intermezzo canoro: mi ricordo che a Tiputà, mentre con le donne del villaggio si stava quasi per litigare sul prezzo d'affitto di una piroga a vela, una ragazza sgusciò fuori da un farè, la chitarra in mano, e si mise a suonare, a cantare, a ballare il tamurè in mezzo a noi; fu molto più facile, dopo, riprendere il discorso e metterci d'accordo.*

Ora che le «feste del luglio» sono alle porte, le ragazze e le donne dei villaggi saranno già al lavoro per organizzare il viaggio a Tahiti: si viaggia in golette sovraccariche che incoscientemente si affidano alle onde del Pacifico, nei sampan dei cinesi, in piroga a vela, in barche anche minuscole a motore: a Tahiti si dorme dov'è possibile, e spetta alle donne portare dai villaggi stuoie e cuscini per farne giacigli comodi e freschi per tutte le famiglie; l'Amministrazione comunale mette a disposizione di questi allegri pellegrini delle feste le aule delle scuole, e i militari qualche caserma. Un pasto al giorno si trova facilmente ma — ad ogni buon conto — molte provviste vengono portate ancora vive: polli, maialetti, capre.

Per le donne è la grande sagra dei vestiti: arriva la «nuova moda». Quest'anno il matriarcato polinesiano preferirà per i leggeri parei il rosso stampato a fiori in Giappone, o il giallo con le penne colorate che è stampato in India? Ma sempre parteciperà a concorsi di danze e di costume, a gare di velocità delle piroghe e di tiro del giavellotto. L'anno scorso (ritorno sempre alle testimonianze personali) una piroga doppia guidata dalle donne di Faa, per aver risposto troppo animatamente a un gruppo di ammiratori, si rovesciò e tutte le ragazze finirono in mare; infatti, anche se muscolose e sportive, le vahiné sono sempre femminilmente disposte a gradire omaggi e complimenti. Anche quest'anno, poi, durante il gran ballo del 14, una ragazza forse si avvicinerà al governatore francese per chiedergli, come io stesso l'udii chiedere l'anno scorso: «Ma questa festa della Bastiglia ce l'avete anche voi in Francia?...».

Folco Quilici
Esploratore e regista

Tutto prenotato a Courmayeur

Courmayeur è oggi la località più affollata della Val d'Aosta: molti villeggianti prolungano le vacanze per tutto il mese di luglio e agosto. Gli alberghi sono tutti prenotati dal 20 luglio fino al 20 agosto.

I locali di divertimento, per la verità, sono scarsi: due cinema, una minuscola tavernina, una sala giochi. A Chamonix, sull'altro versante del Monte Bianco, vi sono quattro cinema, sei cabarets ove si balla, una patinoire dove si disputano partite internazionali di hockey, per non parlare del casinò.

Ventimila ospiti ad Alassio

Il tempo è ancora incostante. Raffiche di pioggia sorprendono spesso i bagnanti. Il numero degli ospiti è nondimeno considerevole, intorno ai 20 mila, in maggioranza stranieri.

I passatempi consistono nei molteplici caffè-concerto, con attrazioni internazionali; nei night-clubs e nei dancings, dove ogni sera vengono donati in omaggio centinaia di dischi a scopo pubblicitario e dove si esibiscono cantanti di grido come Rita Pavone, An' Neris, Guidone e Lucia Flauto.

Un disco di Richard Anthony

Chansonnier di Parigi

Donne-moi ma chance. *Richard Anthony accompagnato dall'orchestra diretta da C. Chevalier. Columbia QPX 8041. Mono. 33 giri. Lire 3300.*

Anche la Francia, come tutti gli altri paesi, ha i suoi divi della canzone. Uno di questi è Richard Anthony, strano personaggio, mesto e umile, ex venditore ambulante di frigoriferi, il quale deve la sua carriera (è capace di vendere 3 milioni di copie di un suo disco) al rock and roll. A quel tempo Anthony trascinava le folle impazzite cadendo davanti al microfono in una specie di delirium tremens. Con l'andare del tempo, il suo talento s'è cristallizzato e lo si considera oggi uno dei seguaci della migliore tradizione dei chansonniers parigini.

La Columbia presenta ora questo suo disco, che abbiamo scelto perché ci sembra ottima compagnia per le serate estive: è musicalmente assai piacevole, le canzoni sono riposanti o comunque divertenti, l'incisione è molto buona.

Ma di Anthony vale la pena di parlare anche per altre ragioni: cantautore anche lui, nelle canzoni da lui composte è genuino, spiritoso e sa cogliere il meglio della buona tradizione. E' il caso di «Ne compte pas sur moi», «Après toi», «Sur le toit», «Un homme a repondu». Ma appena egli si lascia trascinare dal desiderio di imitare gli americani, ecco che persino la sua voce perde di freschezza e si fa artificiosa e opaca, come nelle canzoni «Ruby baby» o «Le ranch de mes rêves». Questi divi, insomma, non vogliono capire che la loro fortuna sta proprio nel carattere personale (vedi i buoni esempi di Modugno o di Bécaud) della loro canzone e non nella standardizzazione all'americana, per far piacere alle folle. D'altra parte nessuno, in Francia come da noi, si preoccupa di educare le folle al buon gusto e i risultati sono quelli che sono.

Peccato che la Columbia non abbia incluso nel disco «J'entends siffler le train» che è forse una delle cose migliori del cantante francese.

Riccardo Landau

Viaggi con poca spesa

Le agenzie turistiche offrono decine di viaggi economici, in Italia e all'estero.

Cominciamo dalle gitarelle di un giorno, in pullman.

Con 1200 lire si va da Torino a Gressoney, con 1350 a Cervinia, con 2200 a Rapallo. Chi si serve di queste gite organizzate risparmia circa il 25% rispetto al viaggio normale singolo. I clienti, in genere, sono gli immigrati, che provengono dal Sud e hanno già trovato un discreto lavoro: vanno a vedere per la prima volta le Alpi o la Riviera. Con 2200 lire si va anche a Lugano, partenza al mattino, ritorno alla sera. Se non si vuole mangiare al sacco si aggiungono alla quota 1500 lire per il ristorante.

La gita di due giorni, il classico *week-end* supera già le 10.000 lire: a Nizza e Cannes 13.500 lire tutto compreso: il giro del Lago di Ginevra, 13.800. Ci vanno gli operai che non hanno ancora l'automobile, le famiglie che portano in gita istruttiva i figli, ci va anche chi ha la macchina e non vuol guidare per potersi godere intero lo spettacolo del panorama.

Un programma di tre giorni: viaggio in pullman a Venezia passando intorno al Lago di Garda e visita alle isole della Laguna e al Lido: 30.000 lire.

Sempre in pullman da Torino si può viaggiare quattro giorni attraverso l'Engadina, il Tirolo, le Dolomiti, con 30.000 lire.

Cinque giorni a Parigi, in treno, costano 49 mila lire; in questa tariffa sono compresi il viaggio, l'albergo, la mezza pensione, i trasporti in torpedone per gli spostamenti locali, le visite a musei e a locali tipici. Lo stesso viaggio per una uguale durata, fatto in aereo, costa meno: 45 mila lire; sono però esclusi la seconda colazione e il pranzo. Si parte poco dopo le sette del mattino da Caselle, dieci minuti dopo si ammira lo spettacolo dei ghiacciai del Monte Bianco illuminati dal sole. Alle 8 si è già a Parigi e si incomincia la visita della città con guida; alla sera del quinto giorno si atterra di nuovo all'aeroporto torinese.

L'aereo è conveniente anche per certi lunghi viaggi in Italia: sei giorni a Napoli con escursioni a Capri, Pompei, Ischia, trattamento di mezza pensione, costano 72 mila lire; otto giorni a Taormina, con escursione in pullman all'Etna, lire 88 mila, sempre partendo da Torino. Un viaggio all'estero, in aereo, che sta riscuotendo molto successo fra i torinesi, è quello al Cairo e a Luxor, della durata di 9 giorni. Comprende una escursione alle Piramidi, in auto e a dorso di cammello, la visita dei celebri templi di Luxor e di Karnak, gite a Tebe e alla valle dei Re. Quota da Torino 227 mila lire.

Sempre in aereo ci si può recare ad Atene (112 mila lire andata e ritorno) per poi visitare la Grecia archeologica in 5 giorni spendendo per albergo, vitto e pullman, 34 mila lire; chi preferisce il giro delle isole da farsi in quattro giorni su nave greca in cabina a quattro posti pagherà, oltre alla quota per l'aereo, 35 mila lire. Per chi non ama il volo e tuttavia vuole fare viaggi lunghi, ci sono itinerari in pullman che si spingono fino a Mosca e sul Mar Nero. Esaminiamo quest'ultimo che viene effettuato con partenza da Milano. Toccherà Treviso, Lubiana, Belgrado, Sofia, Bucarest, Istanbul, Salonicco e poi via via la risalita della Jugoslavia, Trieste, Treviso e di nuovo Milano. Una galoppata forse un po' pesante, ma certamente indimenticabile per la quantità delle cose ammirate. Il prezzo è di 178 mila lire con pensione completa.

Tutti questi sono viaggi che, se vengono fatti isolatamente, al di fuori di una organizzazione turistica su larga scala, comportano spese di gran lunga superiori. D'altra parte la partecipazione a queste combinazioni collettive non vincola la libertà personale in quanto lascia mezze giornate o giornate intere a disposizione per le iniziative individuali. I turisti sono invece avvantaggiati nelle visite più importanti — musei, locali tipici — dove l'organizzazione evita perdite di tempo nella ricerca dei luoghi ed offre l'assistenza di guide che possono dare la sintesi storica o artistica o folcloristica di ciò che si sta ammirando.

r. l.

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora nuove voci sulla sorte dell'attaccante granata

Il Torino tratterebbe in Spagna la cessione di Joaquím Peiró

Al posto dello spagnolo i torinesi acquisterebbero un avanti del Club Portuguesa (Ivair?) - Danova ceduto al Catania - Precisazioni di Pianelli su Ferrini - Il Milan apre ufficialmente i sondaggi per Amarildo

Il Torino ed il suo attaccante spagnolo Peiró sono nuovamente al centro delle indiscrezioni circa la campagna acquisti-cessioni. Secondo voci che circolano anche negli ambienti granata, l'attaccante verrebbe ceduto non più in Italia ma in Spagna, il che confermerebbe quanto si era detto in passato circa l'interessamento del Barcellona e del Real Madrid per Peiró. Naturalmente il Torino si priverebbe di un calciatore pagato sui 250 milioni soltanto nel caso gli acquirenti fossero disposti a sborsare una cifra adeguata.

La cessione di Peiró fuori dal suolo italiano consentirebbe al Torino di assicurarsi un attaccante straniero. Pare, a questo proposito, che un emissario granata residente in Brasile stia operando dei sondaggi presso il club Portuguesa ed abbia segnalato al sodalizio di via Prati il nominativo di Ivair, un negretto che gli sportivi torinesi hanno avuto modo di vedere all'opera in occasione dell'amichevole in notturna tra Juventus e Portuguesa. Ivair è una giovane speranza del calcio brasiliano e gioca prevalentemente ala sinistra.

Per quanto riguarda gli altri granata attuali o futuri, l'acquisto del centromediano Carantini dal Venezia dovrebbe essere un fatto compiuto. Al club lagunare il Torino cederebbe l'oriundo italo-argentino Camatta e Gualtieri (prestito?) oltre ad un certo conguaglio in contanti.

In merito alla cessione dell'attaccante Danova, si è avuta la conferma ufficiosa dell'avvenuto accordo tra Torino e Catania. Il sodalizio siciliano sborserebbe una sessantina di milioni.

Il terzino Fabrizio Poletti (ancora notizie sul giovane difensore...) deve considerarsi bianconero. La Juventus avrebbe deciso di acquistarlo. Secondo fonte solitamente bene informata la direzione di piazza San Carlo nella prossima settimana dovrebbe comunicare al Torino la decisione concernente il prestito di Poletti ai granata per la prossima stagione.

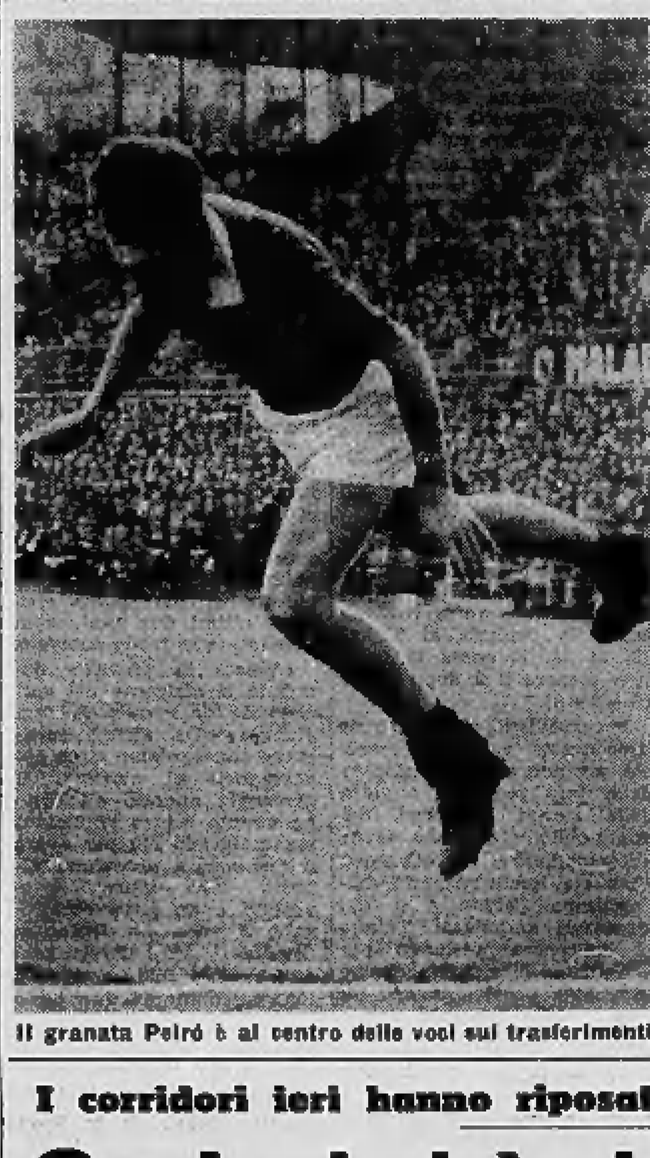
Si apprende inoltre che il Torino avrebbe nuovamente richiesto al Bologna l'ala Perani nella speranza che i dirigenti rossoblù si ricredano e diminuiscano le loro pretese. Nel caso che Perani non venga concesso, i granata hanno richiesto anche l'estrema Renna. Ieri si è parlato molto di Ferrini all'Inter in cambio di Mazzola, Bolchi e milioni, ma il presidente del Torino, Pianelli, che si trova sulla Riviera ligure per il *week end*, in proposito ha detto: «Ferrini al momento attuale non si cede. Se qualche società direttamente interessata all'acquisto del centrocampista triestino avanzasse delle offerte eccezionali, sui 600 milioni, il nostro atteggiamento, nell'interesse economico del Torino, potrebbe anche mutare; ma solo in questo caso».

Sampdoria e Lazio hanno richiesto il forte terzino Tenaggi. Il Genoa non si è più fatto vivo per Locatelli, Cardillo e Gerbaudo. A partire da lunedì prossimo molte trattative riprenderanno vita.

Per quanto riguarda la Juventus, con la cessione del centroavanti Bruno Siciliano e dell'estrema Gianni Rossi al Bari, il Club bianconero ha quasi concluso il capitolo partenze. Rimangono ancora Emoli, Mattrel e Stacchini che però potrebbero benissimo restare bianconeri. Il destino di Emoli (richiesto anche dalla Roma) è legato alla decisione che verrà presa nei confronti di Poletti.

Siciliano è soddisfatto di passare al Bari. L'oriundo brasiliano ieri sera è partito alla volta di Sanremo da dove rientrerà in giornata per accordarsi con la Juventus circa le modalità del suo trasferimento al Bari.

«Temevo di ritornare in Brasile — ha detto Siciliano — ero invece assai contento di passare alla squadra pugliese. Nella Juventus non sono stato troppo fortunato. A Bari avrò una mia responsabilità ben precisa e sono certo che l'impegno non mi farà difetto. Saranno con me l'amico Reali e il connazionale Fernando con i quali l'intesa in campo non mancherà certamente.



Il granata Peiró è al centro delle voci sui trasferimenti

La Juventus, sempre alle prese con il problema del centroavanti, attende per la prossima settimana una risposta da parte del Monaco per Yvon Douis.

Il presidente monegasco Antonin Romagnan è atteso da un giorno all'altro. Al suo arrivo si saprà se il Monaco intende cedere il suo centroavanti.

Altre notizie in breve sui trasferimenti. Un incaricato del Milan è partito per il Brasile per trattare con i dirigenti del Botafogo l'acquisto dell'attaccante Amarildo. La cifra-base si aggira sui 280.000 dollari (circa 174 milioni di lire).

Il Milan, prima di prendere contatto con la squadra brasiliana, ha regolarmente avvertito la Lega nazionale calcio, come prescrive il regolamento della Lega stessa, onde evitare che più squadre italiane si mettano in lizza per l'acquisto di uno stesso giocatore straniero, provocando inevitabilmente un aumento della cifra richiesta. La Juventus, come è noto, ha però un'opzione per Amarildo.

La segreteria dell'Udinese ha confermato l'acquisto del terzino Eufemi dalla Lazio. Non è stata resa nota la cifra di ingaggio. La società friulana, inoltre, si è accordata con il sodalizio biancoazzurro per la riconferma della comproprietà del centravanti Rozzoni.

Il Foggia ha riscattato dalla Spal la comproprietà del terzino Valadè e l'ala Bettoni versando ai ferraresi circa 30 milioni di lire.

A Francorchamps si corre per il titolo mondiale



A Francorchamps si disputa oggi il G.P. del Belgio, valevole per il campionato mondiale di motociclismo: il tedesco Schneider (nella foto), su una macchina giapponese, è stato tra i più veloci. Anche gli italiani Taveri e Provini hanno effettuato giri ad una media elevata, raggiungendo nella categ. «250» i 185 all'ora

Oggi all'ippodromo torinese

Saltatori in pista nel Premio Vinovo

La riunione primaverile di galoppo si conclude oggi pomeriggio all'ippodromo torinese con la ventesima giornata di corse. I purosangue ritorneranno a Torino il 28 settembre. I saltatori saranno anche oggi di scena nella gara di maggior rilievo, il Premio Vinovo (L. 800.000, m. 3600), che vedrà alla partenza: Avelengo (70 A. Massimi), Franc Tireur (64 C. Bosco), Dinghy (68 A. Pellegrini), Mohican (63 N. Coccia). Avelengo, terzo nella Gran Corsa di Siepi e nel Grande Steeple Chase, sembra non avere un compito impossibile in questa gara, malgrado il peso maggiore; avversario pericoloso sarà Mohican.

Altre sette corse in programma, con «duplice accoppiata» sui premi Susa ed Adige. Partenti e favoriti: Premio Eremo Torinese (L. 525.000, m. 2800): Pozzuolo del Friuli 55½, Afmandù 48; favorito Pozzuolo del Friuli. Premio Barbaricina (L. 770.000, m. 1000): Cima Echar 50, Postumia 52, Venosa 50; favoriti: Cima Echar-Venosa. Premio La Mandria (gentlemen; L. 500.000, m. 4000; cross country): Hilloton 79, Cimberli 71½, Caianna 66½, Stuart 67½; favoriti: Hilloton-Cimberli. Premio Banca del Lavoro (L. 600.000, m. 1500): Lamarmora 48, Dessié 55½, Orphile 59½, Ozelot 50; favoriti: Dessié-Orphile. Premio Susa (L. 400.000, m. 1400): Baionnette 56½, Big Ben 55½, Bajardo 50, Myrtile IV 55½, Domello 53; favoriti: Domello-Baionnette. Premio Adige (lire 700.000, m. 1800): Governor 58½; Mendrisio 55½, Casale 51, Fieramosca 50, Emeraud 46; favoriti: Mendrisio-Casale. Premio Montanara (gentlemen; L. 300.000, m. 2100): Ardell 72, Royal Jet 68, Noisette 64½, Llano 63; favoriti: Ardell-Llano.

Ieri sera al trotto Romantique, sebbene rendesse metri a tutti gli avversari, ha vinto il Premio Pinerolo (L. 800.000, m. 2100), prova di centro della riunione. Romantique, guidato dal conte Pullè, ha segnato l'ottimo tempo di 1'20"4/10 al km. Secondo Tatulo, terzo William, quarto Decano, non piazzati Galeone, Desaix, Gibeppe, Ogaden. Tot.: v. 87, p. 25-15-25, a. 286.

Notevole nella serata il tempo realizzato da Galea (1'20" e 5/10) vincendo il Premio Buriasco davanti ad Assuero, Fiumalbo, Gange.

Nelle altre corse successi di Passadora (2. Tessalo), Scarmiglione (2. Ondata), Notorius (2. Plinius), Lupino Greco (2. Birilla, 3. Detonia), Mister Wu (2. Ragnatela, 3. Nomisma), Velario (2. Lovello).

La pioggia e la fatalità hanno causato le disgrazie

Due morti a Silverstone

Mark Fielden, figlio del vice-maresciallo dell'aria, investito da un concorrente mentre è fermo ai boxes per parlare con un meccanico - Il pilota ucciso, tre persone ferite - La disperazione dell'investitore Dawney, amico e compagno di collegio di Fielden - In corsa Dunn perde la vita schiantandosi contro un muro

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 luglio.

Due incidenti mortali hanno funestato, a meno di ventiquattro ore di distanza l'uno dall'altro, le prove e lo svolgimento delle gare di Silverstone per vetture sportive di Formula 1. Le vittime sono: il ventunenne Mark Fielden, ucciso ieri al volante della sua «Lotus 17» pochi minuti dopo essersi fermato ai boxes, e il venticinquenne John Dunn, uscito oggi di strada con la sua Brabham e schiantatosi contro un muro.

La disgrazia di ieri sera, che è costata la vita al giovane Fielden, non ha precedenti nella storia dell'automobilismo agonistico. Mark Fielden durante le prove si era fermato per discutere col suo meccanico, William Weston, al termine di alcuni giri. Mancavano tre minuti alla chiusura del circuito e non più di quattro o cinque macchine correvano ancora sui rettilinei. Una di queste, una Aston Martin guidata da James Dawney, imboccava ad eccessiva velocità la curva precedente le tribune. L'asfalto era bagnato. La Aston Martin scivolava e, sfuggita al controllo di Dawney, piombava sui boxes. Investiva in pieno così la Lotus di Mark Fielden.

Il giovane, tranquillamente seduto al suo posto di guida, riceveva una spinta violentissima. La sua vettura si insaccava in una vecchia Napier Railton che le stava davanti, un enorme bolide modello del 1933 di ben 24.000 cmc., e ne riceveva un violento contraccolpo. In un caos indescrivibile di vetri rotti e lamiere contorte, Mark Fielden veniva scaraventato a una decina di metri di distanza e si fratturava il capo sulla strada.

James Dawney si accasciava ferito al volante. Il meccanico cadeva pesantemente a terra semi schiacciato nel groviglio delle macchine. Anche una signora che assisteva alle prove, la moglie del corridore Stapleton, veniva coinvolta nell'incidente. Fortunatamente, essa si trovava a qualche metro di distanza dalla Lotus e se la cavava con qualche escoriazione.

Una autoambulanza subito accorsa portava i tre uomini all'ospedale, ma per Mark Fielden non c'era purtroppo nulla da fare. Egli spirava prima di arrivare alla sala medica. Gli altri due venivano trattenuti per la notte, ma oggi sono stati rilasciati.

Mark Fielden era figlio del vice maresciallo dell'aria Edward Fielden, un eroe di guerra inglese. Viveva nel Berkshire ed era molto amico del suo investitore, di cui aveva frequentato lo stesso collegio, Eaton.

La tragedia ha colpito in modo tale Dawney che egli ha manifestato l'intenzione di abbandonare le competizioni.

L'incidente di oggi, in cui è morto John Dunn, è da ascrivere, come quello di ieri, alla fatalità. L'unica consolazione, se tale la si può considerare, è che nessuno estraneo ne ha sofferto. Dunn partecipava all'ultima corsa in programma per vetture di Formula 3 e tentava di recuperare con la sua Brabham parte del terreno perduto in una precedente sosta forzata. A Silverstone aveva piovuto ininterrottamente per tutto il giorno, tirava anche vento e l'asfalto era bagnato, ridotto in certi punti a un lago. Arrivato alla curva cosiddetta dell'Abbazia, la Brabham ha compiuto un mezzo testa-coda. Per alcuni metri è rimasta miracolosamente sulla strada, poi ne è uscita schiacciandosi contro un muro. Dunn è morto dopo pochi istanti.

L'incidente ha tremendamente impressionato il pubblico e si è temuto per un attimo che la macchina superasse il muro e piombasse su alcuni spettatori.

Dunn abitava a Londra, nel quartiere di Chelsea, ed era molto conosciuto nell'ambiente automobilistico dei dilettanti inglesi. Anch'egli, sebbene giovane, aveva alle spalle sei anni di guida.

m. ci.

La Torino-Aosta ciclistica

Aosta, 6 luglio.

Domattina alle 11 da Torino (largo Giachino) numerosi dilettanti ciclisti inizieranno la Torino-Aosta di 169 km. Nelle precedenti edizioni si affermarono corridori di fama quali Defilippis, Pambianco (per due volte) e Zilioli.

I concorrenti, giunti una prima volta ad Aosta da St. Vincent, compiranno il circuito di Aymaville di circa 20 km., poi saliranno l'Arpuilles. Da tale colle al traguardo di Aosta, vi sono circa 11 km.

I corridori ieri hanno riposato in attesa di affrontare le Alpi

Carlesi si è ritirato dal Tour

L'atleta toscano ha la febbre e risente della caduta di Bordeaux - La prima parte del Giro di Francia ha lasciato un senso di insoddisfazione - Nessun giovane ha saputo contrastare il passo agli anziani - Sulle prossime salite si attende l'attacco di Poulidor ad Anquetil

(Dal nostro inviato speciale)
Aurillac, 6 luglio.

Il Tour riposa ad Aurillac, sulle colline dell'Alvernia, nel verde dei boschi sterminati, che riescono ad attutire un po' l'offensiva del caldo, scatenatasi all'improvviso. Ventiquattr'ore di calma, da trascorrere nelle discussioni, si stende un primo bilancio e si tenta un pronostico per il futuro in un'atmosfera vaga di insoddisfazione, poiché la corsa, almeno sino ad oggi, non è stata certo delle più entusiasmanti.

Le novità non sono molte, una è di parte francese e parla di un incidente di macchina toccato alla signora Anquetil, per fortuna senza conseguenze (solo lievi danni alla vettura), un'altra è di parte italiana e consiste nel ritiro di Carlesi che ha aspettato proprio oggi per interrompere quella che era diventata una vera odissea. Guido stamane si è svegliato con la febbre, verso le due del pomeriggio è venuto ad Aurillac in cerca del dottor Dumas, medico del Giro.

Gamba gonfia (ricordo dell'incidente di Bordeaux), alterazione febbrile, stato di indebolimento generale — è stata la diagnosi del medico e Carlesi ha preso subito la sua decisione —. E' salito su un treno in partenza per Parigi alle 15,40.

Dicevamo dell'atmosfera di insoddisfazione. Raggiunge per noi italiani limiti al vertice, ma anche il resto della carovana si lamenta, molti sono i motivi per cui il Tour va perdendo buona parte del suo fascino, che pareva dover resistere imperterrito all'offensiva degli anni. Tra l'altro nessun giovane ha saputo contrastare il passo agli anziani.

Adesso che manca una settimana allo «stop», l'interesse del Tour è legato all'attacco che, sulle Alpi, Poulidor ha promesso di scatenare contro Anquetil e c'è in giro una sorte di maligna attesa perché Anquetil crolli. Il normanno accetta il fio d'essere il più forte, sotto il peso di una serie di accuse piuttosto gratuite.

Il Tour, nel suo complesso, rispecchia del resto la situazione generale dell'attuale ciclismo, dove i fuoriclasse sono sempre più scarsi, dove i giovani non emergono. C'è un grande campione, Anquetil, e c'è un grosso personaggio, Van Looy: l'uno ha 29 anni, l'altro 30. Il miglior arrampicatore, Bahamontes, ha 35 anni, la maglia gialla Desmet è del 1931, Cerami (41 anni) ha vinto una tappa, Darrigade è ormai un «anziano», nella graduatoria troviamo in risalto Poulidor (27 anni), Anglade (30), Pauwels (28), Perez Frances (27), Lebaube (27), Armand Desmet (32). Soltanto Baker ha 24 anni, e di quanti hanno messo recentemente il naso alla finestra, l'unico giovane è Mattio, che ha osato sfidare lo strapotere della «vecchia guardia».

Poco, troppo poco, per agitar gli entusiasmi.

Accanto al Tour numero 1, il *Tour* dell'Avvenire: anche nella corsa dei «piccoli» il [illegible] può giocar grosse sorprese. Gli italiani, al punto in bianco, dopo il successo ottenuto ieri da Mugnaini sono al centro dell'attenzione ed il ventiduenne toscano resta il nostro elemento di punta per la conquista del trionfo.

Gigi Boccacini

Adorni torna in gara sulle strade della Liguria

Nel Trofeo ciclistico Cougnet si corre per la maglia azzurra

Oggi saranno al via quasi tutti i migliori concorrenti italiani ad eccezione di quelli impegnati al «Tour» e di pochi altri

(Dal nostro inviato speciale)
Ponzano Magra, 6 luglio.

Che cos'è questa corsa di Ponzano Magra (un borgo a pochi chilometri dalla Spezia, andando verso l'interno nella vallata omonima) che, disputandosi domani, ha avuto il pregio di far venire sul posto il meglio del ciclismo italiano — meno i corridori impegnati nel Tour, e pochi altri assenti, per ragioni personali, che sono Defilippis, Zilioli, Balmamion, Taccone, Pambianco, Fezzardi? I rimanenti, al gran completo, sono sfilati oggi pomeriggio a ritirare il numero, e se proprio si vuol conoscerne il nome, diremo che sono una ottantina, e, fra essi, in ordine quasi alfabetico: Adorni, Baldini, Baffi, Bruni, Cribiori, Ciampi, De Rosso, Durante, Fontana, Fallarini, Meaili, fratelli Moser, Massignan, Martin, Ronchini, Trapè, Vendemmiati, Zancanaro, eccetera.

Si tratta della sesta, e ultima prova valevole per il trofeo Cougnet — una competizione che, riservata fino all'anno scorso ai professionisti minori, stavolta vi ha ammessi anche i «grandi». Primo nella classifica a punti è Baldini e con tale vantaggio sui secondi (Cribiori e De Rosso a pari merito) che, qualunque sia l'esito di domani, nessuno potrà superarlo.

La corsa avrà ugualmente valore perché servirà come prova indicativa per la scelta degli otto componenti della squadra azzurra da mandare in Belgio, domenica 11 agosto, al campionato mondiale professionisti. Sarà utile agli esaminatori vedere come si comportano i corridori su un percorso del genere e della lunghezza (270 chilometri) press'a poco uguali a quelli di Renaix. La gara di domani servirà come una prima prova preparatoria, alla quale è già deciso che seguirà il 21 di questo mese il Circuito di Valenza Po (il cosiddetto Giro del Piemonte) e la domenica successiva il G. P. Matteotti a Pescara — salvo che, come oggi si discute alla punzonatura, se ne organizzi una già per domenica prossima.

Gli aspiranti alla maglia azzurra per Renaix dovranno, dunque, essere esaminati. Esaminati, ma da chi? — ci si chiedeva oggi alla punzonatura. Non lo sanno neppure i direttori sportivi delle varie squadre. Lo sapranno soltanto domani mattina, alla partenza. Sarà Alfredo Binda, commissario tecnico dell'Uvi per le squadre nazionali, oppure Fiorenzo Magni, che da qualche mese, prima delle clamorose dimissioni in massa di Torriani e C., aveva preso il posto di Covolo a dirigere la commissione tecnica per la strada della Lega professionisti?

La posizione, la composizione, il limite dei poteri che questa ha, o dovrebbe avere, nella disciplina e nella conduzione dell'attività dei professionisti, è tuttora in alto mare.

Gl'incidenti del Giro d'Italia, il successivo intervento del Governo, non hanno chiarito la situazione.

Dopo l'immeritata, e ingiusta a nostro avviso, mazzata datale dal Coni con l'imposizione d'un «accordo» fra la Lega e l'Uvi — la situazione è più che mai fluida, piena di incertezze. Soltanto a metà della settimana ventura, col ritorno dal Tour dei rappresentanti degli abbinati colà impegnati, alla Lega si deciderà quale atteggiamento assumere.

Si ritiene che qualcuno, giunga domani da Milano, per osservare Adorni, ch'è alla sua rentrée dopo il ritiro dal Giro della Svizzera, per giudicare se le buone disposizioni rivelate nelle corse di queste ultime domeniche da Cribiori e De Rosso sono da ritenere degne di attenzione.

Vittorio Varale

Le regate nazionali di Castel Gandolfo

Tre armi torinesi nelle finali seniores

(Nostro servizio particolare)
Castel Gandolfo, 6 luglio.

Sul lago di Castel Gandolfo si concludono domani con la disputa delle finali più attese, quelle seniores, i campionati nazionali di canottaggio, cui prendono parte quest'anno ben trecento vogatori in rappresentanza di quasi tutte le società remiere italiane.

Le speranze torinesi per queste finali sono concentrate in due specialità, il singolo (Rampini dell'Esperia, quarto fra i juniores) ed il due con (Caselli e Longo del C. S. Fiat, vincitori della batteria di qualificazione disputata ieri, Leva e Mattiello dell'Esperia, secondi nelle eliminatorie di oggi).

Dopo le prove selettive odierne sono stati ammessi alle regate di domani i seguenti equipaggi:

Quattro con: *Falck (seniores), Guardia Finanza di Gaeta (campione italiano juniores del 1962), Guardia di Finanza seniores, Lario di Como, Moto Guzzi ed Esercito di Napoli.*

Due senza: *Ignis (sen.) Falck (campione italiano jun. 1962), Posillipo di Napoli.*

Singolo: *D'Ambrosi (Mar. Merc. Trieste — campione d'Italia del 1961), Dessardo (S. G. Triestina — campione italiano jun. 1962), Stalti (Ignis), Rampini (Esperia di Torino), Sanzone (Pietas Julia Trieste).*

Due con: *Guardia di Finanza di Gaeta (Sen.), Fiat di Torino (campione italiano jun. 1962), Posillipo di Napoli, Esperia di Torino, Circolo Canottieri Roma, Aeronautica Siracusa.*

Quattro senza: *Moto Guzzi (sen.), Marina Militare di Sabaudia (campione ital. jun. 1962), Falck juniores e seniores.*

Doppio: *S. C. Lecco (sen.), Mar. Mil. di Sabaudia (campione it. jun. 1962), S. Canottieri Milano ed Ignis.*

Otto: *Moto Guzzi (sen.) G. S. Corazzieri di Roma (campioni italiani jun. del 1962), Carabinieri di Napoli, Marina Militare di Sabaudia, Esercito di Napoli e Moto Guzzi.*

m. c.

Notizie di sport in breve

Concorso ippico di Aquisgrana - Oggi ginnastica per televisione

Nel Gran premio di salto disputato ad Aquisgrana la squadra azzurra formata dai cavalieri Graziano Mancinelli, Giancarlo Gutierrez, Raimondo D'Inzeo e dall'amazzone Lalla Novo, ha conquistato ieri con 23,5 penalità la piazza d'onore dietro la Germania (p. 8).

Nella «tre ore di Clermont Ferrand» Hegbourn (Lotus) e Beckwit (Lotus) partiranno oggi nelle prime posizioni perché sono stati i più veloci nelle prove; gli italiani Abate e Bandini, terzi e quarti nei giri di prova, sono però i favoriti perché le loro Ferrari danno un maggior affidamento [illegible].

Ai campionati internazionali tennistici di Wimbledon le finali del doppio maschile, femminile e misto, che dovevano chiudere ieri la manifestazione, sono state rinviate ad oggi e domani a causa della pioggia.

Una gara di regolarità per auto vetture avrà luogo oggi in salita sul percorso da Avigliana-Laghi al Colle Braida, di 11 chilometri circa.

Sulle acque del Lago d'Orta si disputa oggi il primo campionato europeo degli entrobordo della classe 1300 cc.; alla manifestazione partecipano i migliori motonauti d'Europa.

La televisione trasmette oggi in Eurovisione, dalle ore 16,15, la telecronaca diretta da Belgrado delle fasi della Coppa Europa di ginnastica artistica maschile, alla quale partecipano alcuni dei migliori specialisti italiani.

UN'ESTATE DI ROVINA SU LANGHE E MONFERRATO

Occorre un pronto, efficace intervento dello Stato che affronti finalmente il dramma dei contadini

Grandine, bufere, alluvioni hanno devastato le colture in centinaia di comuni - Nella sola provincia di Asti, danni per 5 miliardi - La solidarietà dei singoli non basta; i modestissimi aiuti dello Stato e delle Province sono tardivi, dispersi, poco più di un'elemosina - Urgono dei provvedimenti che difendano dalla miseria chi ancora coltiva la terra: anzitutto una protezione assicurativa con tariffe accessibili

Tragico bilancio

Un'annata tragica di rovina e di miseria si è abbattuta sui viticultori del Monferrato e delle Langhe: grandine, alluvioni, bufere di vento hanno distrutto i raccolti e allagato le valli, lasciando uno squallido panorama di fango, di strade ridotte a torrenti sassosi, di alberi abbattuti, di campi sconvolti.

I lettori che seguono con simpatia la campagna de *La Stampa* per l'acquisto del vino e dei prodotti di cascina, per l'incremento del turismo e della villeggiatura collinare, sono stati i più sensibili e solleciti nell'esprimere comprensione e solidarietà, nel visitare le zone colpite e nel preferirle per fare acquisti.

Ma la solidarietà dei singoli non basta. Occorre ben altro. Deve intervenire la collettività, cioè lo Stato e le Province, con aiuti massicci per fronteggiare danni enormi e una penosa prospettiva di miseria. E occorre che questi aiuti siano urgenti perché la popolazione, prostrata e inquieta, non sia abbandonata alla disperazione.

Scopo principale delle iniziative de *La Stampa* è di interessare l'opinione pubblica alla triste sorte degli agricoltori e di richiamare l'attenzione di tutte le autorità responsabili su una situazione insostenibile, che deve essere sanata con un provvedimento di giustizia sociale.

Ieri a Mombello, uno dei tanti comuni devastati dalla grandine, sono giunti 70 quintali di grano offerti dal nostro giornale attraverso «Specchio dei tempi» ad altrettanti capifamiglia che ce li avevano chiesti e 200 mila lire sono state consegnate al sindaco. E' un episodio che vuole soltanto dimostrare agli agricoltori che essi non sono soli e dimenticati.

Nei giorni scorsi cento scolari di Cocconato, Cocconito, Robella, Cortiglione e Brózolo vennero a Torino, ospiti del nostro giornale. Anche questo è stato un gesto affettuoso, per dimostrare che *attorno alla gente di campagna si sta allargando un grande movimento di solidarietà popolare a cui devono partecipare le autorità occupandosi seriamente del dramma collinare.*

Ogni lavoratore, ormai, è protetto e assicurato contro infortuni, malattie, disoccupazione, inabilità, vecchiaia; e dove non trova la previdenza sociale gli si offrono formule assicurative contro incendi, responsabilità e ogni altro rischio, a tariffe accettabili. *Ma contro il flagello della grandine non c'è rimedio pratico: le tariffe di assicurazione, calcolate sulla probabilità del rischio nella ristretta area comunale, senza una larga base mutualistica, sono altissime e inaccettabili nei paesi più colpiti dalla tempesta.*

Facciamo un rapido quadro dei recenti disastri. Domenica 9 giugno si abbatte un furioso nubifragio sul Monferrato. La strada e la ferrovia Asti-Chivasso sono interrotte. Grandine e inondazioni distruggono i raccolti di *Settime, Cinaglio, Chiusano;* danni gravissimi a *Cossombrato, Villa, Corsione, Montechiaro, Camerano, Sossant, Mombarone.*

Il 14 giugno (poche ore prima che le polizze di assicurazione per le vigne diventassero operanti) la grandine sconvolge vigneti e campi a *Brózolo, Cocconito, Cortiglione, Moransengo, Tuffo, Casalborgone, Mombello.* Danni anche in *Val Borbera,* sulle Langhe *fra Monforte e Dogliani e a Bossolasco.*

Il 3 luglio grandine e «tornado» a *Montiglio, Robella, Cocconato, Cunico, Tonco, Penango, Moncalvo, Grazzano Badoglio, Castell'Alfero:* colture distrutte, case scoperchiate, alberi stroncati, strade sconvolte.

Il 5 luglio, il nubifragio ritorna nella Val Versa, interrompe le strade Asti-Casale e Asti-Chivasso, colpisce di nuovo *Montiglio* e *Cocconato,* danneggia gravemente *Montafia, Montemagno, Portacomaro, Casorzo, Castell'Alfero, Tonco, Penango,* giunge a *S. Paolo Solbrito,* ad *Azzano,* ed ancora a *Settime, Montechiaro, Cossombrato,* e più a sud a *Isola, Mongardino, Vigliano, Castello d'Annone.*

Tutto l'Astigiano e il Monferrato alessandrino e le Langhe sono ormai segnati in ogni valle e in ogni collina dalle devastazioni. *Nella sola provincia di Asti si sono avuti 10 temporali e 3 nubifragi, sono stati colpiti 54 comuni su un'estensione di 180 mila ettari. I danni: 5 miliardi.* Gli agricoltori, storditi, stanno a guardare i campi devastati senza parlare, sopraffatti dall'angoscia.

Che cosa è stato fatto per aiutarli? Le prefetture hanno elargito qualche sovvenzione agli enti comunali di assistenza: 3 milioni a Robella, 2 milioni a Cocconato, 3 milioni a Cinaglio e Settime, poco meno a Chiusano e somme minori a Moransengo, Tonengo, Cossombrato e a qualche altro comune. Anche i prefetti di Cuneo e Alessandria dànno sovvenzioni, e Brózolo spera di ottenere un soccorso dal prefetto di Torino.

In ogni caso l'aiuto, ripartito fra centinaia di famiglie che hanno subito danni per centinaia di migliaia di lire, risulta modestissimo. Per essere efficace deve sorgere da altri provvedimenti e prendere ampi sviluppi.

Esenzioni di imposte, mutui, agevolazioni varie sono ancora più difficili da ottenere, meno efficaci e sempre tardivi. In alcuni paesi — ce ne hanno parlato a Cocconato, Settime e in altri luoghi — sono piombati assuntori di mano d'opera per offrire posti di lavoro agli agricoltori ormai disoccupati. Può sembrare un aiuto, ma in realtà è un reclutamento, non completamente disinteressato, di uomini sfiduciati e assillati dal bisogno.

In pochi comuni la generosa solidarietà di aziende locali e l'iniziativa dei sindaci hanno procacciato qualche aiuto. La fabbrica di cemento Spes ha offerto al sindaco di Cocconato 500 mila lire, e lo stesso sindaco, rag. Piero Bava, ha rivolto un appello ai cocconatesi abbienti residenti a Torino e agli ex scolari che di Cocconato conservano un buon ricordo: «*Ho già scritto altre volte* — ci dice il rag. Bava — *a questi amici di Cocconato e ne ho sempre avuto aiuti e espressioni di solidarietà*».

Il flagello della grandine è un problema che deve essere risolto con l'intervento del Governo prima con aiuti urgenti e efficaci per fronteggiare una calamità che quest'anno ha sorpassato ogni previsione; poi con un provvedimento che istituisca una difesa permanente per difendere centinaia di famiglie dalla miseria ed evitare il definitivo abbandono dei campi.

Il Governo deve sentire l'invocazione addolorata che si innalza dal Monferrato e dalle Langhe; le autorità locali devono segnalare con chiarezza ed energia la situazione drammatica che sconvolge vaste plaghe del Piemonte; i parlamentari, dopo le promesse elettorali, devono ora intraprendere un'azione energica per ottenere risultati concreti e immediati.

Dobbiamo salvare l'ultimo presidio agricolo delle nostre zone vinicole.

Ettore Doglio



Il grano inviato da «Specchio dei tempi», viene consegnato ai capifamiglia di Casalino di Mombello

In segno di simpatia e come invito alla solidarietà

«Specchio dei tempi» ha portato 70 quintali di grano ai capifamiglia di Mombello rimasti senza raccolto

«Siamo stati colpiti. Voi ci avete teso la mano, e in fretta, senza fare storie. Ci aiutate a sperare»: in questo spirito, di reciproca comprensione e simpatia, i sacchi sono stati accolti e distribuiti

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 6 luglio.

Un sacco di grano — sia pure da un quintale — al giorno d'oggi non rappresenta molto, tradotto in lire. Corrisponde a qualche chilo di carne, o ad un paio di scarpe, o al biglietto per assistere dalle tribune ad un incontro internazionale di calcio. Ma per i contadini un sacco di grano è sinonimo di pane, fatica, sudore: tre elementi che da secoli costituiscono la base della gente di campagna.

Ce ne siamo resi conto stamane, assistendo alla distribuzione del grano inviato da «Specchio dei tempi» agli agricoltori della frazione Casalino di Mombello Monferrato, in Val Cerrina. Uno degli abitanti, il signor Quirino Delfino, si era rivolto mercoledì a La Stampa — insieme ad altri 66 capifamiglia — per esporre la drammatica situazione del piccolo centro, dove a metà giugno la grandine ha devastato i campi di frumento e i vigneti. «Pur confidando negli aiuti disposti dalla legge — spiegava nella lettera —, sappiamo che qualsiasi provvidenza sarà insufficiente a sanare i danni che abbiamo subito. Ci farebbe comodo un quintale di grano per famiglia. E' forse troppo? Eppure noi camperemmo tutto l'anno».

«Specchio dei tempi», nell'accogliere prontamente l'appello, non ha inteso elargire agli sfortunati agricoltori di Casalino un «sussidio» anche se sotto forma di grano. La parola «sussidio» è umiliante per tutti, ha sapore di elemosina. Nessuno vi rifugge più dei contadini, abituati a guadagnarsi da vivere con il loro sacrificio, le loro braccia, la proverbiale tenacia. Il nostro dono, quindi, aveva un altro significato: voleva testimoniare la comprensione, la solidarietà che non offende ma affratella. Che lo scopo sia stato raggiunto, lo dimostrano le espressioni di gratitudine con le quali siamo stati accolti a Casalino: «Questo quintale di grano ci commuove di più che se ci aveste portato una somma dieci volte maggiore. Perché per noi vuol dire ricuperare in parte il raccolto perduto, quel raccolto che è lo scopo del nostro attaccamento alla terra. E' un gesto che non dimenticheremo mai. Chi dovrebbe aiutarci, spesso non lo fa o ci lesina il suo appoggio. Voi non avevate alcun obbligo, non sapevate neppure chi fossimo: eppure ci avete subito teso la mano, senza tante storie. E' questo che conta, e che noi contadini apprezziamo più di chiunque altro».

I firmatari della lettera a «Specchio dei tempi» erano 67, ma abbiamo portato a Casalino settanta quintali di grano. Non potevamo trascurare qualche famiglia che aveva appreso in ritardo l'iniziativa di Quirino Delfino, e il cui nominativo ci era stato comunicato all'ultimo momento. Il grano lo avevamo acquistato da un grossista di fiducia, lo aveva scelto il nostro esperto in agraria, dott. Rava. I contadini, di grano se ne intendono. Che quello distribuito fosse della migliore qualità, lo hanno dichiarato i beneficiari: «E' proprio ottimo — esclamavano, tuffando le mani nei sacchi e lasciando scorrere i chicchi tra le dita —, è di quello da semina, che noi paghiamo più caro del tipo comune».

Il camion, colmo di sacchi, è arrivato a Casalino verso le 9,30. Si è fermato ai piedi della frazione, sull'aia di Quirino Delfino. Era stato lui a prendere l'iniziativa, toccava a lui l'onore (e la responsabilità) di ripartire secondo giustizia il carico. In questa stagione, i contadini sono già nei campi al levar del sole, e vi restano fino a che cali l'oscurità. Quirino Delfino aveva avvertito i compaesani di trovarsi a casa sua per le 11. Cominciarono ad affluire un'ora prima, alla spicciolata. Li vedevamo scendere lungo le stradette delle colline, con la falce messoria e il cappellone di paglia, gli zoccoli e il volto riarso.

Da Mombello era giunto il sindaco, cav. Prospero Scienza, accompagnato dal vicesindaco, signor Giovanni Gallina. Anch'essi desideravano esprimere a «La Stampa» la gratitudine della popolazione. A Casalino, tutte le famiglie hanno avuto danni gravissimi: i raccolti sono stati falcidiati dal 80 al 100 per cento, a seconda della posizione dei campi o dei vigneti rispetto all'epicentro del nubifragio. La grandine ha infuriato anche sulla frazione di Pozzengo e nel capoluogo, per fortuna con conseguenze meno dolorose. Abbiamo consegnato al sindaco 200 mila lire: se qualche famiglia di Casalino non era stata inclusa nell'elenco, avrà in denaro l'equivalente del quintale di grano. Il resto della somma sarà destinato, dalla Giunta comunale, per i casi più urgenti a Pozzengo e Mombello, o per iniziative di carattere assistenziale.

Lo scarico del grano si è svolto rapidamente, in una atmosfera di serenità. I sacchi passavano dal camion alle robuste spalle dei contadini, per essere sistemati sui carri o ammucchiati sull'aia, in attesa dei ritardatari. Qualche «veterano» della campagna — ce n'erano parecchi, fra i 75 e gli 80 anni — si presentava baldanzoso al camionista, per caricarsi sulle spalle il quintale di frumento.

A mezzogiorno, l'operazione era conclusa. I carri risalivano le colline lentamente, tra l'abbaiare dei cani. I contadini si confidavano ancora una volta le amarezze: «Ti ricordi? Nel '57 avevamo già avuto una grossa batosta, l'anno dopo è stato peggio, quest'anno il fieno è finito quasi tutto nei ruscelli per colpa delle piogge, poi la tempesta ci ha dato l'ultima legnata. Si vive di paura, chi può dar torto ai giovani se abbandonano la campagna?». E' vero, lo spopolamento è massiccio. Gli abitanti di Mombello e frazioni erano oltre cinquemila, sono scesi a tremila, ora sono circa 1600. La gioventù sciama verso la città, verso le fabbriche. Ma gli anziani restano, a soffrire e sperare. Dobbiamo [illegible]. Il piccolo dono di «Specchio dei tempi», ripetiamo, non voleva essere che questo: una voce di speranza, sincera e disinteressata.

Giorgio Lunt

Lettere al Direttore

Dalle province del Piemonte più gravemente colpite dal maltempo, ci sono giunte centinaia di lettere accorate, disperate, inquiete. Sono di piccoli coltivatori che hanno perduto tutto, al momento del raccolto, e che invocano una solidarietà attiva da parte della collettività nazionale, un intervento sollecito ed efficace dello Stato, l'aiuto di solidi fatti e non solo di buone parole. Di tante lettere, ne pubblichiamo una, particolarmente indicativa.

Caro «Specchio dei tempi»,

permetti che anch'io ti esprima il mio dolore! Sono un agricoltore di Montiglio. Come tu saprai, col furioso temporale di mercoledì, delle nostre colture non è rimasto più nulla: non un chicco di grano, non un grappolo d'uva, non un frutto. Vedere le nostre campagne stringe il cuore! Non vi è più nulla. I danni sono calcolati il 100 %. Non avremo nemmeno più il pane perché anche questa coltura è andata distrutta.

Vuoi essere così buono, caro «Specchio» e tramite tuo far sentire il nostro grido di dolore e di protesta verso quegli «Egregi Signori» del nostro governo? Quand'è che si decideranno a venire in aiuto al contadino piemontese? Quante volte, noi, pagando le imposte abbiamo lasciato il nostro contributo per la «Pro Calabria» ecc. ecc... Noi, ora, chi ci aiuterà? Quand'è che il governo prenderà dei provvedimenti? Quando ci dimostrerà un po' di umana comprensione?

Non basta, come giustamente dice Ettore Doglio, che i tecnici dell'ispettorato vengano a valutare i danni, per poi trasmettere con urgenza i loro rapporti. Non è un aiuto un quintale di grano da semina e la riduzione delle imposte! Prima di tutto le imposte vanno eliminate totalmente, almeno per un biennio. Gradito anche il quintale di grano, ma ci vogliono aiuti più concreti, che ci dimostrino che anche noi siamo considerati creature umane e non soltanto bestie da soma da sfruttare e spremere al massimo. Ci vuole una assicurazione obbligatoria con contributo statale, che ci garantisca il frutto del nostro lavoro e delle nostre fatiche. Solo in questo modo non abbandoneremo le nostre terre.

Caro «Specchio», che tanto puoi, aggiungi anche tu una tua illuminata parola a nostro favore, che tocchi il cuore a chi di dovere, te ne saremo profondamente riconoscenti. Almeno tu dacci una mano.

Un agricoltore di Montiglio per tutti

Avanti bevitori di barbera!

Pubblichiamo un altro elenco di agricoltori che offrono in vendita vino di loro produzione:

Castelnuovo D. Bosco: Antonio Giachino, via Alfieri 14, 50 quintali di freisa frizzante e profumata, a lire 100 il litro; *Villafranca d'Asti:* Severino Pelissetti, San Grato, 20 ettolitri barbera, a lire 115; *Penango:* Pio Bonvicino, casa Sapelli, 30 ettolitri barbera gradi 12,40, a lire 100.

Costigliole d'Asti: Carlo Brunetti, Cassabo, manda 2000 lire a «Specchio dei tempi» e offre 50 ettolitri di barbera a lire 110; *Isola d'Asti:* Felice Bertolino, frazione Repergo, 180 quintali di barbera; *Rocca d'Arazzo:* Carlo Bella, S. Caterina, 70 quintali barbera di ottima qualità e gradazione.

Montegrosso: Secondina Tarasco, fraz. Valenzano, barbera gradi 13,40 a lire 120; *Moasca:* Domenico Alciati, cascine di Moasca, barbera gradi 13-13,8 a lire 120-130; *Clavesana:* fratelli Botto, via Chiecchi (ci mandano una damigiana di vino che destineremo a un istituto benefico e offrono in vendita vino di loro produzione).

Offre 75 ettolitri di barbera la famiglia di Carlo Caretto, borgata Caretti, Valle Tanaro n. 172, cascina S. Anna (Asti). Vorrebbe pure vendere 250 ettolitri di vino il signor Angelo Mondo, ma scrivendoci dimentica di comunicare il suo indirizzo.

Il paese dei 300 milionari non vuole pagare una tassa

E' S. Marco d'Urri, nell'entroterra genovese - L'imposta è relativa all'eredità che tutti gli abitanti hanno ricevuto da un loro concittadino morto negli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 luglio.

(n. b.) Il paese dei 300 milionari — S. Marco d'Urri, nell'entroterra genovese — non vuole pagare una tassa. L'imposta è relativa all'eredità che tutti gli abitanti, nel 1959, avevano ricevuto da un loro concittadino morto negli Stati Uniti.

Due fratelli italo-americani, Joseph e Victor Saturno, avevano infatti voluto donare agli abitanti di San Marco d'Urri un certo numero di azioni della «Bank of America» per onorare il proprio padre, Leopoldo Pietro Saturno. Il vecchio Saturno, infatti, nel 1879 abitava a S. Marco d'Urri; era un orfanello e aveva potuto emigrare in America grazie all'aiuto di tutti i compaesani che gli avevano consentito di raccogliere cento dollari per il viaggio.

L'emigrante, giunto negli Stati Uniti, si era stabilito a Reno, nel Nevada, ed aveva fatto rapidamente fortuna; poi si era fatto raggiungere da una amica d'infanzia, Teresa Tiziano, sposandola. I coniugi non erano più tornati in Italia, a San Marco d'Urri, ma non avevano mai dimenticato il paese natale e, quattro anni fa, i loro due figli per onorarli deliberarono una cospicua iniziativa benefica. Inoltre decisero di distribuire azioni della «Banca d'America» a tutti gli abitanti di San Marco d'Urri, per un valore di circa 850 mila lire a testa.

Nell'agosto 1960 i fratelli Saturno giunsero a San Marco d'Urri ed ebbero festeggiamenti commoventi. Ma adesso i trecento abitanti sono nei guai: devono pagare la tassa cedolare sulle azioni avute in dono e così il reddito dei loro titoli va in fumo. Per questo hanno ora deciso di compiere un intervento presso le autorità per essere esentati dal tributo, sia rilevando la esiguità del reddito, sia sostenendo che esso si produce negli Stati Uniti e quindi non dovrebbe essere tassato in Italia.

Rubati a Saint Tropez gioielli per venti milioni

Saint Tropez, 6 luglio.

(m. r.) In un appartamento dell'Hotel de la Tour di St. Tropez sono stati rubati gioielli per venti milioni e «traveller's checks» per un milione e 200 mila lire. Fin dal mese di giugno l'appartamento era abitato dallo svedese Ernst von Leithner, di 60 anni, e dalla contessa austriaca Etta von Aicheldurch, di 41 anni.

La coppia era partita per una gita in mare lasciando come al solito, la chiave nella porta. Il ladro non ha fatto che entrare e prelevare dal cassetto, anch'esso aperto, gioielli e denaro.

Può risposarsi in Italia con una sentenza americana che scioglie le prime nozze

Le vicende d'un cittadino italiano e d'una giovane degli S. U.

Roma, 6 luglio.

Una delicata questione in tema di diritto matrimoniale è stata risolta dai giudici della Corte di Appello di Roma, dichiarando esecutiva in Italia una sentenza straniera di annullamento di matrimonio.

Il dottor Vincenzo P. — cittadino italiano — aveva sposato a New York una giovane cittadina statunitense, Joan Carol M. e dall'unione era nato un figlio. Le nozze si rivelarono poco dopo un fallimento e la donna decise di chiedere l'annullamento di matrimonio. Il tribunale della contea di Nassau, nel distretto di New York, lo concesse sostenendo che il matrimonio doveva considerarsi nullo per essere stato contratto dalla ragazza in minore età e senza speciale consenso voluto dalla legge americana.

A questo punto al dottor Vincenzo P. non rimaneva altro che tentare di ottenere l'esecutorietà di quella decisione anche per la legge italiana, altrimenti in Italia sarebbe stato considerato sempre come coniugato. Assistito dall'avv. Francesco Dell'Ongaro, si è rivolto così ai giudici della Corte di Appello di Roma per veder resa esecutiva in Italia la sentenza.

Non poche difficoltà si presentavano di fronte a questa richiesta. La legge italiana, e precisamente per l'art. 118 del Codice Civile, sostiene che il matrimonio non avrebbe potuto essere impugnato per difetto dell'età della sposa qualora costei — come era accaduto nel caso in esame — avesse dato alla luce un figlio.

La Corte di Appello di Roma (pres. Liguori; relatore Mazzacane) ha accolto la domanda affermando che il menzionato art. 118 non rifletteva l'ordine pubblico nazionale e pertanto non poteva ostacolare il riconoscimento in Italia della sentenza straniera anche se l'azione accolta dai giudici d'oltre Atlantico non avrebbe potuto, se proposta in Italia, trovare accoglimento.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono con temporanei addensamenti locali della nuvolosità sui rilievi. Poiché l'umidità dell'aria circolante sull'Italia tende temporaneamente a ridursi, la probabilità che sulle Alpi e gli Appennini si abbiano brevi manifestazioni temporalesche va diminuendo gradatamente. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli variabili a carattere di brezza, con temporanei rinforzi nelle ore pomeridiane.* Mari: *calmi o leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17,7	27,4	Pescara	17	27
Bolzano	21	30	L'Aquila	13	29
Verona	16	29	Roma	16	33
Trento	14	27	Campob.	14	27
Trieste	20	29	Bari	19	29
Venezia	16	29	Napoli	17	29
Milano	14	29	Potenza	15	27
Genova	22	27	Catanzaro	20	28
Bologna	17	30	Reggio C.	23	32
Firenze	15	31	Messina	23	31
Pisa	17	29	Palermo	21	33
Ancona	18	26	Catania	19	31
Perugia	13	27	Cagliari	18	29

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 28; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temperatura 29; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Varazze: temperatura 27; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Viareggio-Versilia: temperatura 26,8; cielo sereno; mare calmo; vento lieve di maestrale.

Cervia (Milano Marittima): temperatura 27; cielo sereno; mare calmo; vento debole da nord-est.

Cesenatico: temperatura 28; cielo sereno; mare calmo; vento brezza da est.

Rimini-Riccione: temperatura 25; cielo poco nuvoloso; mare poco mosso; vento brezza leggera da nord-est.

Cattolica: temperatura 28; cielo sereno; mare calmo; vento brezza da nord-est.

Taormina: temperatura 31,8; cielo sereno; mare calmo; venti deboli da nord-est.

Il magistrato annuncia due nuove inchieste per moralizzare il settore dei farmaci

Il PM indica negli attuali sei imputati i soli colpevoli di tutte le medicine false

Esclude che nello scandalo ci sia la complicità di altri medici o di funzionari ministeriali - Propone 7 anni 9 mesi di reclusione per Oreste Giorgetti e 6 anni 3 mesi per Domenico Tarantelli, i due consulenti che falsificarono i certificati - Pene minori per i quattro complici - La Procura della Repubblica dovrà accertare se i medicinali in vendita sono stati realmente provati nelle cliniche e se la loro composizione corrisponde alla formula indicata al ministero per ottenere la registrazione - Una dichiarazione degli ospedali di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 luglio.

Al processo per lo scandalo dei medicinali falsi il P. M. dott. De Maio ha pronunciato la sua requisitoria ed ha presentato le richieste di pene. Per Oreste Giorgetti ha proposto 7 anni 9 mesi di reclusione e un milione 450 mila lire di multa; per Domenico Tarantelli 6 anni 3 mesi e un milione 600 mila lire di multa; per Gianni Binni un anno 6 mesi e 200 mila lire di multa; per Balilla Leopardi 5 anni 3 mesi e 800 mila lire di multa; per Augusto Rossi, medico analista dell'ospedale di San Camillo un anno 8 mesi e 600 mila lire; per Matilde Senigaglia 11 mesi di reclusione.

Il magistrato ha dato poi l'annuncio di due nuove inchieste iniziate dalla Procura della Repubblica di Roma, in seguito alla scoperta (attraverso l'interrogatorio dei testi) della facilità con la quale si ottenevano dal ministero le registrazioni di nuovi farmaci.

Con la prima di queste inchieste si vuole accertare se realmente i medici, come risulta dalle loro relazioni cliniche esibite al ministero della Sanità, hanno eseguito gli esperimenti previsti dalla legge per accertare la efficacia dei nuovi prodotti o se, invece, qualche sanitario, poco scrupoloso, si è limitato a prestare la propria firma senza aver provato nulla. Con la seconda, la Procura esaminerà se la composizione dei medicinali in vendita risponde a quella denunciata nella domanda per la registrazione.

«Lo scopo che la Procura della Repubblica di Roma — ha sottolineato il P.M. — intende raggiungere è duplice: reprimere i reati ma soprattutto prevenirli. Intanto abbiamo già raggiunto un obiettivo immediato, siamo riusciti a moralizzare un ambiente così difficile e delicato quale è quello dei medicinali. Con la nostra iniziativa abbiamo paralizzato le richieste di nuove registrazioni. Si tenga presente un particolare: nei primi sette mesi dello scorso anno furono presentate 1500 domande di registrazione di nuove specialità medicinali; nello stesso periodo del corrente anno le domande sono state soltanto 33. Evidentemente l'intervento della Procura della Repubblica ha avuto un effetto immediato e salutare per l'intera collettività».

Il Pubblico Ministero ha affermato con sicurezza che «i soli e veri responsabili» dei falsi materiali attraverso cui sono state ottenute le registrazioni di specialità medicinali senza controllo dei sanitari sono i sei attuali imputati. «Essi hanno agito senza la complicità di nessun funzionario del ministero. Se è stato possibile che molti prodotti farmaceutici abbiano ottenuto la registrazione ministeriale sulla base di semplici fotocopie delle relazioni cliniche attestanti la loro efficacia, questo è dipeso dalle imperfezioni della legge antica di molti anni».

Il Pubblico Ministero ha quindi spiegato per quale motivo giuridico egli ritiene che le relazioni cliniche sono da considerarsi atti pubblici che servono ad attestare altri atti pubblici quali sono le autorizzazioni per la vendita di un medicinale. E questa conclusione lo ha indotto a chiedere una condanna particolarmente severa per Oreste Giorgetti e Domenico Tarantelli responsabili di avere presentato al ministero della Sanità dei fotomontaggi delle relazioni cliniche necessarie per ottenere la registrazione dei prodotti farmaceutici.

Ha ritenuto Gianni Binni responsabile di millantato credito per avere fatto credere che poteva contare su notevoli amicizie nell'ambiente medico, si da consentirgli di avere nel giro di 15 giorni le relazioni cliniche; e Balilla Leopardi, responsabile di avere alterato una relazione clinica. Secondo il P. M., la colpa del dott. Augusto Rossi è di avere consentito che Oreste Giorgetti potesse utilizzare il timbro del «Pio Istituto di Santo Spirito» per far credere autentiche talune relazioni cliniche. Infine la signora Matilde Senigaglia ha la responsabilità penale di avere cercato di sviare le indagini della polizia. La discussione è stata poi rinviata a lunedì.

Il dibattimento ha dato origine ad uno strascico extragiudiziario. L'altro giorno il prof. Vitiello, direttore sanitario dell'ospedale San Camillo di Roma, interrogato come testimone dal Tribunale spiegò che le esperimentazioni cliniche sui nuovi prodotti venivano effettuate senza che il paziente ne fosse informato e senza che traccia della nuova terapia rimanesse in qualche documento. I primari del «Pio Istituto di Santo Spirito» si sono riuniti ed hanno reagito alle affermazioni del prof. Vitiello da loro ritenute apportatrici di «gravissimo danno per il prestigio dei nostri ospedali e dei sanitari che vi prestano servizio con infinito amore e spirito di abnegazione».

Hanno chiesto al presidente del Tribunale «di voler disporre una immediata inchiesta che metta in chiaro la verità e che smentisca pubblicamente quelle dichiarazioni e punisca eventualmente chi con azioni e con dichiarazioni inesatte abbia determinato il grave offesa alla dignità e al decoro degli ospedali e degli ospedalieri romani creando inoltre una atmosfera di sfiducia nella popolazione e negli infermi».

Guido Guidi



Gli imputati al processo dei medicinali inesistenti ascoltano le richieste del P.M. Dietro la sbarra, da sin. Oreste Giorgetti, Domenico Tarantelli e Giovanni Binni. Sotto di loro Balilla Leopardi, la signora Matilde Senigaglia, moglie del Giorgetti, e Augusto Rossi. In primo piano l'avvocato De Angelis (Telefoto «Italia»)

La spedizione femminile

Soltanto 8 donne su 88 hanno scalato il Bianco

Sono quattro jugoslave, tre italiane ed una francese

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 6 luglio.

Delle ottantotto donne che facevano parte della spedizione al Monte Bianco organizzata da Fulvio Campiotti, soltanto otto sono riuscite a salire in vetta. L'ascensione è stata compiuta stamane dopo che la maggior parte delle alpiniste erano già ridiscese a Chamonix.

Questa mattina alle 2, viste le ottime condizioni atmosferiche, una cordata di 11 persone si è diretta verso la cima del monte. Era composta da Campiotti, da due guide (i fratelli Fiorelli della Val Masino), da quattro alpiniste jugoslave, da una francese (Amata Germanaz) e da tre italiane (Mariuccia Ceccarelli, appartenente al Cai di Menaggio e le lecchesi Lina Conti e Bianca Maria Bertoli). La cordata è giunta in vetta alle 10.

In serata le otto alpiniste sono scese a Chamonix. Domani esse si trasferiranno a Courmayeur con la «funivia dei ghiacciai» per partecipare a un ricevimento offerto dal comune. **l. v.**

Trovate sul Rosa le orme dell'alpinista scomparso

(Nostro servizio particolare)
Alagna, 6 luglio.

(p. b.) Le sei guide del soccorso alpino di Alagna partite alle tre di stamane alla ricerca dello scalatore novarese scomparso, hanno comunicato oggi pomeriggio via radio di avere rinvenuto le orme di un alpinista ai piedi della punta Signal. Non vi è dubbio che si tratta di quelle lasciate sabato scorso da Eugenio Zacchetti. Nessuno all'infuori del giovane, infatti, è salito sino lassù da almeno un mese.

Le guide di Alagna avevano raggiunto poco prima di mezzogiorno il rifugio «Resegotti» e si erano subito messe in contatto radio con la base. Il tempo era buono e già nelle prime ore del pomeriggio avrebbero iniziato le esplorazioni. Nel successivo contatto radio, alle 16,30, comunicavano la scoperta delle orme.

Domani mattina le ricerche verranno proseguite. Ad esse partecipano i fratelli dello Zacchetti, Mario e Rinaldo, con tre alpinisti novaresi loro amici.

Una bimba di 3 anni muore subito dopo l'antitetanica

A Rovigo - Tre giorni fa si era ferita ad una mano - Forse non tollerava il siero

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 6 luglio.

Una bimba di 3 anni è morta subito dopo un'iniezione antitetanica. Si chiamava Annemarie Cecchinato e abitava a Lendinara.

Tre giorni fa, giocando, la bimba si era prodotta un piccolo taglio a un dito della mano sinistra. I genitori la portavano al pronto-soccorso dell'ospedale e la facevano medicare. Stamane, Annamaria ha cominciato a sentirsi male. Il padre la trasportava di nuovo all'ospedale per l'iniezione antitetanica, che le veniva subito praticata.

Appena ritornata a casa, la bimba è spirata, pare per reazione anafilattica da siero antitetanico. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. **c. f.**

E' ancora vietato l'accesso alla zona dove cadde il Comet

Altri resti umani sono stati ritrovati ieri sull'Argentera

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 6 luglio.

L'esplorazione che per ordine del prefetto dott. D'Addario i vigili del fuoco hanno svolto oggi nel canalone «Lourusa», sul massiccio dell'Argentera, e la scalata alla cima Pient effettuata dalle guide Italo Alchieri e Andrea Ghigo, hanno consentito il ricupero di un'altra salma, forse un pilota del Comet di re Saud, e di resti umani sparsi, difficilmente identificabili.

I vigili del fuoco, partiti da Cuneo stamane all'alba, dopo tre ore di durissima marcia nella neve ghiacciata, erano sulla sommità del «Lourusa», da dove hanno iniziato le ricerche. Quasi nello stesso momento, un elicottero dell'aeronautica militare trasportava Ghigo e Alchieri ai piedi del Pient. Le due guide hanno scalato un centinaio di metri di parete, raggiungendo due ore dopo la salma che l'esplosione del quadrigetto saudita aveva gettato contro uno spuntone di roccia e che solo l'altro ieri era stata avvistata. Tutti i brandelli umani sono stati portati nel tardo pomeriggio a Terme di Valdieri, ove il prof. De Bernardi, dell'istituto di medicina legale di Torino, li ha sottoposti a perizia.

Viene intanto precisato che non è ancora consentito l'accesso dei turisti ai valloni Souffi, Bozano e Lourusa, nel massiccio dell'Argentera. Una decisione a questo proposito sarà presa dal procuratore della Repubblica di Cuneo, soltanto dopo che l'ambasciata saudita avrà fatto conoscere il suo pensiero circa i resti del quadrigetto, e cioè se intende recuperarli oppure lasciarli ai valligiani. **n. m.**

Cinque anni al funzionario

Sottrasse 66 milioni alle casse dell'Ente Riforma

Bari, 6 luglio.

Al Tribunale di Bari è ripreso stamane il processo a carico del funzionario di ragioneria dell'Ente Riforma di Puglia, Lucania e Molise Antonio Pedote di 58 anni, responsabile di peculato continuato e aggravato. Il Pedote è stato condannato a 5 anni e otto mesi.

Il rag. Pedote aveva sottratto in più riprese dalle casse dell'Ente la somma complessiva di 66 milioni e 500 mila lire. Denunziato alla magistratura dagli stessi dirigenti dell'Ente Riforma, che avevano scoperto l'ammanco e avevano poi condotto le indagini, il Pedote si costituì spontaneamente, dopo aver tentato per qualche giorno di sfuggire al mandato di cattura.

Alle autorità di polizia, il Pedote avrebbe confessato di aver preso i 66 milioni per fare della beneficenza, fu comunque accertato che egli conduceva un tenore di vita abbastanza elevato. Nella prima udienza del processo, il P.M. aveva chiesto la condanna dell'imputato a nove anni di reclusione.

Antonio Pedote è stato condannato a 5 anni e 8 mesi di reclusione, a 600 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il Tribunale lo ha ritenuto colpevole di peculato continuato ed aggravato. Il Pedote è stato inoltre condannato al risarcimento dei danni: egli deve restituire cioè la somma sottratta dalle casse dell'ente, stabilita in 66 milioni.

E' durato due giorni il servizio della prima vigile d'Italia

La Prefettura ha negato il permesso all'uso della divisa

(Nostro servizio particolare)
Livorno, 6 luglio.

(g. e.) Una bella signorina di vent'anni, Carla Maffei, di Rosignano Solvay, è stata per due giorni la prima donna di Italia in servizio di vigile urbano.

Per iniziativa delle autorità comunali di Rosignano, la giovane maestra elementare era stata nominata vigile urbano nel comune di Castiglioncello, malgrado non fosse ancora maggiorenne. Ma le intenzioni degli amministratori di Rosignano, che volevano lanciare una simpatica novità estiva, hanno incontrato un ostacolo nella decisione della prefettura di Livorno, la quale ha negato l'autorizzazione alla nomina.

Mediante l'intervento del sindaco, dott. De Marchi, che oggi ha conferito con i funzionari della Prefettura, si è potuto giungere comunque ad una soluzione di compromesso. Carla Maffei dovrà rinunciare alla divisa ma rimarrà in servizio all'Amministrazione comunale di Rosignano Marittima come impiegata, con l'incarico di guida turistica e di sorvegliante ai parchi del giochi per bimbi. Vestirà una uniforme particolare: un tailleur bianco con lo stemma del comune.

Assassinata una giovane sposa con tre coltellate alla gola

Presso Ancona - «Fermato» il marito: è un contadino d'origine torinese

(Nostro servizio particolare)
Ancona, 6 luglio.

(r. s.) La contadina ventottenne Anna Maria Morrichelli, trovata morta ieri in uno stagno, è stata uccisa. I carabinieri, che in un primo tempo s'erano orientati sull'ipotesi del suicidio, sono ora alla ricerca dell'assassino.

La giovane donna aveva tre ferite da taglio sotto la gola. L'arma con la quale è stata uccisa — un coltello da cucina ch'ella usava per tagliare la pasta — è stata trovata nello scantinato d'una casa nei pressi dell'abitazione della vittima. Dall'autopsia risulta che il decesso della Morrichelli è stato causato da dissanguamento, e non da annegamento come ieri sera si riteneva.

Il marito della donna, il trentenne Elio Scortichini nativo di Torino è stato «fermato» dai carabinieri. Egli comunque esclude decisamente ogni sua responsabilità, dicendo di essere sempre andato d'accordo con la moglie e di averla sempre voluto molto bene.

Ieri lo Scortichini aveva dichiarato ai carabinieri che si era messo a dormire su un prato insieme alla moglie ed al figlio e che, svegliandosi, si era accorto della scomparsa della donna. Soltanto dopo qualche ora aveva appreso da un contadino che il cadavere della moglie giaceva in una pozza d'acqua, profonda un metro e mezzo.

Forse l'evaso di Aosta ha già passato il confine

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 6 luglio.

(i. v.) Il ventenne Giovanni Costantini Riberi, da Saint-Vincent, evaso ieri dal carcere di Aosta dove scontava tre anni e 6 mesi per furto, è ancora latitante.

Stamane una segnalazione dava per certa la sua presenza nella campagna di Nus, località a pochi chilometri da Aosta. Le indagini, però, hanno dato esito negativo. Il Riberi, forse, è già passato in Francia; oppure ha trovato un rifugio sicuro.

Le ricerche continuano. L'agente che custodiva il Riberi vi partecipa attivamente: ha tre mesi di tempo, infatti, per rintracciarlo e riportarlo in prigione. Altrimenti corre il rischio d'essere a sua volta imputato per l'evasione.

La bella bagnante del Pacifico



Chris Noel, attrice della televisione americana, si può finalmente concedere qualche giorno di riposo sulla costa del Pacifico. La sua Casa di Hollywood ha sospeso per l'estate la produzione della serie «Il tenente», nella quale ella appare tutte le settimane sui teleschermi degli Stati Uniti (Telefoto «Associated Press»)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è sceso da 88,46 a 87,40

Settimana d'assestamento in Italia [redacted] una perdita dell'1,2 per cento

Difficile l'analisi degli avvenimenti [redacted] - Diminuito ritmo [redacted] e pesantezza [redacted] quasi tutto il li[redacted] - [redacted] per il prossimo lancio di prestiti obbligazionari - Resistente il reddito fisso - Invariato l'oro

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 6 luglio.

L'intrecciarsi di vari e discordanti motivi rende assai difficile un'analisi degli avvenimenti [redacted] della settimana e le interpretazioni possono variare [redacted] molto a seconda della posizione psicologica [redacted] singoli operatori.

Siamo a poche settimane [redacted] chiusura estiva delle Borse e si ha un «nerrale» riguardante parecchie iniziative [redacted] origine e contenuto diverso; [redacted] situazione politica è in fase di decantazione [redacted] i più scottanti problemi [redacted] solo rinviati. D'altro canto la [redacted] alla liquidità da parte di aziende e privati non fa che [redacted] celerare il fenomeno opposto con il solo risultato moltiplicatorio di un evento, in questo [redacted] negativo.

Terminato anche l'aumen[redacted] di capitale della Generale Immobiliare, confermato [redacted] previsto successo del pre[redacted] Autostrade Iri (a) 5.50 in dollari) si è ora in [redacted] per i prossimi giorni del lancio [redacted] 20 milioni [redacted] dollari [redacted] obbligazioni «City of [redacted]lan» fruttanti [redacted] pure il 5,50 % in dollari; dei 50 miliardi di obbligazioni Finsider convertibili per la metà in azioni Terni e Italsider; e dell'offerta in pubblica sottoscrizione in Italia ed in diversi altri Paesi europei di 4 milioni di azioni privilegiate Fiat.

Questa concentrazione [redacted] iniziative finanziarie avrà bisogno [redacted] certo [redacted] di tempo per essere portata definitivamente a buon fine e [redacted] parte dell'attenzione professionale. [redacted] si può [redacted] spiegazione al diminuito ritmo [redacted] attività [redacted] nostri mercati mobiliari e la pesantezza osservata [redacted] fine settimana [redacted] quasi tutto il listino.

Alcuni valori, [redacted] i più colpiti negli ultimi tempi, sono stati oggetto di nuove spinte ribassistiche soprattutto mediante l'acquisto di premi contro contemporanea vendita del «fisso».

La quantità di titoli ufficialmente dichiarati è stata, per diversi giorni, numericamente cospicua, [redacted] oggi più che [redacted] indispensabile una indagine più approfondita della vera consistenza degli scambi. Per più di una volta due valori, Liquigas e Terni, hanno rappresentato più [redacted] 50 % del totale. [redacted] perché [redacted] tale concentrazione [redacted] intuibile, [redacted] si considera il favore speculativo incontrato in questi ultimi tempi dalla prima e la necessità di raggiungere per motivi tecnici un certo prezzo per la seconda.

Ieri in apertura le vendite sono continuate pressanti e solo verso la chiusura alcu[redacted] interventi hanno permes[redacted] alla quota di riprendersi [redacted] ed il tono generale è apparso [redacted] rinfrancato. I numeri indici da 88,46 di venerdì 28 giugno passano a 87,40 con una perdita dell'1,2 %.

La scadenza di [redacted] cedole ed il reimpiego di una parte al[redacted] esse, sebbene [redacted] abbia avuto la forza di tonificare [redacted] mercato del reddito fisso, [redacted] permesso alcuni copiosi realizzi senza sacrifici sulle quotazioni; anzi in fine settimana si è notato qualche miglioramento [redacted] alcuni parastatali. Tuttora resistenti [redacted] industriali più importanti. In campo valutario la lira è sempre abbastanza tesa nei confronti delle altre monete. Inalterato l'oro. [redacted] c.



Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	28/6	5/7
Finsider	1.130	1.115,50
Centrale	12.380	12.155
Stet	2.913	2.885
Generali	136.100	136.000
Viscosa	5.719	5.666
Fiat	2.900	2.818
Cotoni	2.350	2.343
Edison	4.129	4.080
Bade	[redacted]	1.066
Sip	1.350	1.349
Olivetti	[redacted]	[redacted]
Cementi	[redacted]	22.000
Pirelli ri.	6.[redacted]	6.540
Maggiori variazioni in più		
Liquigas	315	331
Caser...ni	7.390	7.460
Bern...roni	2.000	2.060
Terni	600	640,50
Westinghouse	1.470	1.445
Maggiori variazioni in meno		
Erba pr.	6.750	7.250
Campania	1.072	1.000
Trafilerie	1.760	1.746
Binasc. pr.	676	646,50
Ledoga pr.	11.500	10.920

[redacted] non progetta nuovi modelli di [redacted]

Nel [redacted] furono prodotte un milione e 110 mila vetture

Bonn, 6 luglio.

(m. c.) La Volkswagen non progetta nuovi modelli di autovetture: lo ha dichiarato oggi il direttore generale [redacted] Casa, prof. Nordhoff all'assemblea degli azionisti. La Volkswagen, tuttavia, cercherà di m[redacted] i suoi modelli.

«Il 1962 — ha continuato Nordhoff illustrando la situazione — fu un anno record, essendo state prodotte un milione e centodiecimila auto; ma anche nel 1963 gli affari sono andati bene». Nordhoff non ha fornito cifre sulla produzione [redacted] quest'anno. Si è poi appreso, negli stessi [redacted], [redacted] nei primi mesi del [redacted] la Casa di Wolfsburg [redacted] prodotto ci[redacted] 456.000 [redacted]bili. Il prof. Nordhoff ha formulato buone previsioni per l'industria automobilistica internazionale affermando, fra le [redacted], che «i limiti di capacità del mercato non [redacted] stati ancora raggiunti».

I progressi della nostra tecnica in una grande mostra [redacted] Bucarest

Il ministro Trabucchi ha inaugurato la vasta esposizione in Romania - La partecipazione della Fiat e degli altri complessi

(Nostro servizio particolare) **Bucarest**, 6 luglio.

Una grande folla di cittadini di Bucarest ha varcato oggi i cancelli della Mostra dell'industria italiana, inaugurata questa mattina alla presenza del ministro del [redacted]mercio Estero Trabucchi. La inaugurazione ufficiale è avvenuta tra uno sventolio di bandiere dei due Paesi, con discorsi degli esponenti italiani e romeni. Ha parlato per primo il ministro del Commercio Estero romeno, Radulescu, il quale ha ricordato tra l'altro, che il volume degli scambi commerciali tra i due Paesi è in continuo aumento: l'anno scorso l'aumento è stato del 50 per cento rispetto al 1961 e nei primi cinque mesi di quest'anno il ritmo di aumento è stato mantenuto.

Nel [redacted] discorso il ministro Trabucchi ha ricordato il successo della precedente Mostra italiana, organizzata nel 1961, e [redacted]: «L'industria italiana ha progredito, in questi anni, e poiché sono state in maggior numero le aziende che hanno voluto aderire a questa iniziativa, la Mostra che [redacted] inaugurando non è certamente una semplice ripetizione di quella [redacted] fu organizzata nel 1961, ma rappresenta [redacted] balzo in avanti al quale dovrà necessariamente corrispondere un [redacted] aumento dell'interscambio [redacted] i due Paesi».

Dopo i discorsi sono cominciate le visite, e la [redacted] è affluita nei vari stand. La Mostra è stata allestita, a cura dell'Istituto Commercio Estero, [redacted] pa[redacted] delle esposizioni della capitale romena, e occupa una superficie [redacted] novemila metri quadrati, tremila dei [redacted]li coperti da [redacted] padiglione in muratura. Le ditte espositrici — che [redacted] — sono state scelte tenendo conto delle possibilità insite nell'accordo commerciale italo-romeno.

L'elenco dei prodotti esposti è assai ampio: si va dagli autoveicoli ai [redacted]ri per la industria elettrica, elettromeccanica [redacted] elettrotecnica; dalle macchine per l'edilizia agli apparecchi di precisione; dalle macchine per ufficio agli elettrodomestici. Non mancano i prodotti industriali, tessili, chimici, dell'abbigliamento e della gomma.

Tra gli stand, ha destato vivo interesse quello della Fiat. La esposizione dell'industria torinese occupa [redacted] superficie di 1200 mq. L'ambiente espositivo è dominato [redacted] una diapositiva a colori di 170 mq. che riproduce una visione aerea della Mirafiori. Tutto intorno altre diapositive di 50 mq. illustranti i vari settori di lavoro Fiat. Con le vetture (è presentato pure, in funzione, un gruppo dimostrativo scomponibile della Fiat [redacted], i trattori agricoli e industriali. La Fiat espone nel settore grandi motori Diesel: un gruppo per impianti di perforazione [redacted] motore Fiat 236 SS, di 1000 cv. 6 cilindri [redacted], 230×270 sovralimentato e un motore Diesel veloce Fiat X 1832, a 32 cilindri, diametro 180 mm. disposti a X, di 4000 cv. di potenza destinato alla propulsione di imbarcazioni veloci.

Per le costruzioni ferroviarie è esposto il [redacted] Fiat 702 S a cilindri orizzontali. Il tema della moderna meccanica è illustrato nella mostra Fiat da un grande plastico [redacted] metri 12×5 di stabilimento automobilistico [redacted] per la costruzione di autovetture. Completa questa ampia [redacted] la proiezione [redacted] documentari «Cinefiat» illustrativi della più moderna produzione motoristica degli stabilimenti e delle opere sociali. A rappresentare la Fiat alla inaugurazione erano il dott. Gino Pestelli direttore della Direzione Stampa e funzionari di Direzioni tecniche e commerciali.

Notevoli le partecipazioni dell'ente nazionale idrocarburi — che è presente con le affiliate Snam, Nuovo Pignone, [redacted] e Lane Rossi — della Finmeccanica, della Olivetti, della Innocenti, [redacted] Falck, della Necchi. Tra [redacted] altri espositori sono la Italviscosa, la Borsalino, [redacted] Merzotto e la Federconsorzi. Sono presenti anche quindici Case editrici. m. p.

Lavorano in Germania 296 mila operai italiani

Norimberga, [redacted] luglio.

La relazione di giugno sul mercato del lavoro della Repubblica Federale Tedesca dice che 803.200 [redacted]i stranieri (182.500 in più di un anno fa) si trovano nella Germania Ovest. La maggior parte di costoro proviene dall'Italia con [redacted] totale di [redacted] seguita dalla Spagna con 114.910, Grecia 103.500 e Turchia 25.900.

In netta ripresa i titoli a Wall Street favoriti dall'ottima congiuntura economica

La media Dow Jones degli industriali è risalita a 716,45 con un aumento di quasi dieci punti sulla chiusura del venerdì precedente - Ottimismo sulla continuità del movimento al rialzo

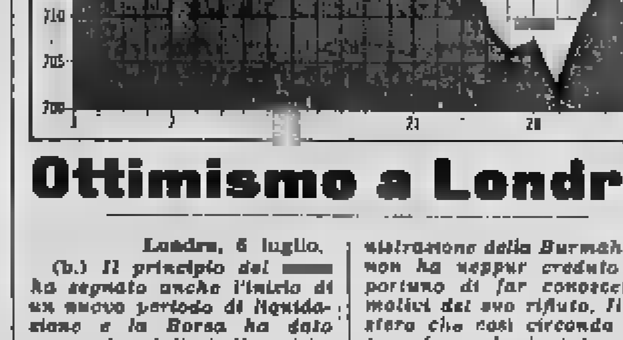
(Nostro servizio particolare) **New York**, 6 luglio.

(a.) *I commenti ottimistici che, come abbiamo riferito nella [redacted] ultima cronaca, circolavano in Borsa a proposito del ribasso della settimana scorsa, si sono dimostrati ben fondati. Pare proprio che si sia trattato di [redacted] movimento [redacted] consolidamento e di assestamento e che la resistenza di fondo fosse una realtà vera. Infatti, questa settimana dopo l'apertura debole di lunedì, e malgrado la vacanza del 4 luglio, Independence Day, [redacted] sima festività civile americana, si è sviluppato un continuo movimento [redacted] rialzo, rialzo tanto più significativo in qua[redacted] il maggior progresso nelle quotazioni dei titoli industriali è stato [redacted]strato nella giornata [redacted] venerdì, isolata fra l'Independence Day e il week-end e, co[redacted], [redacted] un [redacted] di affari ridotto un po' al di sotto dei tre milioni di titoli trattati.*

La media giornaliera del volume degli affari è stata di circa 3 milioni e mezzo di titoli trattati e la media Dow Jones degli industriali, caduta lunedì a 701,35 ha chiuso [redacted] a 716,45, con un aumento di qu[redacted] 10 punti sulla chiusura del venerdì precedente. Questa ripresa appare perfettamente giustificata dalla congiuntura economica che continua ad essere ottima in tutti i campi di attività della nazione.

A frenare gli entusiasmi, rimangono le preoccupazioni di ordine politico internazionale, ma è nella natura stessa della Borsa di non preoccuparsene eccessivamente finché avvenimenti concreti non sopraggiungano a dar loro corpo. D'altra parte, dopo [redacted] ritorno dall'Europa del pre[redacted] Kennedy, si è, anche [redacted] questo campo, diffuso un [redacted] ottimismo.

Pur [redacted] questa riserva di carattere generale, [redacted] Borsa non vede motivi di arretrare da quella che appare la sua tendenza fondamentale. Dal canto loro i titoli ferroviari, pur avendo con la media Dow Jones a 174,76 guadagnato 1 punto e ¾ nella settimana, [redacted] chiudono [redacted] massimi toccati mercoledì con la media a 174,59. Evidentemente ciò è dovuto ai rinnovati timori di un prossimo sciopero ferroviario.



Parigi pesante

Parigi, 6 luglio.

(l.) *Della passeggera e limitatamente favorevole influenza esercitata sulla Borsa dagli accordi franco-algerini la settimana scorsa, non [redacted] rimasta più traccia. [redacted] calma assolutamente estiva che ha caratterizzato le cinque riunioni di questa settimana potrebbe far pensare che la Borsa si sia già messa in periodo [redacted] ferie, ma la realtà [redacted] che [redacted] volume di affari [redacted] contrazione e la svogliatezza degli operatori non è una novità di questi ultimi giorni, ma è la consi[redacted]zione dello stato d'animo e della condotta del mercato che si verifica ormai da molte settimane.*

Che la mancanza di affari derivi più dal cattivo umore della Borsa che da altri motivi occasionali o stagionali, trova una conferma nel fatto che il mercato francese, unico fra le principali Borse europee, non ha risposto in nessun modo alla ripresa di Wall Street. Si sono avute così cinque ri[redacted] calore, in cui i valori francesi sono andati appesantendosi progressivamente, specialmente nel settore petrolifero, e fatta forse eccezione per i valori dei lavori pubblici, i metallurgici ed i bancari.

Questo accusa però, oltre [redacted] debolezza della tendenza, anche una marcata e diffusa irregolarità, malgrado che nella riunione ultima della settimana qualche ottimista ad ogni costo abbia voluto ricon[redacted] una nota di maggior sostenutezza.

Ottimismo a Londra

Londra, 6 luglio.

(b.) *Il principio del [redacted] ha segnato anche l'inizio di un nuovo periodo di liquidazione e la Borsa ha dato segno di migliori disposizioni. Il bilancio della settimana chiude in [redacted] nettamente positivo. L'indice Reuter degli industriali chiude a 419,6 con un aumento di 4 punti sul livello di venerdì 28 giugno e di 6,6 punti sul 413 registrato il giorno prima, giovedì. Più chiaramente indicativi dei progressi realizzati durante la settimana, gli indici del Times sono passati, quello calcolato su 150 azioni industriali da 137,35 a 139,03, e quello calcolato su 50 azioni di grosse compagnie da 138,63 a 140,41. Il volume degli affari è stato normalmente buono per [redacted] prima settimana di luglio.*

Come la settimana [redacted] era stato effetto di [redacted] in vario senso l'offerta Shell-BP di rilievo in blocco delle azioni della Burmah Oil, ha fatto questa settimana una ancor maggiore sensazione nella city la secca ripulsa del consiglio di amministrazione della Burmah che non ha neppur creduto opportuno di far conoscere i motivi del suo rifiuto. Il mistero che così circonda l'intera faccenda è stato argomento in Borsa [redacted] più disparate supposizioni giovedì e ieri. Appena il rifiuto della Burmah è stato conosciuto, le azioni della società, che ancora nella mattinata erano quotate al di sopra dei 66 scellini, sono scese di colpo a 56 per poi riprendersi in chiusura a 61. Alla buona [redacted]nuta del mercato ha certamente anche contribuito la ripresa di Wall Street.

Col giovedì 17 del corrente mese, saranno ammesse alla quotazione allo Stock Exchange le obbligazioni del prestito per la società delle autostrade italiane di 15 milioni di dollari sottoscritto martedì da un consorzio di banche capeggiato dalla casa bancaria [redacted] G. Warburg. E' questa la prima volta, dal 1914 in poi, che viene ammessa alla quotazione dello Stock Exchange una emissione a favore di [redacted] società di Paese non appartenente all'area della sterlina.

Rialzi a Francoforte

Francoforte, 6 [redacted].

(L) *La Borsa ha iniziato [redacted] settimana con migliori disposizioni di spirito. La riu[redacted] di lunedì è [redacted] particolarmente vivace, incoraggiata dal forte aumento della produzione industriale e [redacted] quella automobilistica in particolare: la domanda si è tuttavia accentrata su alcuni titoli chiave. Martedì tornava a prevalere una certa cautela di atteggiamenti, in simpatia con la debolezza del giorno prima a Wall Street. Nei due giorni successivi, alla ripresa di New York ha fatto pronta riscontro l'ulteriore miglior andamento della nostra Borsa.*

Negli ambienti finanziari circola un [redacted] ottimismo sui prossimi sviluppi delle relazioni fra il mondo occidentale ed il blocco sovietico; in queste ultime riunioni di Borsa si sono potuti notare [redacted]isti di [redacted] da parte [redacted] clientela privata, nonché [redacted] maggior attività di acquisti speculativi da parte degli operatori professionali. La settimana è stata pertanto, nel suo complesso, [redacted] buona, per quanto i miglioramenti di quota in confronto alla chiusura di venerdì 28 giugno siano ancora lungi dall'essere estesi alla generalità del listino.

Diamo qui di seguito il nostro solito breve elenco di titoli, con i prezzi da un venerdì all'altro: Aeg da 457 ½ a 468; Brown Boveri da 570 a 583; Daimler da 1318 a [redacted]; Deutsche Bank da 500 a 496; Dresdner Bank da 490 a 487; Farben Bayer da 519 a 517 ¼; Metallgesellschaft da 756 a 745; Rheinstahl [redacted] 199 a [redacted]; Schering da 416 a 411; Siemens da [redacted] a 564; Volkswagen da 601 ½ a [redacted].

Zurigo in [redacted]

Zurigo, [redacted] luglio.

(m.) *Dopo un lungo periodo di depressione la Borsa ha dato in questi ultimi giorni indubbi segni di ripresa. Non si è trattato di una ripresa particolarmente brillante, il che del resto [redacted] sarebbe stato consono al carattere posato del nostro mercato, [redacted] anche se il volume degli affari si è solo moderatamente ampliato ed i miglioramenti si sono mantenuti entro limiti molto ragionevoli, tutto fa tuttavia ritenere che la tendenza si sia decisamente rovesciata, aiutata anche dal progresso della [redacted] di New York.*

Il miglioramento è stato più evidente per i valori bancari e per i fondi d'investimento, mentre nel settore delle azioni industriali [redacted] è stato non diremo irregolare, ma [redacted] generalizzato. Da fonti bancarie si è appreso che [redacted] prestito obbligazionario di 40 milioni di franchi [redacted] 3½ % emesso dal Municipio di Zurigo non ha incontrato molto favore, e che soltanto i 3/5 dei to[redacted] sono stati sottoscritti dal pubblico. Questo prestito offre il rendimento più basso di tutte le recenti emissioni e, per quanto i risparmiatori svizzeri si[redacted] abituati ai bassi rendimenti dei titoli pubblici questa volta è sembrato che si sia voluto troppo tirare la corda. Il prestito emesso a 99 è ora quotato fuori Borsa intorno a 98. Il listino finale della settimana segna, salvo poche eccezioni, abbastanza sostanziali progressi sull'ultimo listino dell'ottava pre[redacted].

Diamo qui di seguito la nostra breve li[redacted] di titoli rappresentativi: Société de Banque Suisse da 2995 a 3070; Crédit Suisse da 3100 a 3165; Union de Banques Suisses da 3850 a 3930; Interhandels da 4105 a 4270; Saurer da 2170 a 2180; Ciba da 8775 a 8870; Lonza da 2590 a 2596; Nestlé da 3365 a 3470; Sulzer da 4450 a 4350.

Inaugurata ieri in Bulgaria [redacted] prima mostra americana

Sofia, 6 luglio.

La prima mostra americana in Bulgaria dalla seconda guerra mondiale [redacted] poi è stata inaugurata oggi a Sofia. Si tratta di una mostra delle industrie americane di prodotti plastici.

Norme per il conferimento delle esattorie comunali

Roma, 6 luglio.

Il Ministero delle Finanze ha diramato una circolare agli uffici periferici competenti con la quale sono state dettate le prime istruzioni sul testo unico 15 maggio 1963 n. 858, che riguarda i servizi della riscossione delle imposte dirette.

In particolare, sono state illustrate le norme generali da seguire per il conferimento delle esattorie comunali e consorziali e delle ricevitorie provinciali delle imposte dirette per il prossimo decennio 1963-1974, dato che i contratti di appalto in corso hanno scadenza il 31-12-1963.

L[redacted] materie prime sui mercati mondiali

Zucchero — A Londra l'United Sugar Terminal Association ha portato il suo prezzo per il disponibile (con imbarco luglio agosto) a 81 sterline per tonnellata (13.950 lire il quintale) c[redacted] un aumento di 1 sterlina s[redacted] livello precedente. Tale prezzo pare sia stato quello pagato dall'Iran ad un intermediario rimasto sconosciuto, per una grossa partita di zucchero cubano. Per i contratti a fine agosto, sul mercato libero, da 76 a 77 sterline per tonn. [redacted] a 13.260 lire il quintale).

A New York mercato più sostenuto rispetto alla ottava precedente, in seguito alla comparsa sul mercato di nuovi compratori tra i quali l'Italia e la Germania federale. Prezzi da 8,63 cents per libbra (11.742 lire il quintale) a 9,50 cents per libbra (12.800 lire il quintale).

Cotone — A New York, il Middling disponibile invariato a 35,65 cents per libbra (490,50 lire al kg.). Prezzi delle consegne a termine indeboliti leggermente. Chiusure: luglio 33,75 cents per libbra (464,6 lire al kg.); consegna ottobre 33 cents per libbra (454,3 lire al kg.); consegna dicembre 33,12 cents per libbra (455,75 lire al kg.).

Lana — Buona attività d'affari e prezzi in rialzo. Ultime quotazioni per i merinos a Londra: consegna luglio 118,6 pence per libbra 1908,50 lire al kg.); consegna ottobre [redacted] pence per libbra (1876,20 al kg.); consegna dicembre 112,2 pence per libbra (1800,60 lire al kg.).

Juta — Un'altra settimana di prezzi invariati a Londra con i Firsts a 108 sterline per tonn. (182 lire al kg.) ed i Lightnings a 94 sterline per tonn. (162 [redacted] al kg.).

Rame — Con lunedì [redacted] iniziati al Metal Exchange londinese transazioni per vari contratti oltre [redacted] quello abituale [redacted] «standard», e precisamente il contratto «wirebars», contratto «catodi» e contratto «raffinato a fuoco». Dopo il primo momento d'incertezza, il mercato ha ripreso il suo normale andamento e le quotazioni per lo «standard» sono tornate al consueto livello di 234 - 234 1/4 sterline per tonn. (40.304 - 40.347 [redacted] il quintale).

Stagno — A Londra le preoccupazioni destate dalla aumentata offerta della «General Services Administration» portata da 200 a 400 tonnellate settimanali, si sono attenuate: una buona corrente di acquisti ha rianimato il [redacted]to [redacted]ndo sensibilmente i prezzi. Chiusure molto sostenute: disponibile 907 1/2 sterline per tonn. (156.310 lire al quintale); consegna a tre [redacted] per tonn. (156.060 lire il quintale).

Piombo e zinco — Tendenza sostenuta per entrambi i metalli, anche in seguito agli aumenti verificatisi p[redacted] lo zinco sul mercato americano. Piombo 65 3/8 sterline per tonn. (11.260 lire il quintale); zinco [redacted] 7/8 sterline per tonn. (12 mila 887 lire il quintale).

Gomma — Mercato [redacted] pochi affari e limitate variazioni di prezzo. Il n. 1 [redacted] quota in chiusura per consegna luglio e agosto 21 3/8 pence per libbra (343 lire il kg.); per consegna settembre 21 7/16 pence per libbra (344 lire il quintale).

Cereali — Tendenza più stabile a Chicago. Prezzi di chiusura: granoturco 138 7/8 cents [redacted] bushel da 56 libbre (3166 lire al quintale); frumento [redacted] cents per bushel da 60 libbre (4213 lire al quintale); segale 137 1/4 cents per bushel da [redacted] libbre (3138 lire al quintale); avena [redacted] 1/4 cents [redacted] bushel da 32 libbre (2899 lire al quintale).

NOTE DI AGRICOLTURA

Grano: 84 milioni di quintali

L'anno [redacted] n'erano raccolti [redacted] Italia [redacted] milioni - Il prezzo d'intervento in Piemonte [redacted] le tabelle per le variazioni di peso specifico

Quest'anno, in Piemonte, la mietitura del grano è incominciata da pochi giorni e continuerà ancora nella prossima settimana. A memoria d'uomo non si ricorda di [redacted] iniziato così tardi [redacted] raccolta di questo [redacted]. In molte zone si procede alla raccolta con la mietitrebbiatrice, poiché la presenza di folte erbe infeste e la non perfetta maturazione del grano non consentono l'impiego delle mietitrebbiatrici, quest'anno assai diffuse. Molti grani sono stati falciati e poi accumulati in «crocette» (8-10 covoni [redacted]) in attesa che le erbacce possano essiccare, onde evitare pericolose fermentazioni dei covoni posti in grossi cumuli con pericolo di in[redacted]dio e di formazione di «grano cotto». Per la trebbiatura [redacted] grano deve [redacted] ben secco.

In Italia settentrionale [redacted] produzione [redacted] assai più scar[redacted] di quella [redacted] per le note [redacted] dovute essenzialmente [redacted] maltempo. In [redacted] te zone si calcola il 10-15 % ed in altre [redacted] arriva [redacted] al 30-40 % di minor prodotto. Come produzione nazionale si cal[redacted] 84 milioni di quintali, contro i [redacted] milioni del 1962 e gli 83 del 1961.

La notevole presenza di erbe [redacted] nei campi di grano [redacted] dovuta alle piogge primaverili ed al [redacted] insufficiente [redacted] chimico, per cui la maturazione del cereale [redacted] ostacolata e non è regolare. Nelle prime partite del nuovo raccolto si nota un peso specifico basso, umidità del 14-16 % e maggiori impurità.

Quest'anno i noli fissati dalle associazioni interessa[redacted] la mietitrebbiatura in campo variano, per ettaro, da L. 22 a L. 26 mila senza la pressatura della paglia e [redacted] L. [redacted] la pressatura, secondo la [redacted]perficie.

Come è già [redacted] segnalato, quest'anno i prezzi d'intervento del grano sono [redacted]ti fissati in base alla procedura in atto presso [redacted] Comunità Europea, [redacted] è stata ripartita in sette zone, con prezzi differenti. Il Piemonte [redacted] (ad eccezione di Alessandria) è posto nella settima [redacted] zona ed il prezzo [redacted] d'intervento è [redacted] L. [redacted] q.le nei confronti di L. 6200 [redacted] anno.

Una seconda novità di [redacted] rattere nazionale è quella [redacted] diverse tabelle per la valutazione [redacted] peso-ettolitro e precisamente di avere applicato per ogni variazione di un chilo o frazione di chilo di peso-ettolitro lo 0,50 % del valore, invece dell'uno per [redacted]to, cosicché per pesi specifici superiori a [redacted] kg.-ettolitro si aumenta di lire 30,62 anziché di L. [redacted] per ogni quintale e per ogni chilo di peso specifico in più [redacted] quello base.

Quest'anno, in conclusione [redacted] in conseguenza delle innovazioni apportate, in Piemonte ([redacted] Alessandria) [redacted] prezzo d'intervento [redacted] grano [redacted] ridotto di L. [redacted] al [redacted] per il prodotto con [redacted] specifico di 78 kg.-ettolitro e [redacted] L. 232 per quello di 80 kg.-ettolitro.

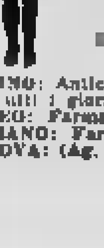
Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 350-600; vitelloni 340-390; vitelli comuni 460-580; vitelli della coscia 600-750; vitelli sanati 600-700; vitelli [redacted] della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche da macello di 1ª cat. 260-325; vacche da produzione 140-230.000 al [redacted].

Cereali — La mietitura è in pieno svolgimento e cominci[redacted] prime partite. Nel Vercellese [redacted] nota una flessione nel prezzo sulle [redacted]. Grano [redacted] nuova produzione [redacted] qualità tenera buono mercantile [redacted] 6600 il q.le; qualità fina e di collina 6800.

Vini — Sensibile flessione [redacted] alcuni [redacted] (es. malvasia, grignolino) e mercato calmo. Barbera di 12-12,5 [redacted] 7850-8100; [redacted] di 12,5-13,5 gr. [redacted] grignolino [redacted] 15.750-17.000; [redacted] dolce 9000-9850; id. secca sup [redacted]; nebbiolo 16.000-17.000; barolo classico prod. 1961 di 14 [redacted] 27.000; barbaresco produzione 1961 [redacted] 13 gr. 32.000-34.000. c. r.



RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ALLIEVI ISPETTORI VENDITE

cerca

Primaria azienda [redacted] mondiale

per collaborazione sperimentale teorico-pratica presso proprie Filiali, con prospetti[redacted] ottima sistemazione [redacted] in [redacted] di idoneità al termine del tirocinio.

Requisiti indispensabili richiesti:

- Età da 25 a 30 [redacted]
- Studi almeno licenza liceale [redacted] diploma ragioniere, preferenza a laureati legge o economia [redacted] commercio
- Servizio militare assolto o esente
- Buone attitudini alla vendita organizzata secondo sistemi razionali e moderni
- Doti di presenza, volontà, serietà, precisione ed entusiasmo, nonché capacità [redacted] assicurare un'attività metodica [redacted] costante
- Conoscenza dattilografia
- Patente auto e disponibilità autovettura utilitaria propria
- Disposti viaggiare in permanenza e trasferirsi ovunque
- Referenze ineccepibili e controllabili.

Gli interessati [redacted] invitati ad inoltrare domanda dattiloscritta allegando fotografia non restituibile [redacted] «curriculum vitae» dettagliato indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA 304 — TORINO.

I prescelti [redacted] convocati entro [redacted] 22 luglio p.v.

[redacted]. - Inutile offrirsi non possedendo integralmente tutti i requisiti richiesti, che dovranno essere citati nella domanda.

[redacted] p. Azioni MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO, 57 - TORINO

RICERCA per ufficio impianti PERITO INDUSTRIALE ELETTROTECNICO con esperienza nella progettazione [redacted] impianti elettrici industriali [redacted] illuminazione [redacted] forza motrice [redacted] bassa [redacted] media tensione [redacted] apparecchiature a teleruttori.

Inviare domanda, specificando esperienza, età, pretese.

PGA

Consulenti di direzione e organizzazione aziendale

Società internazionale di rinomanza europea, che ha introdotto da alcuni anni in Italia con notevole successo i suoi prodotti alimentari di concezione nuova, intende intensificare l'attività della consociata italiana, [redacted] sede [redacted] Milano. [redacted] tale scopo cerca

2 [redacted] GRUPPO PROMOZIONE VENDITE

La mansione da svolgere implica l'organizzazione, su tutto il territorio nazionale, di campagne di promozione vendite in base a un programma concordato con [redacted] Sede e la ricerca di nuovi clienti.

SI RICHIEDE:
- studi medio-superiori;
- età intorno ai 30 anni;
- almeno 5 anni di esperienza di vendita di beni di largo consumo, dei quali due come Capogruppo;
- spiccata personalità, facilità di parola, buona [redacted]
- disponibilità a viaggiare continuativamente;
- patente di guida e preferibilmente automezzo di proprietà.

SI OFFRE:
- [redacted] iniziale [redacted] L. [redacted] annue più rimborso spese (trasferta ed automobile);
- dipendenza diretta dal Direttore alle Vendite;
- ambiente di lavoro moderno e dinamico;
- periodo retribuito di addestramento.

I candidati che ritengono di essere [redacted] caratteristiche richieste, sono pregati di [redacted] un curriculum vitae dettagliato, citando il riferimento n. 529/2, alla

PIETRO GENNARO [redacted] ASSOCIATI S.p.A.
Via Manzoni, 12 - MILANO
Incaricata della selezione

Importante Conceria Italia Settentrionale

cerca

[redacted] PELLI FINITE

per tomaia [redacted] pelletteria.

Scrivere: *Pubbliman, Casella 249, ALESSANDRIA*

TRAU ARREDAMENTI METALLICI - TORINO

ASSUME per Filiale Torino giovani esperti settore vendita contatto clientela. Richiedesi spiccata personalità, iniziativa, diploma [redacted] cultura media superiore. Stipendio, provvigioni, rimborso macchina.

Indirizzare domande assolutamente dettagliate a: Direzione Commerciale - Via Invorio, 25 - TORINO

- PROGETTISTI MECCANICI
- [redacted] MECCANICI
- TORNITORI qualificati [redacted] torni a revolver
- FRESATORI di 2ª categoria
- ALESUARISTI SPECIALIZZATI
- APPRENDISTI MECCANICI
- COLLAUDATORI ELETTROMECCANICI con nozioni di elettrotecnica per collaudo [redacted] messa a punto apparecchi

[redacted]cansi

da Grande Complesso Industriale Torinese

Scrivere: [redacted] STAMPA 7451 — TORINO

La VESTEBENE S.p.A. - ALBA

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

cerca

COLLAUDATORE GENERALE

età 25-35 anni, esperienza quadriennale del ramo.

Scrivere referenziando a:
VESTEBENE s.p.a. - Via S. Barbara 11
ALBA - Telefono 39-35.

EATON-LIVIA S.p.A.

RIVAROLO CANAVESE (Frazione Pasquaro)

cerca:

- Esperto programmatore macchine meccanografiche BULL
- Capo Ufficio [redacted] Tempi [redacted]
- Aggiustatori per riparazione macchine utensili piccola meccanica di precisione
- Elettricisti altamente specializzati per riparazione macchine utensili automatiche [redacted] forni per tempera
- Fresatore deckelista per attrezzeria
- Tornitori specializzati per attrezzeria
- Saldatore elettroautogeno specializzato.

Scrivere indicando età, posti occupati, pretese.

L'Automobile Club di Torino

assume personale da adibire [redacted] lavaggio autovetture.

OTTIMA RETRIBUZIONE

Età massima: anni 35.

Presentarsi tutti i giorni (escluso il sabato) dalle ore 15 alle ore [redacted] all'Ufficio Segreteria in via Giolitti, 15 - Torino.

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA

assumerebbe [redacted] CORRISPONDENTE [redacted]

con buona conoscenza delle lingue tedesca, inglese e/o francese. Costituirà titolo preferenziale il possedere nozioni di contabilità.

Inviare curriculum specificando età, studi compiuti, esperienze [redacted] lavoro, ecc. a: PUBBLICITA' STAMPA 310 — TORINO.

IMPORTANTE SOCIETÀ [redacted]

CERCA CAPO TECNICO con buona preparazione meccanica ed elettronica per lavori di montaggio nuovi impianti, manutenzione macchine, direzione officina meccanica interna.

Inviare [redacted] dettagliato a: [redacted] — [redacted]

[redacted] e DELLA [redacted]

cerca

per reparto speciali[redacted] medicinali PROPAGANDISTI preferibilmente laureati o laureandi in farmacia, chimica, [redacted] biologiche per propaganda medica in Torino.

Scrivere in VIA RIPAMONTI n. 99 — MILANO.

Lo STUDIO AGEL

per ampliamento Reparto Artistico

cerca GRAFICO PUBBLICITARIO

Requisiti [redacted]: capacità professionale ad alto livello; stile ed impostazione di estremo rigore moderno; doti di estro e spiccata personalità; esperienza pluriennale nel settore specifico; età non superiore ai 35 anni.

Possibilità offerte: adeguato trattamento economico ed interessanti prospettive di inquadramento ed affermazione.

Si assicura la massima riservatezza. Indirizzare allegando curriculum dettagliato a:
[redacted] AGEL - Corso Massimo d'Azeglio 160 - TORINO

SOCIETÀ [redacted] NAZIONALE

assume OPERATORE

per [redacted] meccanografico I.B.M. praticissimo tabulatrice 421 [redacted] calcolatore 602, disposto risiedere in Asti.

Scrivere: [redacted] STAMPA [redacted] — TORINO

[redacted] AIUTANTI APPRENDISTE

assumerebbe

CRABBI - VIA LAGRANGE, 7 - TORINO

Buona retribuzione. Lavoro [redacted] morta stagione.

GRUPPO [redacted] TESSILE

cerca

per ampliamento organizzazione vendite

VIAGGIATORI

SI RICHIEDE: età 22-30 anni; istruzione media superiore; patente auto; disposti ad operare in Lombardia ed in altre zone d'Italia.

I prescelti frequenteranno un corso retribuito di formazione ed addestramento.

Inviare dettagliato curriculum a:
GRUPPO FINANZIARIO TESSILE - Ufficio Ricerca Personale
Corso Emilia 6 - TORINO

SOCIETÀ PETROLIFERA

CERCA, [redacted] suo deposito interno, ELEMENTO PROVATA [redacted] con p[redacted] assumere eventualmente intera responsabilità deposito. Elemento preferenziale conoscenza lingue estere. CASSETTA 1484 B — SIP — GENOVA.

COLORI [redacted]

CERCHIAMO [redacted] clientela Torino Piemonte Lombardia disposto abbinare vendita nostri prodotti [redacted] già noti [redacted] richiesti.

Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] — [redacted]

TECNICI RADIO TV

[redacted] IMPORTANTE AGENZIA

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5098 - TORINO

FULVIO SACERDOTI

[redacted] della Navigazione Interna, 55 - PADOVA

Importatrice di cancelleria
Articoli tecnici per ufficio
Nastri autoadesivi "Speedfix,,

[redacted] rappresentanti qualificati per alcune [redacted] libere

---

CITTA' di ASTI

Avviso [redacted] concorso pub[redacted] per [redacted] ed esami per l'assegnazione di numero 2 posti di stenodattilografo.

[redacted] indetto pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 2 posti di stenodattilografo del Comune di questa Città. Scadenza del concorso: ore 18 del 30 luglio [redacted].

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Il Segretario Generale
VUCCUSA Dr. RICCARDO

Il [redacted]
Dr. Cav. [redacted] G. GIRAUDI

Amministrazione Provinciale di Asti

Avviso di apertura di [redacted] pubblico per n. [redacted] posti [redacted] Cantoniere presso l'Amministrazione Provinciale [redacted] Asti.

Scadenza: ore [redacted] del 29 agosto 1963.

Titolo di studio: certificato di compimento dell'istruzione elementare superiore. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.

Il Segretario Generale
Dott. [redacted] CAVALLERO

Il Presidente
Dott. G. M. AMASIO

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Concorso [redacted] titoli ed esami [redacted] posti di «Aiuto-tecnico».

Scadenza 26 agosto 1963. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

zona Rivoli RICERCA esperto operatore meccanografico I.B.M.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1031 - [redacted]

[redacted] Fastener Company

requires SALES ENGINEERS to travel Italy and Italian speaking part of Switzerland. Age 30 to 35. Please send curriculum vitae to Box n. 041490, Havas, rue Vivienne 17, Paris, Fr.

Laureato [redacted]

30enne specializzato IPSOA, triennale esperienza direttore filiale Torino e Piemonte grande industria elettrodomestici, massime referenze, esaminerebbe adeguate proposte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4203 - TORINO

CAPO CENTRO I.B.M.

25-30 anni **CERCASI** da azienda piemontese per centro tradizionale.

Scrivere curriculum, referenze, richieste a:
Pubblicità Stampa [redacted] — Torino

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

PRODOTTI DI LARGO CONSUMO ALIMENTARE

assume

PERITI INDUSTRIALI MECCANICI

esperti in uno dei seguenti settori:
- progettazione [redacted] impianti industriali
- meccanizzazione ed automazione [redacted] linee di produzione
- analisi, tempi e metodi
- analisi costi.

SI OFFRE:
- interessanti prospettive di carriera
- retribuzione ed inquadramento adeguati alle capacità ed all'esperienza.

SI RICHIEDE:
- età compresa fra i 25 e i 35 anni
- esperienza almeno quinquennale, acquisita in medie-grandi aziende.

La conoscenza di lingue straniere, particolarmente il tedesco, costituirà titolo preferenziale.

Poiché la prima selezione verrà effettuata sulla base delle lettere che perverranno, si prega di inviare un curriculum ampiamente dettagliato, [redacted] a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted]7 — TORINO.

[redacted] IMPORTANZA MONDIALE

utensili diamantati per il settore marmo e pietra CERCA VENDITORE 25-30enne militesente [redacted] auto, rimunerazione particolarmente interessante.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

[redacted] INDUSTRIA

assume

GIOVANI RAGIONIERI

per i seguenti settori:
- contabilità generale
- contabilità industriale
- organizzazione, normalizzazione [redacted] unificazione.

[redacted] *offre:*
- retribuzione adeguata alla preparazione e all'esperienza
- interessanti prospettive di affermazione.

[redacted] *richiede:*
- età non superiore ai [redacted] anni
- esperienza almeno biennale.

La [redacted] lingua [redacted] ed eventuali corsi di specializzazione nei settori indicati costituiranno titoli preferenziali.

[redacted] prega di inviare curriculum dettagliato [redacted] PUBBLICITA' STAMPA 2368 — TORINO

IMPORTANTE [redacted] METALMECCANICA

[redacted] LAUREATO o DIPLOMATO

Richie[redacted] serietà [redacted] esperienza tecnico-commer[redacted], con buona introduzione ramo automobilistico.

Assicurando massima riservatezza, si prega precisare [redacted] posti occupati e dettagliate referenze.
CASELLA 359/A — [redacted] — MILANO.

MICROTECNICA

ricerca

Specializzati e Qualificati per le seguenti mansioni:

TORNITORI
AGGIUSTATORI
FRESATORI
OPERATORI PER MACCHINE AUTOMAT.
OPERATORE TRATTAMENTI TERMICI
AFFILATORE FORGIATORE UTENSILI
DISEGNATORE PER UFFICIO PROGETTI

Offre ai nuovi assunti:
- possibilità di perfezionare la loro abilità [redacted] esperienza professionale
- confortevole ambiente di lavoro nel centro cittadino
- buon trattamento economico.

Presentarsi al Servizio del Personale
VIA MADAMA CRISTINA, 147 — TORINO

SPECIALISTA STAMPAGGIO

INIEZIONE TERMOPLASTICI **cercasi**

TII[redacted] 958.324 - [redacted] VICA (TORINO)

INGEGNERE 30-35 anne

con qualche anno di lavoro preferibilmente nel campo stampaggio e lavorazione lamiera cerca importante azienda [redacted] direzione officina.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

Importante industria privata ligure

cerca

per propria Organizzazione Tecnico-Commerciale [redacted] Direzione di Genova:

INGEGNERE [redacted] INDUSTRIALE

competente nella fabbricazione del cemento e bene introdotto presso la clientela italiana del ramo per divulgazione nuove apparecchiature specializzate.

[redacted] desidera elemento dinamico, dotato di spirito d'iniziativa, disposto viaggiare, età possibilmente non superiore [redacted] 35 anni e [redacted] buona [redacted] lingua inglese.

Scrivere [redacted] pretese [redacted] curriculum a:
CASSETTA [redacted] — GENOVA.

FABBRICA ABRASIVI [redacted]

[redacted]

personale pratico [redacted] nastri.

Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 2382 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ COMMERCIALE

largamente affermata nel mercato italiano ed estero

cerca CAPO VENDITE

cui affidare compiti direttivi ed organizzativi

[redacted] **richiede:**
- vasta esperienza acquisita in aziende produttrici di beni di consumo;
- formazione culturale a livello universitario (preferibilmente laurea in economia [redacted] commercio) con provata preparazione nelle moderne tecniche di distribuzione;
- grande capacità organizzativa;
- età [redacted] anni.

Si offre:
- Ottima retribuzione, adeguata alle reali capacità;
- ampie possibilità di carriera.

Inviare curriculum specificando pretese a: [redacted] - [redacted] Filzi [redacted] - [redacted] Citare il Progetto 378

[redacted] Gruppo Progredi
incaricata della selezione

[redacted] INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE

cerca AVVOLGITORI

di trasformatori di potenza

Precisare età, esperienze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 107 - MILANO

La VESTEBENE S.p.A. - ALBA

INDUSTRIA CONFEZIONI [redacted]

cerca

CAPO REPARTO

età 25-35 anni, esperienza quadriennale del ramo, per [redacted] reparto confezioni 200 persone.

Scrivere referenziando [redacted]
V[redacted] s.p.a. - Via [redacted] 11
ALBA - Telefono 39-35.

AZIENDA INTERNAZIONALE

produttrice [redacted] alimentari largamente affermati

ricerca

[redacted] GENERALE [redacted]

[redacted] RICHIEDE:
- età 30-40 anni
- studi [redacted] livello universitario
- esperienza nella conduzione [redacted] vendito[redacted] nel settore dei prodotti di largo consumo
- capacità [redacted] studiare e risolvere problemi di sviluppo [redacted] vendite
- disposizione a stabilirsi a Milano e viaggiare per tutto il territorio nazionale.

Si offre remunerazione adeguata e possibilità di interessante carriera.
I dipendenti dell'Azienda [redacted] informati della presente [redacted].

Inviare curriculum dettagliato, precisando pretese a:
Dr. F. DE BARBERIS, riferimento 3 S
Corso Mediterraneo 42 — TORINO

Importante Industria Torinese Standard Internazionale

interessata assicurarsi futura risoluzione problema [redacted]

ricerca [redacted]

età 35-40 anni, tradizioni familiari serietà e correttezza, [redacted] organizzative ed esperienza già assolta in posti consimili, disposto, dopo stage adeguato di una certa [redacted] piazza, [redacted] accettare residenza definitiva [redacted] Torino.

[redacted] curriculum vitae e referenze, indicando [redacted] tese. Assicurasi [redacted] riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' [redacted] - TORINO

La [redacted] S.p.A.

La più importante industria di macchine per [redacted] ed attrezzature per bar, produttrice della famosa E/61, premiata [redacted] il Mercurio d'Oro, Oscar del Commercio, per [redacted] proprie [redacted] di:

[redacted] ASTI, [redacted] TORINO, [redacted] AOSTA.

cerca

CAPI ZONA

preferibilmente laureati o diplomati, esperti moderna organizzazione di vendita, particolarmente idonei conduzione venditori.

VENDITORI

età 22-30 anni, militesenti, dotati esperienza, istruzione media, presenza, patente auto.

Sulla domanda indicare il riferimento «Piemonte». Precisare requisiti, curriculum e [redacted] lavoro preferita a: *FAEMA S.p.A. - Uff. Personale - Selezione Casella Postale [illegible] — MILANO.*

Le arringhe al processo della dogana

La moglie di Mastrella piange in Tribunale al ricordo dei 2 figli

Il difensore chiede ai giudici l'assoluzione per Aletta Artioli - «Ridate a quei ragazzi almeno la madre. Non lasciateli orfani»

(Nostro servizio particolare) Terni, 6 luglio.

Aletta Artioli è scoppiata in singhiozzi convulsi quando il suo difensore avv. Luigi Tiburzi, ha parlato dei figli. Il patrono, dopo un riconoscimento al coraggio dei magistrati che compongono il collegio giudicante «nel senso più pieno del termine, poiché oggi occorre un grande coraggio per fare il proprio dovere», si è rifatto alle conclusioni dell'avvocato dello Stato Ciardulli affermando che proprio la pubblica opinione ha già assolto Aletta Artioli.

«L'opinione pubblica — ha sottolineato — è stanca della serie di gravissimi scandali che in questi ultimi anni hanno turbato la vita del nostro Paese, ma soprattutto è stanca di vedere regolarmente impuniti i veri ed altolocati responsabili di queste situazioni». Ma Aletta Artioli è completamente estranea a tutto ciò. «Punite pure il doganiere colpevole, ma non la moglie innocente».

Il Pubblico Ministero ha basato l'affermazione della responsabilità della donna sulla convinzione che fosse consapevole degli illeciti commessi dal marito, poiché non è riuscito a spiegarsi il contrasto fra la passività delle aziende commerciali e le «spese pazze» alle quali la signora si sarebbe abbandonata. Ma l'avvocato Tiburzi ha contestato questa tesi: da una parte è provato che le aziende «sembravano» passive mentre invece il solo fatto che furono accertate numerose e pesanti evasioni all'Ige, prova come i documenti contabili non rispecchiassero la reale situazione; dall'altro lato le «spese pazze» praticamente non esistevano: i famosi gioielli dei quali si è tanto parlato costituiscono un modestissimo gruzzolo valutato a non più di tre milioni; le «favolose» pellicce sono ben povera cosa; la vita che Aletta conduceva era modesta.

Il difensore ha poi esaminato le due ben distinte fasi della vita coniugale di Aletta Artioli, nettamente separate da una data: 17 novembre 1961. Fino a quel giorno Aletta ha vissuto soltanto per il marito, in uno stato di adorazione nei confronti di lui che ha avuto aspetti «da fumetto»: è stata orgogliosa del «suo» ispettore che tutti le dipingevano come il migliore d'Italia; gli ha affidato non soltanto l'amministrazione del proprio denaro, ma tutta la propria vita. Poi il trauma terribile. Aletta non dimenticherà mai la data e perfino l'ora in cui seppe che Mastrella aveva una relazione extra coniugale. Allora finì il grande sogno, la fiducia si trasformò addirittura in odio; allora la povera donna arrivò perfino a tentare il suicidio.

Ecco, il dramma di Aletta Artioli, moglie del «doganiere-miliardo» è tutto qui. Tiburzi ha concluso: «La vittima più grande di tutta questa vicenda è proprio Aletta Artioli. E mi sia consentito di parlare anche dei figli, sui quali grava la sorte di essere sempre indicati come i figli di Cesare Mastrella, colui che rubò un miliardo. I figli ai quali è rimasto ora un solo genitore, la madre, donna umiliata e sconvolta che dovrà con grande rassegnazione raccogliere i resti della famiglia e tentare di ricostruire ciò che è stato distrutto. Questi figli, signori del Tribunale, vi guardano per chiedervi giustizia: una giustizia libera e coraggiosa che restituisca loro la madre innocente. E' soprattutto per loro che io vi chiedo l'assoluzione con formula piena per Aletta Artioli».

f. a.

Venti imputati per i tumulti nel campo di calcio a Napoli

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 6 luglio.

(c. g.) E' cominciato in tribunale il processo a venti imputati per i disordini del 28 aprile scorso allo stadio di calcio «San Paolo» durante la partita fra il Napoli e il Modena, vinta da quest'ultimo per 2 reti a zero. Quel giorno la folla, esasperata per un presunto errore dell'arbitro piemontese Giuseppe Gandiolo, invase il campo, incendiò alcuni tabelloni pubblicitari e demolì le gradinate di marmo. Le pietre ricavate furono scagliate contro agenti e carabinieri. La folla assediò poi lo stadio, diede fuoco o rovinò alcuni camion della «Celere». I feriti furono 63. La polizia, quella sera, fermò 250 persone; 44 vennero arrestate.

Durante l'istruttoria il Sostituto Procuratore della Repubblica Brayda si avvalse, quale mezzo di prova, del documentario girato dalla Televisione. Esaminato col rallentatore e attraverso mezzi di ingrandimento, mostrò chiari i volti di venti degli accusati che il film aveva colto mentre aggredivano agenti e carabinieri. Gli altri ventiquattro vennero perciò prosciolti. Dei venti imputati rinviati a giudizio per violenza, resistenza alla forza pubblica e danneggiamenti, sei sono minorenni.

Stamane, al processo, la udienza è stata impegnata in lunghe formalità procedurali. L'«Associazione Calcio Napoli» non è rappresentata. Il Comune, cui appartiene lo stadio che subì danni per 130 milioni, non si è costituito parte civile. Il dibattito è stato rinviato a martedì.

Un nuovo rifugio alpino dedicato a Livio Bianco

Fu il comandante delle formazioni G. L. piemontesi

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 6 luglio.

(n. m.) Domani mattina, nel vallone del Meris (m. [illegible]) nell'Alta Valle Gesso, verrà inaugurato e consegnato al Club Alpino Italiano il rifugio dedicato alla memoria di Dante Livio Bianco, il comandante delle formazioni partigiane piemontesi di «Giustizia e Libertà».

Livio Bianco, compagno di Duccio Galimberti, fu una delle più belle figure della Resistenza italiana. Conclusa la lotta di Liberazione, tornò alla sua professione di avvocato. Era un appassionato alpinista e morì in una disgrazia di montagna nel luglio del 1953.

Il rifugio che porta il suo nome sorge sulla riva del lago Sottano della Sella, a circa tre ore di marcia da S. Anna di Valdieri, per una comoda mulattiera. E' a due piani e può ospitare quindici persone. E' stato costruito per iniziativa di un gruppo di partigiani, di pubblici amministratori e di amici di Livio Bianco, con il contributo di privati e di enti pubblici.

Il difensore conclude l'arringa

«Nessuna prova concreta accusa Ghiani del delitto»

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 luglio.

(g. g.) «Se uno solo dei dubbi che ho cercato di esporvi rimanesse in voi, allora vi invito a leggere nel profondo del cuore e a non condannare questo giovane per tutta la vita». Con queste parole, oggi, l'avv. Franz Sarno ha concluso la sua arringa: Raoul Ghiani era commosso. Poi è stato il turno del primo difensore di Giovanni Fenaroli, avv. Franco De Cataldo, che proseguirà la sua fatica nell'udienza di martedì prossimo.

L'avv. Sarno, in difesa di Raoul Ghiani, ha sostenuto che uno degli elementi più rassicuranti sull'innocenza del giovane elettrotecnico consiste nel fatto che non è riuscito a fornire degli alibi certi.

«Se egli fosse colpevole — ha detto l'avv. Sarno — si sarebbe preoccupato di precostituirsi un alibi. Comunque noi possiamo dirvi che due testimoni sono certi di avere veduto Raoul Ghiani a Milano la sera del 7 settembre 1958: una sua amica, Maria Del Tedesco, ed un suo conoscente, Enrico Sommariva.

«Inoltre è impossibile che Ghiani la sera del delitto abbia avuto il tempo materiale per salire sull'aereo in partenza per Roma dalla Malpensa. Non bisogna dimenticare che, proprio quella sera, Ghiani uscì dall'ufficio con dieci minuti di ritardo. Inoltre è necessario spiegare per quale motivo Ghiani avrebbe dovuto accettare l'incarico che gli sarebbe stato affidato da Giovanni Fenaroli. Egli è stato sempre un operaio modello ed un bravo giovane. Per aiutare la famiglia si sobbarcava ad un superlavoro aiutando un suo amico nel gestire una ricevitoria del "Totocalcio". Per quale motivo avrebbe ucciso? Per danaro, dice l'accusa: ma non risulta che egli abbia avuto nulla da Giovanni Fenaroli».

Ha poi iniziato la sua arringa l'avv. Franco De Cataldo il quale si è limitato, oggi, ad esaminare soltanto alcune questioni che, secondo lui, invaliderebbero sotto il profilo giuridico, la sentenza istruttoria.

Nei temi di esame le navi solcano anche le praterie dell'Argentina

Lo svolgimento della prova scritta per gli istituti nautici portava a questo assurdo - E i candidati hanno consegnato foglio bianco - Le disposizioni del ministero per ovviare agli errori dei testi



Le prime prove orali per gli esami di maturità classica, nell'aula di un liceo di Roma (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Roma, 6 luglio.

Il Ministero della Pubblica Istruzione è letteralmente assediato dalle proteste per la serie di presunti errori nei temi di esame di quest'anno. Il Ministero si sforza di rassicurare l'opinione pubblica e gli esaminandi chiarendo che, nei casi in cui c'è davvero errore, le commissioni hanno ricevuto istruzioni di tener conto dell'incidente non considerando per la media finale gli elaborati degli allievi che non hanno potuto svolgere i temi e considerando invece con molta larghezza gli elaborati degli allievi che, nonostante gli errori nell'enunciato, hanno svolto correttamente il tema.

E' il caso del tema per l'abilitazione al diploma di ragioniere: esso richiedeva conoscenze che non rientrano strettamente nel programma di esame per l'abilitazione anche se, a detta del Ministero, un ragioniere non può esserne totalmente ignorante. E' anche il caso del tema di navigazione per l'istituto nautico: l'esatta soluzione del problema portava a far navigare una nave attraverso la Pampa Argentina.

Il Ministero sostiene in un comunicato che si tratta di un errore materiale di trascrizione nell'enunciato che «non costituiva un ostacolo allo sviluppo matematico e alla elaborazione della prova». Tuttavia, non si nega che gli allievi possano esser rimasti disorientati e il fatto che molti di essi abbiano presentato foglio in bianco, come è accaduto nella maggioranza dei casi a Napoli, non costituirà, nel caso di prove orali favorevoli, elemento di giudizio negativo da parte delle commissioni esaminatrici.

Invece il Ministero respinge le critiche formulate in altri casi: quello della traccia del tema di estimo per geometri, che era identica alla traccia data per lo stesso esame quattro anni fa; quello del brano da tradurre in latino per la maturità scientifica, identico al brano della versione in latino dell'abilitazione magistrale nella sessione autunnale del '59; quello, infine, del brano da tradurre in tedesco per la maturità scientifica che era apparso, due mesi or sono, con testo e traduzione, nella rivista scolastica *Gimnasium*, diffusa tra professori e studenti.

Si tratta, secondo il Ministero, di coincidenze, evitabili di certo, ma non tali da giustificare le proteste e gli allarmi in corso: nessun allievo ne riceve realmente danno, e non è presumibile che, anche i più bravi e attenti, conoscano i testi di tutti i brani da tradurre assegnati negli anni scorsi. Né, sempre secondo il Ministero, si può evitare con sicurezza di assegnare un testo da tradurre di cui non si siano occupate le innumerevoli riviste scolastiche.

La stessa esigenza di segretezza fa in modo che le tracce siano conosciute da pochissime persone e che, in pratica, non ci sia possibilità di consultarsi. Nei casi delle traduzioni di cui si parla, gli elaborati degli allievi verranno considerati normalmente.

Il Ministero della Pubblica Istruzione si dice convinto, stasera, che la «caccia agli errori» che è in corso è ispirata da preoccupazioni eccessive, da una grave psicosi degli esami che tende a sollecitare indulgenze speciali nei confronti degli allievi.

Indubbiamente, a giudizio degli esperti, gli episodi lamentati non assumono il carattere di gravità che ad essi si vorrebbe dare. E' però evidente, e questo non viene, in via ufficiosa, contestato, che in alcuni casi v'è stata scarsa attenzione e in altri casi ci si è abbandonati a una relativa facilità: (per il tema di ragioneria l'incidente è dovuto alla circostanza che manca, al Ministero dell'Istruzione, un ispettore specialista della materia e l'incarico di preparare la traccia è stato affidato a un insegnante).

In realtà gli esperti fanno un altro genere di rilievi, che trovano indifeso il Ministero dell'Istruzione: gli errori materiali sono sempre possibili, e l'Italia non ha in questo la esclusiva; ma è da lamentare, in generale, il carattere di astrattezza delle tracce dei temi, una *forma mentis* per la quale non ha alcuna importanza che un servizio di navigazione porti una nave a battere itinerari terrestri o che, tra i tanti testi da tradurre possibili, si vadano a cercare sempre gli stessi, perché i meno vicini alla nostra realtà e alla sensibilità del nostro tempo.

m. t.

Deciso l'aumento del prezzo del biglietto del tram a Milano

Da 35 a 50 lire - Dal 1° ottobre

Milano, 6 luglio.

(g. m.) L'aumento del biglietto del tram a Milano da 35 lire a 50 lire è ormai stato stabilito: soltanto la data di inizio del nuovo prezzo non è ancora fissata.

Nel corso della seduta della giunta municipale, ieri sera, alcuni assessori avrebbero voluto che l'aumento venisse applicato dal 1° agosto. La maggioranza però si è orientata per la data del 1° ottobre.

L'aumento del prezzo del biglietto del tram, a Milano, era scontato da parecchi mesi e si è reso necessario per sanare in parte il bilancio dell'azienda.

PER GLI STUDENTI DEL PIEMONTE

Altri quindici milioni stanziati dalla Cassa di Risparmio di Torino

La Cassa di Risparmio di Torino ha istituito anche per l'anno scolastico 1962-1963, premi speciali di studio da assegnare a studenti delle scuole statali (elementari, medie inferiori e superiori) site in Torino e nei comuni sedi di proprie dipendenze e comuni viciniori, purché in zone di propria attività, delle sei Provincie Piemontesi e della Regione della Valle di Aosta. Le scuole elementari poste nelle frazioni di detti comuni formano, agli effetti del concorso, una unica entità con la scuola elementare che risiede nel capoluogo del comune stesso. Nei casi di istituti con sezioni staccate in località diverse il premio è unico.

Tali premi sono assegnati dalla Cassa di Risparmio di Torino, uno per scuola, allo studente segnalato che conseguirà la migliore votazione per il corrente anno scolastico 1962-1963, risultante in base a scrutinio od in base ad esame di licenza della sessione estiva.

Nel caso che più alunni della medesima scuola conseguano la stessa massima votazione, dovrà essere tenuto conto, onde determinare il nominativo unico segnalabile, dei precedenti scolastici, della condotta, della diligenza e cioè di tutte quelle prerogative e qualità che formano oggetto di particolare distinzione scolastica.

L'importo dei predetti premi di studio è il seguente: Scuole elementari statali L. 10.000; scuole medie inferiori statali L. 25.000; scuole medie superiori statali L. 50.000.

La segnalazione delle varie scuole, corredata di tutte le informazioni pertinenti, dovrà pervenire, tramite i singoli Provveditorati agli Studi competenti, alla Cassa di Risparmio di Torino, sede Centrale, via XX Settembre 31, improrogabilmente entro il 15 agosto 1963.

Per iniziativa, che interessa circa 900 Istituti, la Cassa di Risparmio di Torino ha stanziato 15 milioni.

Era in carcere da due mesi per «reticenza»

Scarcerata la bella amica della tedesca uccisa a Roma

Sostenne di non aver udito nulla mentre la vittima veniva massacrata a colpi di coltello davanti al suo appartamento - Forse imminente la scoperta dell'assassino, che si sarebbe servito di un sicario



Gelda Hodapp, 23 anni, l'amica di Christa Wanninger

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 luglio.

Gelda Hodapp, l'amica di Christa Wanninger, la ragazza tedesca assassinata il 2 maggio scorso in via Emilia, è stata scarcerata stasera. La decisione di concederle la libertà provvisoria è stata presa dal giudice istruttore dott. Zhara Buda, il quale sta svolgendo l'istruttoria in merito all'accusa di favoreggiamento che le era stata rivolta alcuni giorni dopo il delitto. Il magistrato e la polizia dubitavano infatti che essa conoscesse il nome dell'assassino, o per lo meno i motivi che l'avevano spinto a uccidere la Wanninger.

La posizione della ragazza appariva quanto mai difficile e tale da suscitare sospetti. Christa era caduta sotto le dodici coltellate accanto alla porta dell'appartamento in cui abitava la Hodapp, imbrattando il pianerottolo col suo sangue.

Gelda Hodapp sostenne di non avere udito alcun rumore, neppure il ripetuto scampanellare dei sette inquilini dello stabile accorsi davanti al suo alloggio subito dopo il delitto. Tale atteggiamento destò negli investigatori il sospetto che la ragazza tacesse qualcosa di molto importante. Di qui l'arresto e l'accusa di favoreggiamento.

I termini della scarcerazione preventiva sarebbero scaduti il giorno 7 del prossimo mese di agosto. Il magistrato, ponendo ora in libertà provvisoria Gelda Hodapp, ha deciso comunque di proseguire l'azione penale contro di lei. Se egli non avesse adottato oggi tale provvedimento, sarebbe stato costretto a rinviarla a giudizio entro quella data: ora invece potrà continuare le indagini senza limitazione di tempo.

Circolano intanto con sempre maggiore insistenza voci, secondo le quali le lunghe e complesse indagini che la polizia continua a svolgere sul clamoroso delitto di via Emilia siano giunte a una svolta conclusiva. I funzionari della Squadra Mobile avrebbero rivolto la loro attenzione su un personaggio che rivestì fin dal primo momento un ruolo di primo piano, ma che si difendeva dietro un alibi di ferro.

Questi sarebbe stato ricattato dalla ragazza di Monaco e avrebbe potuto decidere di liberarsene facendola uccidere da un sicario.

Nei giorni scorsi i funzionari hanno avuto un lungo colloquio con il giudice istruttore per informarlo dei risultati delle ultime indagini.

g. fr.

Giovane sotto inchiesta tenta di corrompere un carabiniere

A Tortona. Gli ha offerto sei milioni: arrestato

(Nostro servizio particolare) Tortona, 6 luglio.

(f. m.) Un genovese, fermato per accertamenti, ha cercato di corrompere un carabiniere e indurlo a non denunciarlo: è stato arrestato per tentata corruzione.

Il portuale Andrea Oddone, di 27 anni, nativo di Rossiglione ma residente a Genova, ogni sera giungeva a Tortona dalla Liguria alla guida di un'auto sulla quale vi erano due «passeggiatrici» che poi si intrattenevano alla periferia della città con amici occasionali.

La scorsa notte il brigadiere Gallo ed il carabiniere Moscatelli fermavano l'Oddone e lo accompagnavano in caserma per indagare sulla sua attività sospetta. Il giovane, mentre veniva interrogato, continuava a scongiurare il sottufficiale affinchè non lo denunciasse. A un tratto, estratto di tasca un libretto di banca con un deposito di sei milioni, ed un libretto di «chèques», lo porgeva al brigadiere Gallo dicendo: «Riempia lei un assegno per la somma che crede necessaria ed io lo firmerò. Così di tutta questa faccenda non se ne parlerà più».

Il brigadiere, di fronte all'evidente tentativo di corruzione, ha dichiarato in arresto il portuale che sarà denunciato all'autorità giudiziaria anche per violazione alla legge Merlin.

Bastonato mentre è a letto da rapinatori entrati in casa

Presso Ventimiglia - La vittima è un commerciante - I banditi erano in agguato nel suo alloggio - Quando si è coricato, l'hanno aggredito e derubato di 870 mila lire

(Dal nostro corrispondente) Ventimiglia, 6 luglio.

Questa notte, a Camporosso, a quattro chilometri da Ventimiglia, il commerciante Antonio Daziano, di 43 anni, nato a Mondovì e da poco trasferitosi nella Riviera dove gestisce un avviato commercio all'ingrosso di frutta e verdura è stato aggredito e rapinato in casa da alcuni sconosciuti che si erano introdotti nell'alloggio.

Il Daziano era rientrato all'una per coricarsi. Giunto in casa, aveva tentato di accendere la luce ma non c'era riuscito. Pensando che si trattasse di un guasto, senza preoccuparsi il commerciante si spogliava e si sdraiava sul letto.

Si era appena coricato quando veniva colpito al capo da un colpo di bastone. Il Daziano non perdeva i sensi e si accorgeva di avere dinanzi a sè tre uomini armati di randelli. Per nulla intimorito, l'aggredito reagiva, colpendo con un pugno al mento il primo assalitore, ma riceveva una seconda bastonata alla schiena che lo faceva crollare a terra svenuto.

I tre rapinatori gli prendevano il portafogli contenente l'incasso della settimana — 870 mila lire in contanti —, e si allontanavano indisturbati. Soltanto stamane, il commerciante, riavutosi, trovava la forza di recarsi in paese, distante circa un chilometro, per raccontare la sua brutta avventura. Egli veniva poi ricoverato all'ospedale per stato di choc, ferite al capo e fratture costali multiple. Guarirà in due mesi.

Secondo le prime indagini dei carabinieri di Ventimiglia, i tre rapinatori, facilitati dal fatto che la casa è isolata e che la vittima vi abita sola, si erano introdotti nell'alloggio calandosi dal soffitto, dopo aver divelto alcune assi del tetto. Avevano quindi staccato i fili della corrente elettrica e si erano messi ad attendere il commerciante.

i. m.

ULTIME NOTIZIE

I peronisti minacciano il colpo di Stato

Oggi si vota in Argentina

70 mila soldati controllano le urne

Si sceglie il nuovo Presidente; gli elettori sono quasi 12 milioni - Respinta la richiesta dei seguaci di Perón, che volevano rinviare le elezioni di una settimana - I capi militari dichiarano: «Il ritorno alla dittatura non sarà tollerato»

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 6 luglio.

Domani si vota in Argentina per il nuovo presidente e per i governatori delle province. In base alla Costituzione del paese (molto simile a quella nord-americana) il presidente ha i poteri di Primo ministro. Gli elettori (11 milioni e mezzo su una popolazione di 22 milioni di abitanti) non sceglieranno direttamente il capo dello Stato: voteranno domani i grandi elettori presidenziali. Il 31 luglio questi ultimi si riuniranno a Buenos Aires per la designazione del presidente e del suo vice. Contemporaneamente separati collegi elettorali sceglieranno i governatori delle province.

I candidati alla presidenza sono una ventina, ma quattro soltanto hanno probabilità di essere eletti. L'uomo che sembra godere i favori del pronostico è Vicent Solano Lima, di 61 anni, che una volta uccise in duello un giornalista e fu assolto dall'accusa di omicidio colposo. Lo segue il generale a riposo Pedro Eugenio Aramburu, di 60 anni, presidente del governo interinale che, dopo la cacciata di Perón, resse le sorti del Paese dal 1956 al 1958. La sua candidatura, presentata dall'Associazione del popolo argentino (Udelpa), è osteggiata dai sindacati. Manifesti murali affissi in tutta Buenos Aires da una ragazza di 24 anni, figlia di un ufficiale dell'esercito giustiziato otto anni fa insieme ad altri quindici militari davanti ad un immondezzaio, lo attaccano con estrema asprezza. «*Le vostre mani* — dicono i manifesti — *sono lorde di sangue*».

Il terzo dei candidati più favoriti è il dottor Arturo Illia, un medico di 62 anni che dirige l'Unione civica dei radicali popolari (Ucrp). Infine si fa il nome del dott. Oscar Alend, 54 anni, ex governatore della provincia di Buenos Aires. E' il capo dell'Unione civica dei radicali intransigenti di Frondizi, un movimento che negli ultimi tempi si è diviso.

Ma non si esclude l'elezione di un uomo che non è nemmeno candidato alla presidenza: il generale Juan Carlos Ongania, comandante in capo dell'Esercito. Ongania guidò la rivolta che nel 1962 riportò l'Argentina sulla strada della democrazia dopo che nel marzo di quell'anno i militari avevano estromesso e confinato Frondizi. Recentemente ha detto in un'intervista: «*Non sono e non sarò in lizza nelle prossime elezioni*». Tuttavia non ha escluso di essere disposto ad accettare l'incarico se gli sarà affidato dai grandi elettori.

La consultazione si svolgerà in un clima di drammatica tensione. I peronisti (esclusi dalle elezioni) minacciano un colpo di Stato. Ieri hanno chiesto al presidente Guido di rinviare di una settimana il voto; la richiesta è stata respinta. I seguaci di Perón (che in Argentina sarebbero circa un terzo dell'elettorato) per protesta voteranno scheda bianca.

Settantamila soldati e migliaia di agenti saranno di servizio in tutto il Paese, per assicurare il regolare andamento delle operazioni elettorali. Il governo ha disposto energiche misure di sicurezza, per fronteggiare eventuali reazioni dei filo-peronisti dinnanzi al rinnovato rifiuto governativo di rinviare le elezioni di una settimana, come i filo-peronisti del «Fronte naziona-



Vicent Solano Lima, il favorito dai pronostici (Telefoto «Associated Press»)

le» avrebbero desiderato. Il «Fronte nazionale» raccoglie, oltre ai peronisti veri e propri (della «Unione popolare»), anche una parte dei sostenitori di Arturo Frondizi. Analoga richiesta di rinvio della consultazione era stata formulata anche dai 62 sindacati peronisti, facenti parte della Confederazione generale del Lavoro. Quest'ultima, che ha l'appoggio dei comunisti, ha in progetto per il 12 luglio uno sciopero generale di protesta contro le elezioni.

Ieri sera il ministro degli Interni, generale Osiris Villegas, ha dichiarato in un discorso alla televisione: «*Il ritorno della tirannide peronista non sarà tollerato. Se risulterà alle urne prima o dopo le elezioni che si vuole compiere un tentativo di restaurazione del peronismo, noi prenderemo tutte le misure necessarie per impedirlo, quali che siano le difficoltà e le conseguenze*».

r. s.

I filo-comunisti del Laos respingono un appello di tregua

Vientiane, 6 luglio.

La fazione laotiana filo-comunista del Pathet Lao ha respinto oggi un appello alla cessazione del fuoco rivoltole dal capo del governo, il neutralista principe Souvanna Phouma.

La radio filo-comunista ha detto che è «deplorevole che l'appello alla cessazione del fuoco lanciato da Souvanna Phouma rientri nello schema dei progetti di Phumi Nosavan (capo della fazione di destra) e degli imperialisti americani».

L'emittente ha dichiarato che la proposta del capo del governo era diretta «a legalizzare la presenza di 6000 soldati regolari e irregolari delle forze di destra che occupano le nostre posizioni nella provincia di Xiang Khouang». *(Associated Press).*

Il card. Cicognani non lascia la carica di Segretario di Stato

Dichiarazioni del Vaticano

Città del Vaticano, 6 luglio.

Negli ambienti ufficiali della Santa Sede si smentiscono nel modo più netto come prive di ogni fondamento le notizie raccolte da alcuni organi di stampa secondo le quali il cardinale Amleto Giovanni Cicognani lascerebbe la Segreteria di Stato e si dedicherebbe maggiormente al Concilio.

Il cardinale Cicognani, com'è noto, è stato riconfermato nell'alta carica di Segretario di Stato da Papa Paolo VI il giorno stesso della sua elezione; al momento presente non sussistono ragioni, nè di età, nè di salute (come si è invece accennato nelle suddette notizie) nè di altro genere perchè egli lasci l'ufficio che appena pochi giorni fa ha accettato di mantenere.

Negro uccide moglie e cognata rapisce una ragazza e la sevizia

L'episodio negli Stati Uniti - Il folle, che ha trentadue anni, è stato arrestato poche ore dopo dalla polizia



Mary Kaminsky, la diciottenne rapita e seviziata dal folle Richard Coleman (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
New York, 6 luglio.

Colto da un attacco di follia, un giovane negro ha assassinato ieri la moglie e la cognata, ha ferito altre tre persone, ha rapito e seviziato una ragazza, ed è sfuggito per alcune ore alle ricerche della polizia. Alla fine è stato bloccato dagli agenti su una autostrada: si è lasciato arrestare senza opporre resistenza, pur essendo armato di una pistola e di una carabina.

Il pazzo, Richard Coleman, detto Teddy, di 32 anni, rischia la pena di morte a meno che non gli sia riconosciuta la totale infermità di mente. La tragedia è avvenuta dopo un violento litigio del Coleman con la moglie, Millie, di 5 anni più anziana di lui. La donna, impressionata dalle minacce del marito, aveva chiamato un poliziotto. Dopo un po' l'agente si era allontanato.

Ma, a distanza di pochi minuti, il negro, afferrata un'arma, ha ucciso la moglie e la cognata Ruby di 48 anni, che aveva tentato di difenderla. E' saltato in auto e si è diretto nella casa del cognato che ha ferito dopo un violento alterco. Sceso di nuovo in strada e rimessosi al volante della sua auto, il negro si è recato nella abitazione di un vicino, il quarantottenne Le Roy Edwards. Questi si stava preparando a scendere nell'autorimessa per lavare la macchina quando si è sentito chiamare alla finestra dal Coleman. Affacciatosi, è stato raggiunto da una revolverata a un braccio. L'essersi abbattuto all'interno del davanzale gli ha salvato la vita.

Il folle si è recato in un'altra casa vicina penetrando dall'ingresso laterale di servizio brandendo la pistola. Qui c'era la signora Kuba e la nuora che la faceva visita. Alla vista del negro, stravolto e armato, le due donne sono state prese dal terrore. La più anziana si è precipitata al piano di sopra e si è barricata in una camera da letto. Il negro ha sparato alla nuora ferendola. Dalla camera da letto la signora Kuba ha avvertito per telefono il marito che lavorava li vicino. Quando l'uomo è arrivato, l'aggressore era già fuggito.

Giunto, intanto, nella casa della famiglia Kaminsky, il negro ha immobilizzato, sotto la minaccia della pistola, le donne presenti. I due Kaminsky padre e figlio, ritornati a casa dal lavoro prima che potessero rendersi conto della situazione, sono stati anch'essi immobilizzati. Coleman ha atteso che facesse buio prima di rimettersi in strada. Prima di allontanarsi ha legato tutti ad una sedia, lasciando libere soltanto una bambina di otto anni ed una ragazza di 18, Mary Kaminsky, che ha costretto ad uscire con lui.

Con le chiavi dell'auto, tolte al più anziano dei Kaminsky, il negro si è impadronito della macchina e si è allontanato con la giovane. La ragazza, seviziata e gettata dall'auto, è stata raccolta in gravi condizioni e ricoverata in ospedale.

Qualche ora dopo la polizia ha arrestato il folle. **a. p.**

Forse uccisi dalla mafia due commercianti scomparsi

Sono padre e figlio, di 51 e 21 anni - Mancano da un mese - La loro auto rinvenuta abbandonata

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 6 luglio.

(r. s.) Due commercianti, padre e figlio, sono scomparsi da un mese: i carabinieri ritengono che siano stati sequestrati e uccisi dalla mafia. Si tratta di Girolamo e Gaetano Grasso, di 51 e 21 anni, abitanti a Misilmeri.

La loro auto, una «1100» targata Palermo 71477, è stata rinvenuta, ieri, parcheggiata a Castelvetrano, sotto l'orologio della Chiesa Madre in piazza Umberto I. Gli inquirenti, preoccupati dal fatto che la vettura non era stata toccata da settimane e appariva ricoperta da un'alta coltre di polvere, l'hanno aperta trovando il libretto di circolazione nel nome di Girolamo Grasso.

Padre e figlio, proprietari di un pastificio a Misilmeri, erano partiti per un viaggio d'affari nell'Agrigentino nella seconda metà dello scorso mese di maggio. Ai familiari avevano detto che sarebbero tornati a casa dopo una settimana. Alcuni giorni dopo la loro partenza si diffuse la voce a Misilmeri che i Grasso erano stati sequestrati ed uccisi.

Le indagini svolte dai carabinieri non approdarono a nulla. Dei due commercianti non veniva trovata alcuna traccia, all'infuori del particolare che, nel corso del loro viaggio, avevano fatto tappa a Corleone.

L'auto rinvenuta a Castelvetrano, in un luogo cioè dove i Grasso non avrebbero dovuto recarsi, ha ora rafforzato l'ipotesi della loro uccisione, nel quadro dei contrasti e delle lotte sanguinose tra le cosche mafiose.

I carabinieri, stasera, hanno proceduto al «fermo» di due persone sospette, un uomo e una donna. La polizia di Palermo, dal canto proprio, sta ricostruendo — attraverso varie testimonianze — le tappe del viaggio d'affari intrapreso dai due commercianti; non è escluso, infatti, che i Grasso siano caduti in un tranello e siano stati convocati a Castelvetrano con un pretesto da qualcuno che era in stretti rapporti con loro.

I familiari dei commercianti, interrogati, hanno dichiarato di aver ricevuto notizie dai loro congiunti soltanto fino alla fine di maggio. Girolamo Grasso, da Agrigento, annunciava per telefono il ritorno a Misilmeri entro pochi giorni.

Nuove leggi per snellire i trasporti nelle città

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 luglio.

Il convegno sui trasporti rapidi di masse nelle grandi città si è concluso stasera. I partecipanti hanno approvato una risoluzione con la quale è stata riconosciuta la necessità di servizi collettivi in sede propria che attraversino le zone centrali di maggiore traffico allo scopo di consentire il regolare svolgimento del trasporti pubblici nonostante la congestione delle arterie superficiali.

Accettando la proposta del prof. Zignoli, del Politecnico di Torino, si è riconosciuto che i sistemi di trasporti rapidi di masse possono variare a seconda delle caratteristiche dei vari mezzi e dei vari centri urbani. Si tratterà, caso per caso, di vagliare la bontà delle alternative proposte, dandosi per scontata l'opportunità d'integrare un mezzo di trasporto-base con parecchi altri. Quindi in alcune città sarà preferibile la metropolitana sotterranea, in altre la ferrovia sopraelevata.

Un'altra risoluzione approvata dal convegno invita i grandi comuni ad approntare a tale scopo dettagliati programmi tecnico-finanziari: serviranno alle autorità di governo per preparare una nuova legge, in sostituzione di quella del 1955 che, applicata per la prima volta nel caso della metropolitana di Milano, è stata causa di infinite complicazioni per gli amministratori del capoluogo lombardo.

Ammaestrati da tale infelice esperienza, le altre città chiedono ora che la nuova legge accolga tre fondamentali richieste: 1) che lo Stato concorra finanziariamente ad una parte della spesa, corrispondente al costo della costruzione della sede e degli impianti fissi; 2) che concedente della costruzione e dell'esercizio di nuove metropolitane sia lo Stato e non più il Comune; 3) che sia prevista per ogni area metropolitana (e non soltanto comunale) la costituzione di un apposito ente dei trasporti, dotato di personalità giuridica propria e costituito dai comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche interessate, col compito di provvedere in maniera unitaria allo sviluppo e all'esercizio di tutti i mezzi pubblici operanti nella zona di competenza. **ar. b.**

Una interrogazione liberale per le grandinate nell'Astigiano

Roma, 6 luglio.

I senatori liberali Massobrio, Bosso e Rotta hanno rivolto una interrogazione al ministro dell'Agricoltura per sapere «quali provvedimenti straordinari intenda adottare a favore degli agricoltori dell'Astigiano, duramente colpiti per tre volte consecutive da eccezionali calamità atmosferiche, nei mesi di giugno e luglio 1963».

Un teologo tedesco difende il terrorismo in Alto Adige

Le sue affermazioni disapprovate dal «Dolomiten»

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 6 luglio.

Il prof. Franz Klüber, ordinario dell'Università di Regensburg (Germania), in un recente scritto ha tentato di giustificare il terrorismo, sostenendo che il diritto alla resistenza e il ricorso alla violenza nella lotta per l'Alto Adige sarebbero «moralmente e giuridicamente consentiti e di alto valore etico». La Rassegna della Stampa della Giunta provinciale di Bolzano, secondo quanto ha rivelato oggi il *Dolomiten*, ha riportato un articolo del giornale di estrema destra germanico *Reichsruf*, che ha riprodotto e fatte proprie le idee del prof. Klüber.

Il prof. Klüber ha affermato che il potere italiano in Alto Adige costituirebbe un «pervertimento delle forze del male» e ha fatto raffronti con la tentata rivolta degli antinazisti contro Hitler, con la rivolta in Ungheria e la lotta di liberazione di Franco contro i comunisti, sottolineando inoltre che «la degenerazione del potere dello Stato non è mai stata così accentuata come si avverte ora nella lotta dell'Italia contro il Sud Tirolo».

Il *Dolomiten* che dopo la ondata degli attentati dinamitardi ha assunto un atteggiamento legalitario, ha rivelato che nella Rassegna della stampa della provincia di Bolzano concetti di questo genere sono stati riportati in forma «entusiastica».

Il quotidiano altoatesino in lingua tedesca ha preso netta posizione e inoltre ha ricordato che il Presidente della Giunta provinciale e della Svp, Magnago, ha respinto e respinge fondamentalmente il ricorso alla violenza.

Infine ha riportato le critiche di alcuni giornali austriaci, particolarmente del *Volksbote*, il quale precisa che negli annuari tedeschi il prof. Klüber risulta ordinario di diritto e scienze politiche, anzichè ordinario di teologia, e che il suo opuscolo non porta alcun *imprimatur* ecclesiastico.

e. p.

Due morti in una sparatoria di notte su un'auto a Napoli

Napoli, 6 luglio.

Due persone sono morte in una sparatoria tra gli occupanti di un'auto, avvenuta questa notte alla periferia di San Giuseppe Vesuviano. Sul luogo sono accorsi i carabinieri. Non si conoscono altri particolari sul tragico fatto di sangue.

Il cliente di un bar

Beve acqua gelata e subito dopo muore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 luglio.

(g. m.) Un venditore ambulante è morto subito dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua gelata. La vittima è Francesco Castiglioni, di 54 anni, abitante a Legnano.

Verso le 17,30 di ieri, il commerciante entrava accaldato in un bar e ordinava un bicchiere di acqua minerale ghiacciata. Il Castiglioni vuotava d'un solo fiato il calice e subito si sbiancava in volto e si accasciava a terra privo di sensi.

Accorreva un medico ma per il commerciante non c'era più nulla da fare. Il sanitario ha stabilito che, con ogni probabilità, si trattava di congestione. Per accertare le vere cause dell'improvviso decesso, l'autorità giudiziaria ha fatto trasportare il cadavere del Castiglioni all'obitorio per l'autopsia.

Accusati di incapacità nove alti funzionari russi

Mosca, 6 luglio.

I ministri del Commercio di sette Repubbliche sovietiche ed i presidenti dei consigli economici di due altre Repubbliche sono stati accusati di incapacità dal «Comitato di controllo del partito e del governo».

L'accusa, riferita oggi dalla Pravda, è stata formulata al termine di inchieste condotte sul posto.

«I ministri — dichiara il rapporto del Comitato di controllo — hanno dato prova di negligenza, non si sono preoccupati di controllare il rendimento delle installazioni frigorifere e hanno operato una cattiva selezione dei quadri». Per le stesse ragioni, i vice ministri del Commercio della Repubblica Russa e del Kazakhstan «hanno ricevuto una severa censura».

Il Comitato di controllo, aggiunge il rapporto, ha trasmesso al procuratore dell'Urss i risultati della sua inchiesta, «in vista di procedimenti giudiziari» contro le persone che si sono rese colpevoli di sperperi e della mancata distribuzione al consumo di prodotti conservati nelle installazioni frigorifere. Il documento rileva che le perdite provocate dalle negligenze ammontano a parecchi milioni di rubli.

Giovane nuotatore annega mentre si aggrappa alla riva

La vittima, di 19 anni, era cuoco di un albergo di Meina sul Lago Maggiore

(Nostro servizio particolare)
Arona, 6 luglio.

(r.) Verso le ore 15 di oggi, a Meina, nei pressi di Arona, è morto per annegamento il diciannovenne Tullio Giovanni Rizzi, di Sondrio, in servizio come cuoco all'albergo Verbano di Meina.

Il Rizzi, come soleva fare in ogni giorno di beltempo, si era tuffato nel lago antistante l'albergo, sdraiandosi successivamente al sole sopra una boa per oltre mezz'ora. Verso le 15, chiamato in albergo, si gettava prontamente a nuoto per i pochi metri che lo separavano dal porticciolo, ma, proprio mentre risaliva in superficie fu visto annaspare e scomparire nei gorghi.

Una signorina affacciata al secondo piano dell'albergo era la prima a dare l'allarme; dopo di che accorrevano alcuni volonterosi che si tuffavano in acqua, ma senza tuttavia poter impedire la disgrazia.

Il corpo del giovane Rizzi — che era conosciuto come un bravo nuotatore — non è stato ancora ritrovato poichè il lago in quel punto è molto profondo.

Donna di 50 anni a nuoto da Ventimiglia a Sanremo

Genova, 6 luglio.

L'ungherese Magda Molnar, che ha 50 anni e pesa un quintale, farà domani a nuoto la traversata del tratto di mare che va da Ventimiglia a Sanremo: una distanza di circa venti chilometri.

La nuotatrice non è nuova a queste imprese: è titolare di alcuni primati di resistenza.

Operaio italiano in Belgio

Uccide un amico a martellate per contrasti sul Giro di Francia

Bruxelles, 6 luglio.

Un operaio italiano ha ucciso a colpi di martello un suo compagno di lavoro a Couillet, vicino a Charleroi.

L'assassino, Rodolfo Viola, e il suo compagno, Giuseppe Netana, tutti e due di origine siciliana, avevano iniziato il loro turno di lavoro nello stabilimento Hainaut-Sambre, quando cominciarono a parlare del Giro di Francia e delle qualità dei corridori. La discussione divenne presto violenta e improvvisamente il Viola, al colmo dell'eccitazione, afferrò un martello e inferse alcuni violenti colpi sul capo del suo interlocutore.

ULTIME DI CRONACA

Armato rapina un negoziante per «provare una sensazione»

Con la minaccia della pistola si fa portare in auto a Moncalieri e lo obbliga a spogliarsi

Ieri alle 7 il commerciante Achille Romano, 24 anni, via San Bernardino 25, si presentava ai carabinieri di Moncalieri e denunciava di essere stato rapinato poche ore prima. Alle 2 si trovava sulla sua «1100» in via Valperga Caluso angolo via Ormea; voleva fumare, ma non aveva fiammiferi; avvicinava l'unico passante, un giovanotto, e gli chiedeva del fuoco. L'altro lo squadrava, poi estraeva di tasca una rivoltella e gli sussurrava: «Fa' quel che ti dico io... altrimenti sono guai». Subito dopo prendeva posto al suo fianco, ordinandogli di puntare verso Moncalieri.

A Moncalieri — è sempre il racconto del Romano — il giovane lo faceva fermare nei pressi del cimitero, nella buia via Cigala. «Adesso scendi» gl'intimava «mettiti per terra e levati i calzoni... e non gridare aiuto se no sei un uomo morto». Il commerciante era costretto a obbedire e l'altro gli sfilava dalla tasca posteriore il portafogli e si impadroniva di duemila lire. Indi lo sconosciuto risaliva sulla «1100» e partendo esclamava: «Troverai la macchina al Valentino, davanti allo chalet, tra due ore!». A piedi il Romano tornava a Torino ed effettivamente alle 4 scorgeva l'auto ferma nel luogo indicato.

Le indagini venivano compiute dalla Squadra Mobile che a tarda notte, in base ai connotati forniti dal Romano, identificava il rapinatore e lo catturava. Si chiama Franco Zanetti, 26 anni, via Gioberti 34. Aveva una pistola a tamburo calibro 22 con 6 colpi: non era stato usato.

Dall'interrogatorio dell'arrestato è venuta fuori una storia sconcertante. Lo Zanetti ha detto di aver voluto compiere una rapina per poter descrivere la sensazione che si provava. Il giovane, che ha velleità letterarie, non sembrava si rendesse conto della gravità del reato che aveva compiuto.

— Una sparatoria ha messo in allarme, ieri notte all'una e mezzo, gli abitanti delle case all'incrocio di via Cherubini e via Santhià. E' avvenuta fra sei individui scesi da una «1100» e una «Giulietta», i quali sono poi ripartiti senza lasciare tracce. La polizia indaga.

Scaduta la concessione della Torino-Ciriè-Lanzo

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri il decreto con il quale si dichiara decaduta la concessione della ferrovia Ciriè-Lanzo. La decisione fu presa nello scorso febbraio, a causa del mancato ripristino da parte della società concessionaria del ponte sulla Stura a Venaria, crollato in seguito alle alluvioni. Allora la gestione venne affidata a un commissario governativo.

L'ammodernamento degli impianti costerà circa 700 milioni, di cui metà a carico del ministero e il resto del concessionario. Quest'ultimo potrebbe essere rappresentato da una nuova società o dal Comune, direttamente oppure attraverso la «Satti».

Il problema è già stato oggetto di trattative, nel corso delle quali il sindaco ing. Anselmetti dichiarò che l'amministrazione civica era disposta a gestire la linea Torino-Nord, ma a totale carico dello Stato, in quanto le spese per l'ammodernamento rappresentano un onere insostenibile per il bilancio comunale. La pubblicazione del decreto riguardante la vecchia concessione, riporterà senza dubbio l'argomento in discussione nei prossimi giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

5 Luglio 1963

NATI — Daudana Laura; Dirosa Maria; Fracchia Giacomo; Vullo Calogero; Padedda Daniela; Pastorelli Andrea; Carrozzo Irene; Masera Enrica; Dalbesio Maria; Rossa Monica; Tatone Maurizio; Cognetto Patrizia; Elia Andrea; Salamone Silvia; Sgrelatti Adriano; Sgroletti Marina; Falsia Elio; Stragusa Salvatore; Bozzello Enrico; Petti Giovanna; Pastore Patrizia; Bicco Pietro; Genovese Loris; Mazzalini Antonio; Palermo Antonio; Tommaselli Monica; Perrone Luca; Frisina Angela; Tomassone Bettina; Fois Paola; Schirosi Umberto; D'Agostino Franco; Acquafresca Savino; Maloni Nadia; Torta Silvia; Casetti Alberto; Maloni Fabrizio; Robiglio Carlo; Farella Gabriella; Ferian Cinzia; Miranda Agata; Caniglia Mario; Iaquinta Maria; Giuspriat Manuela; Bongiovanni Liliana; Tisti Vittoria; Trabi Valter; Fraglia Mauro; Re Laura; Ceccato Stefano; Tosini Silvia; Cossa Aldo; Tarditi Massimo; Bellandini Emanuela; Zandonà Ornella.

MORTI — Quattrocchi Domenica in Elia, di anni 78, nata a Palermo, abitante in via Biella 9; Pautasso Giulio, a. 80, Piossasco, via Baretti 9; Rabino Maria in La Riccia, a. 66, S. Severo, contadina, via Bra 2; Mazzachelli Angela ved. Tarditi, a. 91, Edolo, via Pirano 15; Fascelli Pietro, a. 71, Casale Monf., industriale, via Castiglione 2; Morello Teresa in Cacciatore, a. 47, Torino, via Nizza 1; Cena Paola ved. Sumetto, a. 77, Chivasso, str. Biasoni 40; Bertacco Rita, a. 1, Torino, via Rosario S. Fè 19; Sartoris Giuseppina ved. Cortina, a. 75, Collerello Parella, corso Tassoni 35; Benda Rosa ved. Besusso, a. 73, Mezzana Mortigliengo, via Baretti 27 bis.

Deceduti in ospedale: Losardi Alfano, a. 63, Brasile; Cometto Adelina, a. 76, Demonte; Almar Domenica ved. Chiri, a. 68, Bagnolo, contadina; Botanna Stellina in Capello, a. 60, Torino; Tricerri Giuseppa, a. 88, Trino Verc., religiosa; Santoro Teresa in Nicoletti, a. 60, Trani; Pecoraro Anna in Farinella, a. 27, Fisciano; Bussani Romeo, a. 68, Vigevano; Pausone Roberta, g. 5, Torino; Rionte Daniele, a. 34, Belvedere Marittima, manovale; Morsari Federico, a. 26, Torino, impiegato; Moscato Salvatore, a. 24, Palma di Montechiaro, muratore; Carbonal Antonietta, a. 41, Gesturi, religiosa; Ferandi Teresa in Croce, a. 71, Riva di Chieri.

Nati 58 - Matrimoni 40 - Morti 24

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

STENODATTILOGRAFE, PELLESI, PRECISE, ANCHE PRIMO IMPIEGO, CERCANSI IMMEDIATA ASSUNZIONE, STIPENDI ADEGUATI. INDICARE PRECEDENTI, REFERENZE, ETA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6074 — TORINO». A69411

TECNICI DISEGNATORI MECCANICI ASSUME CONVENIENTE RETRIBUZIONE INDUSTRIA VICINANZE [illegible] CANAVESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2364 — TORINO».

TRAU S.P.A. CERCA IMPIEGATA PRATICA CONTABILITA', CONTEGGIO PROVVIGIONI PREFERIBILMENTE RAGIONIERA. TELEFONARE 707-821.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A TRENTASETTENNE istruito cerca qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino».

ABILE serio 30enne piemontese media cultura con auto propria accetterebbe cinque giorni settimanali mansioni di fiducia commissioni consegne ecc. da seria ditta disposto se necessario acquistare furgoncino o versare cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino». A71408

[illegible] attrezzature meccaniche e manutenzione offresi Centro e Sud Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A71470

ANZIANO lavorante panettiere grissiniere occuperebbesi stabilimento anche fuori Torino. Telefonare 30-822. A71771

AUTISTA con Leoncino lungo praticissimo consegne in città offresi mezza giornata. Telefonare 673-587.

AUTISTA offresi disposto trasferirsi estero. Telefonare 681-005.

AUTISTA offresi mezza giornata. Telefonare 509-314. A66378

AUTISTA patente C piemontese venticinquenne libero subito praticissimo Torino e intera rete nazionale. Tel. [illegible].

AUTISTA referenziatissimo con passaporto conoscenza qualunque macchina offresi. Telefonare 853-426.

AUTISTA [illegible] lunga pratica offresi solo agosto, riviera ponente. Telefonare 512-321. A71102

AUTISTA 30enne piemontese con Leoncino ribaltabile occuperebbesi presso ditta. Telefonare 684-962 ore pasti.

AUTISTA [illegible] patente C libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

AUTOTRENISTA pratico [illegible] provincia offresi subito. Telefonare 80-384.

BAMBINAIA 40enne madrelingua tedesca referenziata libera subito occuperebbesi presso unico bambino-a di 1 fino a due anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A71490

CAMERIERA fine per signora, guardarobiera provetta governante casa, non cuoca, bella presenza, sentimentale, offresi per casa signorile. Tel. [illegible].

CINQUANTASETTENNE, [illegible], cauzione, referenziato, cerca occupazione, contabile, cassiere, mezza giornata. Tel. 521-168.

CINQUANTATREENNE appuntato carabinieri robusto serio buona presenza offresi magazziniere guardiano mansione fiducia pratico contabilità. Tel. 661-300 ore ufficio. A71584

CONIUGI artigiani soli cercano custodia villa privata [illegible] periferia Torino. Telefonare ore pasti 666-775. [illegible]

CONIUGI pensionati pratici giardinaggio cercano custodia villa. Scrivere «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

CONIUGI piemontesi cercano portineria, moglie pensionata. Telefonare 260-451.

FAMIGLIOLA piemontese occuperebbesi custodi villa moglie disposta [illegible] ore giornaliere lavori domestici. Tel. 790-653.

FUOCHISTA offresi II grado II Cornovaglia [illegible] grande volume d'acqua. Telefonare 584-778. A71476

GIOVANE presentante libero mezza giornata mezzo proprio accetterebbe incarico retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5608 — Torino». [illegible]

GIOVANE signora referenziata moralità pratica altro cucito lavori casalinghi offresi ore pomeridiane. Tel. 365-045.

GIOVANE [illegible] militesente 23enne pratico viaggi patente C e prossima D desideroso impiegarsi urgentemente presso privato o ditta. Telefonare 751-659.

MAGAZZINIERE referenziato lunga esperienza, occuperebbe mansioni magazzino: anche elettrauto. Telefonare 874-145.

MECCANICO [illegible] specializzato macchinari edili stradali [illegible] motori diesel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino». A71199

OFFRESI giovane titolo di studio libero ore 20-24. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A71162

OPERAIO meccanico occupato presso stabilimento, tornitore, occuperebbesi a ore libere come autista, patente D E. Telefonare 234-270. A71448

PENSIONATO attivo referenziatissimo munito patente offresi fiducia. Telefonare 383-570. A71163

PENSIONATO offresi mezza giornata [illegible] fiducia, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino». A70096

PIEMONTESI mezza età referenziati cercano portineria custodia o pulizia. Telefonare 893-790 ore pasti. A71489

PRATICO pulizia offresi mezza giornata qualunque lavoro. Capuzzo, via Guido Reni 92/5. A69360

SESSANTENNE attivo presenza giovanile offresi per lavoro decoroso, incarico fiducia. Referenze. Telefonare 281-538.

SOTTUFFICIALE congedato 39enne radiotelegrafista offresi anche per altre mansioni. Telefonare 393-775.

SPECIALIZZATO espertissimo verniciatore forno altro finizione preparazione qualsiasi lavorazione capace dirigere officina. Telefonare 668-914. A71300

TORINESE 23enne celibe autista cerca urgentemente lavoro notturno pratico distributori benzina. Tel. 751-659.

[illegible] radiotecnico secondo impiego serio volonteroso cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino». A55200

[illegible] patente B offresi subito conoscenza Torino et provincie disposto viaggiare. Telefonare [illegible].

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A. ASSUMIAMO apprendisti capaci volenterosi imparare saldare elettrico. Caprera 135. A70790

A. ASSUMIAMO giovani saldatori elettrico lavoro esclusivamente cottimo. Caprera 135. A70790

A. CERCASI autista magazziniere, età massima 30 anni, pratico Torino. Presentarsi: Lavanderia [illegible], corso Bramante 65. A70304

A quaranta-cinquantenne referenziato offresi lavoro stabile. Presentarsi lunedì pomeriggio via San Secondo 24, o telefonare 271-832. A71020

ABBISOGNA tuttofare fissa, signora sola, sino settembre a Loano in quartierino sul mare e poi a Torino. Telefonare 558-129 oppure scrivere Berruti, via Ridolfi 44, S. Anna di S. Mauro (Torino). A71201

ABBISOGNACI donna lavori casalinghi abilissima stiro, famiglia signorile. Disponiamo bellissimo alloggio adatto tre persone. Telefonare 661-261. A70617

ABILI OPERAI MONTATORI IMPIANTI RISCALDAMENTO ED IDRAULICI ET LATTONIERI DA BANCO ASSUMONSI SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. PRESENTARSI CORSO RACCONIGI 36. A70285

AGGIUSTATORE stampista I categoria cercasi. Presentarsi Ciriani & Maffia, Corso Vigliani 54. A72004

lo prova la
5ª Mobil Economy Run 1963



+ potenza
+ protezione
+ chilometri

con olio e benzina Mobil

RISULTATI	Km per litro a velocità autostradale	a velocità turistica	media sull'intero percorso
ALFA ROMEO DAUPHINE	19,28	18,22	18,46
ALFA ROMEO GIULIETTA T.I.	12,48	17,07	15,69
ALFA ROMEO GIULIA T.I.	11,73	13,05	12,71
BIANCHINA 110 DBA special	23,13	22,82	22,95
FIAT 500 D	24,87	25,96	25,68
FIAT 600 D	15,78	21,16	19,59
FIAT 1100 D	17,31	16,36	16,59
FIAT 1300	12,98	14,59	13,75

RISULTATI	Km per litro a velocità autostradale	a velocità turistica	media sull'intero percorso
FIAT 1500	12,20	14,29	13,73
FIAT ABARTH 850	17,34	17,90	17,78
INNOCENTI A 40 2a serie	18,98	19,62	19,46
INNOCENTI A 40 S	17,29	18,95	18,52
LANCIA APPIA 3a serie	15,48	17,90	17,25
LANCIA FLAVIA	11,90	15,17	14,23
LANCIA FLAMINIA	9,45	11,34	10,83
LANCIA FLAMINIA coupé	9,63	9,76	9,73

S. O.

Anche voi potrete fare più chilometri con la vostra auto usando:

- Mobiloil Special, il lubrificante che mantiene pulito il vostro motore proteggendolo contro l'usura da attrito e da corrosione
- Mobil Special, il supercarburante con Tetramel, che assicura una uniforme distribuzione ottanica in ogni cilindro, liberando tutta la potenza del vostro motore.

Mobil — chilometri in più senza inconvenienti

AGGIUSTATORE 2ª et apprendisti per lavorazione stampi cerca industria. Presentarsi Trafilati via Egeo 18. A70841

AGGIUSTATORI PRATICI MANUTENZIONE [illegible] MACCHINARIO, PRESSE MACCHINE SPECIALI ASSUME INDUSTRIA MECCANICA ZONA S. PAOLO. PRESENTARSI VIA ISONZO 34.

AGGIUSTATORI [illegible] attrezzisti prima categoria, fresatori tornitori I-II categoria, addetti limatrici, puntatrici, trapani, pressofusione, verniciatura, montaggio, manovali specializzati, sorveglianti. Presentarsi corso Raffaello 17.

AIUTO commesso, fattorino, volonteroso 15-20enne, cercasi. Tel. 273-838, feriali.

AIUTO fucinatori, battimaglio cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70921

APPRENDISTA [illegible] confezioni cercasi. Novo, via della Cittadella 12. A70912

AGGIUSTATORI STAMPISTI I E II CATEGORIA, OPERATORI PRESSE I CATEGORIA ASSUME SAFE S.P.A. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 111 GRUGLIASCO, LUNEDI' 8 ORE POMERIDIANE E MARTEDI' 9 ORE 11. [illegible]

ALASSIO [illegible] cerca [illegible] ambosessi. Telefonare 487-018. A72032

ANZIANI coniugi soli, paraggi inizio corso Racconigi, cercano donna servizio trenta ore settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7899 — Torino».

APPRENDISTI cerca officina meccanica precisione, sede centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5475 — Torino».

APPRENDISTI [illegible] assumonsi. Telefonare 60-486. A71413

ASSUMESI subito commessa bar anche non pratica fissa. Telefonare 732-844.

ASSUMIAMO alesatori macchina [illegible] e a mano IRAC, Padova 55.

ASSUMIAMO operai donne e uomini addetti macchine. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 21, cortile. A71750

ASSUMONSI [illegible] patente B. Telefonare ore 13 a 687-386. A70706

ASSUMONSI giovani operai apprendisti solo se volonterosi referenziati. Telefonare 342-191. A72006

ASSUMONSI [illegible] e apprendiste. Presentarsi [illegible] Fezzana, Berthollet 30. A68396

ATTREZZISTA stampista cercasi. Presentarsi Ulma, Fornaci Beinasco.

AUTISTA esperto per città linea robusto elevatore mobili. Telefonare 851-098.

AUTO-OFFICINA cerca motorista provetto et apprendista con patente Api. Telefonare 588-778, Torino. A70662

AUTORIMESSA cerca veramente pratico lavaggi. Telefonare [illegible].

BARISTA 16-18enne cercasi. Presentarsi Bar Sport, Di Nanni 72, tel. 380-588.

AUTORIMESSA cerca aiuto [illegible] e garagista. Si richiede assoluta pratica. Gioberti 17. O-312

BRUCIATORI Sole cerca aggiustatori meccanici II e III categoria. Presentarsi via Pietro Cossa 52-0. A69982

[illegible] o autisti patente C cerca importante impresa trasporti industriali. Telefonare 686-409. A69828

CAVA Madonna Campagna cerca personale pratico. Telefonare 887-678.

CERCA tuttofare fissa famiglia 5 adulti cui 3 collaborano lavori casa. Telefonare 558-129 oppure scrivere Berruti, via Ridolfi 44, S. Anna di S. Mauro (Torino). A71201

CERCANSI abili confezioniste maglieria, pratiche piatto, ed apprendiste. Telefonare 45-262 ore negozio. A70730

CERCANSI AUTISTI CONOSCENZE DITTA' AUTOMEZZI LEGGERI. REFERENZIATI. MONTEVECCHIO 17 A.

CERCANSI abili tappezzieri, e uomini [illegible]. Fratelli Bergallo, corso Giulio Cesare 179, telefono 852-207, 289-836.

CERCANSI coniugi trentenni senza figli per villa Alassio. Marito giardiniere moglie tuttofare. Ottimo stipendio et alloggio in casetta indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino». A71503

CERCANSI elementi femminili per distribuzione buoni e campioni omaggio in Torino e Piemonte. Presentarsi o manoscrivere Organizzazione Defendini, via Santa Teresa 19 F, Torino.

CERCANSI GIOVANI VOLENTEROSI 16-28 ANNI DESIDEROSI AVVIARSI LAVORO INSTALLAZIONI TERMICHE IDRAULICHE. PRESENTARSI CORSO RACCONIGI 26. [illegible]

CERCANSI lavoranti stiratori serie fantasia [illegible] per stabile assunzione inizio metà agosto. Presentarsi 8 luglio [illegible] Farro modelli, piazza San Carlo 196. A72053

CERCANSI manovali fonderia. Presentarsi via Cellini 15 lunedì dalle 8 alle 10. A72000

CERCANSI persone pratiche lavoro torni automatici Index Bechler. Telefonare 690-074. A71303

CERCANSI PROVETTI MONTATORI ASCENSORI OFFRENDO TARIFFE MASSIME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4217 — TORINO».

CERCANSI tornitori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi Ulma, Fornaci Beinasco.

CERCASI abili confezioniste, macchiniste, sarte, ricamatrici a mano. Maglificio Mayly, corso Raffaello 11, tel. 655-312.

CERCASI aggiustatori, fresatori, tracciatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A63619

CERCASI [illegible] commesso e apprendista negozio tessuti-pelliccerie, indicando età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino».

CERCASI apprendista e operaie facili lavori, Idrosal, c.so Unione Sovietica 185.

CERCASI apprendisti legatoria 15-16 anni. Telefonare 790-136. A71747

CERCASI cuoca e cameriera tuttofare ottimo trattamento. Presentarsi Del Zoppo, via Cassini 48. A71175

CERCASI cuoco disposto trasferirsi stagione estiva. Telef. ore pasti 676-761.

CERCASI donna pulizia locali zona Santa Rita. Presentarsi «La Torinese», via Artisti 16. A71425

CERCASI due magazzinieri et due collaudatori particolari in lamiera. Presentarsi Abarth & C., corso Marche 38, dalle ore 13 alle ore 20. A69997

CERCASI elettricisti pratici impianti civili ed industriali. Presentarsi lunedì cantiere via Rimini. A70939

CERCASI [illegible] pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A69820

CERCASI ferraioli. Telefonare ore [illegible] al numero 796-863. A71393

CERCASI garagista notturno [illegible] pensionato. Via Groscavallo 15. A70508

CERCASI lavorante sarto. Presentarsi subito via Beaumont 2, Terralavoro.

CERCASI MAGAZZINIERE PENSIONATO CONOSCENZA UTENSILERIA PER [illegible] MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5494 — TORINO». [illegible]

CERCASI magazziniere 25-35enne. Referenze. Telefonare 960-607. A70882

CERCASI montatore [illegible] elettricista. Telefonare 772-157. A71371

CERCASI operaio addetto custodia animali già pratico scuderia cavalli o allevamento [illegible]. Presentarsi giardino zoologico corso Casale Torino.

CERCASI operaio aggiustatore, fresatore con moglie disposta custodia portineria piccolo stabilimento. Alloggio e servizi gratuiti. Massima serietà. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino». A70239

CERCASI operatore specializzato torni automatici. Ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio n. 95-740.

CERCASI personale femminile, massimo 35 anni, interessato ad occuparsi per [illegible] e lavori ufficio, anche senza esperienza. Presentarsi Tre Erre, via XX Settembre 51 dalle 10 alle 12.

CERCASI [illegible] maschile 30-40 anni sposati, interessati ad occuparsi come autisti [illegible], pratici Torino. Presentarsi esclusivamente mattino dalle 10 alle 12 Tre Erre, via XX Settembre 51.

CERCASI pulitori, manovali, apprendisti pulitori. Presentarsi via Sansovino 243/9.

CERCASI ragazza tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 691-325.

CERCASI signorina referenziata, volenterosa, per custodia bimbo, Soggiorno albergo a Ischia. Telefonare 653-491.

CERCASI tornitore e fresatore 1 categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A58538

CERCO bustaia a domicilio lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino».

CERCO operaio per pagliericci metallici. Telefonare 327-470. A70991

COMMESSA panetteria pratica cercasi. Presentarsi via Cherubini 7, tel. 20-401.

COMMISSIONARIA automobili cerca elettrauto veramente capace. Presentarsi SCAT, Francesco da Paola 48.

COMMISSIONARIA automobili cerca meccanici [illegible] veramente capaci et manovali. Presentarsi [illegible], Francesco da Paola 48. O-188

COMMISSIONARIA Fiat assume motorista complessivista diesel benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 306 — Torino».

CONCESSIONARIA Volkswagen Saluzzo 29, assume capaci lavatori [illegible] meccanici, apprendisti. [illegible]

DISTINTA famiglia torinese composta soli [illegible] cerca ragazza tuttofare pratica cucina. Inutile presentarsi senza serissime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino».

DOMESTICA giornata 8-19 cercano coniugi [illegible]. Telef. 530-651.

DOMESTICO tuttofare 16-35enne referenziato, casa in campagna confortevole cercasi. [illegible] trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino».

ELETTRAUTO, motoristi, carburatoristi cerca servizio auto. Solo se qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7387 — Torino». A70107

ELETTRICISTA 2ª pratico [illegible], disposto turni, cerca industria metallurgica. Presentarsi: Trafilati, via Egeo 18. A70841

ETICHETTISTE cercasi campionari stagionali. Novalter, Allioni, 5. [illegible]

FABBRICA borsette assume abili pellettieri pellettiere tagliatori magazziniere et piazzatori. Bettosi, [illegible] 16.

FABBRICA mobili cerca verniciatore idoneo paga aggiornata. Via Foligno 46/11, Rizzo & Piscaraia. A71272

FAMIGLIA professionista 4 persone adulte, zona centro cerca cameriera seria volenterosa referenziata [illegible] massimo. Presentarsi dalle 14 alle 18 a: Turco, via Sacchi 38 bis. A71574

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA OPERAI PRIMA CATEGORIA FRESATORI RETTIFICATORI TORNITORI COLLAUDATORI SECONDA CATEGORIA AGGIUSTATORI MONTATORI ECCELLENTI ADEGUATA STABILE SISTEMAZIONE. CONDIZIONI PARTICOLARI RETRIBUTIVE PER LAVORO A TURNI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET INDICANDO ORA ANCHE FUORI ORARIO LAVORO DISPONIBILI PER COLLOQUIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7441 — TORINO». A71737

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI ADDETTI MACCHINA DA 23 A 35 ANNI DA INSERIRE OFFICINA PREVIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO TRIMESTRALE TEORICO PRATICO A CURA AZIENDA INTEGRALMENTE RETRIBUITO. SUFFICIENTE ANCHE SOLO PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI ET DISEGNO MECCANICO. INDICARE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1443 — TORINO».

IMPORTANTE [illegible] cerca urgentemente fresatori stampisti I-II categoria. Telefonare 705-960. A71084

IMPORTANTE INDUSTRIA METALLURGICA TORINESE CERCA ADDETTI MACCHINA VERAMENTE CAPACI. TELEFONARE 293-433. A62002

IMPORTANTE società cerca autista magazzino, servizio città. Inviare referenze, pretese, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino».

IMPORTANTE società cerca incaricati specializzati per manutenzione et revisione distributori carburanti, disposti trasferirsi Roma. Casella 866 R, SIP, Tritone Roma. 25402

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME ABILI SORVEGLIANTI DINAMICI, BUONA PRESENZA, ETA' 25-30 ANNI. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7375 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONI AUTOCARROZZERIE CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, [illegible] MECCANICI PER MANUTENZIONE E IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ATTREZZISTI TUTTI PRIMA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 7373 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento zona Settimo con mensa ed assistenza sanitaria particolare cura operai cerca: [illegible] II cat., fresatori II cat., alesatori I cat., trapanisti III cat., carpentieri II cat., saldatori II cat., collaudatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPRESA cerca muratori per lavori a cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino». [illegible]

IMPRESA edile assume muratori per finizioni cantieri Leinì. Telef. 241-386.

INDUSTRIA assume due autisti [illegible], referenziati, lunga pratica guida, manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7466 — Torino».

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai veramente qualificati: alesatori, tornitori, fresatori, rettificatori. Telefonare 731-791. A70792

INDUSTRIA metalmeccanica cerca aggiustatori fresatori tracciatori qualificati specializzati. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Rivolgersi Monginevro 121 Torino, ore 18-19. A70779

LABORATORIO stampaggio bakelite zona Regio Parco, assume apprendisti apprendiste. Telefonare 820-496.

MAGAZZINIERE cerca industria autoricambi. Presentarsi via Cellini 16, lunedì dalle 11 alle 12. A70766

MAGAZZINIERE cercasi. Presentarsi Ulma, Fornaci Beinasco. [illegible]

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee et apprendiste. Corso Vinzaglio 11. O-322

MAGLIFICIO «Silver» via [illegible] 40, tel. 284-823 assume stabilmente: macchiniste rettilinee, confezioniste mano, macchina, rimagliatrici, dipanatrici.

MANOVALE specializzato cercasi per facili lavori di meccanica. Flamma, via Valgioie 103; 790-253. A71169

MANOVALI specializzati per reparto presse cercansi. Presentarsi ore ufficio, via C. Vigliani 24. A72004

MECCANICI COMPLESSIVISTI, TAGLIANDISTI, PROVETTI, BUONA RETRIBUZIONE, CERCA COMMISSIONARIA FIAT SACAUTO. PRESENTARSI OFFICINA, VIA CARSO 18. A70286

MECCANICO cercasi. Presentarsi [illegible] Grasso, Monchiero (Cuneo). [illegible]

OFFICINA elettromeccanica zona Vanchiglia assume operai aggiustatori qualificati 2ª categoria, apprendisti 14-18enni e manovale per pulizia. Romano Ricasoli 28. A69576

OFFICINA meccanica assume apprendisti operai volonterosi ottime retribuzioni. Telefonare 389-947. A70839

OPERAI addetti macchine e montaggi cerca industria meccanica torinese. Telefonare lunedì ore 17,30-19 al 231-883.

OPERAI generici giovani cercansi per industria materie plastiche: Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

O.S.I., via Montefeltro 10, cerca [illegible] per sega lamiera, manovali specializzati addetti alle puntatrici pensili, aggiustatori, attrezzisti specializzati di I categoria. A70834

OSPEDALI Psichiatrici Torino assumono allieve infermiere nubili età massima trenta anni quinta elementare. Presentarsi Ufficio Personale via Giolitti 22, ore ufficio. A70998

PANETTERIA cerca abile commessa 18-20 anni vitto alloggio referenze. Alessio, via Petrarca 22, telefono 60-136.

PENSIONATO meccanico cerchiamo per tranquillo lavoro magazzeno macchinari. Telefonare 651.104. A70844

PER FONDERIA GHISA IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE CERCA OPERAI ADDETTI FORMATRICI, COLATORI, DISTAFFATORI, OFFRENDO OTTIMA RETRIBUZIONE ET ADEGUATO TRATTAMENTO ASSISTENZIALE. DETTAGLIARE ETA', PRECEDENTI LAVORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7306 — TORINO».

PER stabilimento in Borgaretto cercasi personale operaio femminile et manovalanza maschile. Presentarsi in via Buenos Aires 7, Torino, dalle ore 16 alle 18 feriali. A71478

PORTINAIO uomo o donna cercasi per stabile signorile. Telefonare 774-572.

SI assume subito giovane pittore cartellonista pratico disegno, caratteri. Telefonare 793-176. A71317

SIATA-AUTO, Leonardo da Vinci 25, cerca revisionatori lamiera, verniciatori di finizione, montatori di finizione, ottonisti, meccanici montatori, motoristi.

STABILIMENTO meccanico Settimo Torinese cerca operai meccanici aggiustatori e saldatori. Scrivere indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A71270

TINTORIA cerca abile stiratrice. Paga ottima, incentivo, lavoro assicurato. Telefonare 675-865, 677-335. A71190

TORNITORE DI II ANCHE PENSIONATO ASSUMESI SUBITO. TEL. 341-729.

VERNICIATORE e aiuto per officina meccanica cercasi. Telefonare 369-168.

VERNICIATRICE verniciatore cercasi, via Antonelli 32, Regione [illegible], Collegno. A70763

100.000 mensili a propagandista di facile dialettica. Telefonare 654-514.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ACCETTEREI rappresentanza serie ditte salumi formaggi aperitivi attualmente documentata esperienza introduzione provincia Francia Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino».

ANGLO-AMERICAN sales organization seeks male female representative minimum montly incom 200.000, age 23-35. Call monday from 10-12, 2-6, also secretary required phone 852-116.

ASSUMONSI produttori radio tv elettrodomestici. Presentarsi: Ditta Silvano Angela, corso Giulio Cesare 175, Torino.

CERCASI produttore introdotto industrie per vendita materiale elettrico anche senza automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino».

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici zone Asti, Alessandria, Cuneo. Manoscrivere età, titolo di studio, attività svolta, referenze. Casella Postale 30032 Roma (Eur).

INDUSTRIA [illegible] concessione province Piemonte modernissimo speciali largo consumo ammesso prescrizione mutualistica, Forte sconto. Casella Postale 6060, Roma, Borghi.

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

DIPLOMATO, torinese, simpatico, proprietà, mensili 180.000, macchina, sposerebbe 26-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9524 — Torino».

(Continua a pag. 16)



JOLLY ®

IDROLITINA alcalina frizzante digestiva purissima

serve a preparare una squisita acqua da tavola

I medici e gli igienisti consigliano l'uso quotidiano dell'IDROLITINA specialmente durante i pasti. L'IDROLITINA è ottima sola o mista al vino del quale migliora il sapore senza alterarne il colore. Un litro di IDROLITINA costa poche lire e vale tanto per la vostra salute.



è un prodotto A. GAZZONI & C.

ESAMI DI RIPARAZIONE

Per agevolare gli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi **ESTIVI** (diurni e serali) di preparazione agli esami di:

SCUOLA MEDIA - AVVIAMENTO RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI

Inizio: Martedì 9 Luglio

ISTITUTO **STUDIUM**

PIAZZA STATUTO 2 ang. Via Garibaldi TELEFONI 40.283 - 42.720 - TORINO

ASTORI - AUTOVOX

L'AUTORADIO È IL NEMICO DELLA SONNOLENZA

Acquisterete AUTORADIO con sole **L. 130 al giorno** in Corso G. CESARE 35, tel. 287.282 Corso ROSSELLI 1, tel. 587.747

IMPORTANTE INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE CERCA AFFITTO

LOCALE INDUSTRIALE SINO A 10.000 MQ. CINTA DAZIARIA

Scrivere: Pubblicità Stampa 5055 — Torino

Fittansi Galleria Umberto I - Napoli

con ingresso anche dall'Angiporto Galleria, 7

AMPI LOCALI LIBERI (EX MATTINO)

circa mq. 900 piano ammezzato circa mq. 600 sottostanti lavori riadattamento a convenirsi.

RIVOLGERSI: **BANCO DI NAPOLI** Direzione Generale Ufficio Autonomo Amm.ne Fondo Quiescenza - Napoli

Affittasi ot combinazione

locale seminterrato centralissimo angolare piazza Carlo Felice fronte Porta Nuova mq. 150 circa con relativi servizi.

Scrivere: *Pubblicità Stampa 311 - TORINO*

TUBITAL

TUBI ACCIAIO PER TUTTE LE APPLICAZIONI - TRAFILERIA

Via Mottalciata 15-19 - Torino - Tel. 23.86.86 (4 linee) (CORSO NOVARA ANGOLO VIA BOLOGNA)

dal 1900 **INFORMAZIONI** COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO **CAMPANINO** F.LLI VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-[illegible]

Se malgrado la pressione del [illegible] la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI. SMONTABILE. LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3

TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500

GENOVA: via Caffaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951

E' parlante la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Un Medico specialista dell'Istituto riceverà a:

AOSTA: martedì 9/7 Albergo Svizzero ed il 2° mart. di ogni mese

Quando mangiare vi dà malessere ENO vi dà benessere



ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ANZIANO giovanile beni immobili relazionerebbe con bella onesta 35-45enne disposta recarsi in Svizzera scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2255 — Torino ». A69104

ANZIANO piemontese solo, situazione finanziaria ottima con pensione, conoscerebbe signora scopo matrimonio 60-70enne condizioni analoghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2111 — Torino ».

BENESTANTE trentaseienne piemontese, sposerebbe signorina anche nullatenente purchè carina, attiva. Riservatezza. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7445 — Torino ». A71316

CELIBE alto bruno 49enne nullità piemontese, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova alta formosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3017 — Torino ». A71579

CINQUANTAQUATTRENNE sola bella presenza casa propria pensione sposerebbe ufficiale in congedo o [illegible] agiato. Scrivere Carta identità 4453978, fermo posta, Saluzzo. A70257

CINQUANTENNE giovanile distinto agiato vorrebbe stanco solitudine conoscerebbe compagna analoghe condizioni scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70733

COMMERCIANTE, posizione, presenza, conoscerebbe signorina bella, fine, scopo matrimonio, anche nullatenente, massimo 35enne. Inanonimi, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ».

DIPLOMATO quarantenne serio buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese seria religiosa massimo trentenne carina alta slanciata amante casa. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5489 — Torino ». A69904

DIRIGENTE filiale istituto bancario provincia Asti, alloggio, auto, sposerebbesi adeguatamente con signorina max trentenne di serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2061 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE commerciante sposerebbe 40-45enne bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5073 — Torino ». A69409

DIRIGENTE industriale 172-39 colto, giovanile di famiglia protestante, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventottenne veramente bella, possibilmente colta, oppure educazione severa. Scrivere: Pubbliman, Casella 1-1, Vercelli. 25404

DISTINTA impiegata 35enne, bella, buona famiglia, alloggio, sposerebbe signorile, colto, serio, posizione sicura. Pregasi dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ». A70740

DISTINTA 45enne illibata, capitale 6 milioni, provinciale, sposerebbe settentrionale. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ». A70256

DISTINTO vedovo piemontese pensionato 62enne attivo giovanile affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova 55-55enne sola buon carattere. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2328 — Torino ». A70306

DISTINTO 36enne, piemontese, risparmi, sposerebbe signorina provinciale povera sana seria presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7426 — Torino ».

FERROVIERE cerca scopo matrimonio signorina 25-30 seria comprensiva formosa pari condizioni economiche, oppure provinciale possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4205 — Torino ».

FUNZIONARIO statale 47enne diplomato requisiti fisici economici, sposerebbe signorina 38-40enne bella colta ottime condizioni finanziarie o professionali anche provinciale purchè disposta trasferirsi Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ». A70957

GENITORI sposerebbero figlio laureata con qualità fisiche morali economiche ottime a ingegnere 35-40enne pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2281 — Torino ». A70268

GERENTE Pensione quarantenne, colto, gioviale, statura media, relazionerebbe scopo matrimonio. « Pubblicità Lastond, 5 H, Savona. 25323

GIOVANE bella seria vedova proprietaria bar Riviera sposerebbe massimo 45enne distinto posizione doti cuore morale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino ». A72057

GIOVANE 35enne buona posizione conoscerebbe ragazza-madre o vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2022 — Torino ». A71007

IMPIEGATA torinese 25enne altezza 1,68 scopo matrimonio massima serietà relazionerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5495 — Torino ».

IMPIEGATO 32enne piemontese sano affettuoso conoscerebbe signorina massimo 30enne possibilmente con impiego scopo matrimonio, dettagliare, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2244 — Torino ». A70640

INGEGNERE 35enne 1,70 impiegato buona posizione sociale finanziaria sposerebbe signorina carina sana piemontese pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ».

LAUREATO insegnante ruolo quarantenne sposerebbe collega carina. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A71404

OPERAIO quarantaquattrenne piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino ».

OPERAIO 36enne desideroso formarsi una famiglia sposerebbe signorina veramente intenzionata a tale scopo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4199 — Torino ». A69824

OPERAIO 38enne piemontese ottimo impiego, media statura, sposerebbe bella giovanile desiderosa sincero affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A71165

PIEMONTESE intrasferibile, ereditiera, 100.000 mensili, presenza, parenti sposerebbero a alto sano volonteroso comunicativo 37-43enne introdotto rappresentante o statale. Scrivere: Patente 3211, fermo posta, Moncalvo. A67944

PRIVA conoscenze cinquantenne posizione relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale massimo 60enne benestante bisognosa affetto buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8019 — Torino ». A69812

PROFESSIONISTA 40enne benestante sposerebbe giovane vedova anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2287 — Torino ». A70518

PROVINCIALE altezza 1,75 slanciato trentenne con posizione sposerebbe signorina affettuosa amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ».

QUARANTASEIENNE pittore, [illegible], sportivo, guadagno mensile oltre dipinti conoscerebbe scopo matrimonio 32-36enne graziosa affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ».

QUARANTENNE metalmeccanico 100 mila mensili, buon carattere, affettuoso, sposerebbe brava affettuosa piacente ragazza, massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2297 — Torino ».

PENSIONATO 66enne, sposerebbe anche anziana, agiata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1033 — Torino ». A71157

QUARANTENNE piemontese ottima presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ».

SIGNORA sola insegnante pensionata presenza capitale liquido auto risposerebbe laureato diplomato anche provinciale, massimo 65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ». A70090

SIGNORINA venticinquenne provinciale, moralissima, semplice, media cultura et statura, amante casa, relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese, residente Torino, età adeguata, diplomato, moralità, posizione. Inutile scrivere non possedendo requisiti richiesti. Trattasi anche parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A71293

SIGNORINA trentasettenne media 1,70 diplomata ricca sposerebbe dottore benestante con lavoro proprio vicinanze Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5497 — Torino ». A69824

SLANCIATA, distinta quarantenne, diplomata, sola, sentimenti elevati, sposerebbe distinto posizione sicura, buono, indifferente età. Massimo cura affetto, preferibilmente [illegible] in riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ». A69441

STRANIERO residente Torino, colto, presenza, posizione elevata conoscerebbe scopo matrimonio adeguata, massimo quarantacinquenne, giovanile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9039 — Torino ».

TRENTACINQUENNE casalinga desiderebbe conoscere scopo matrimonio 35-40enne. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1085 — Torino ».

TRENTACINQUENNE laureato sposerebbe signorina bella colta preferibilmente zona Saluzzo Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ».

TRENTACINQUENNE media statura ottima posizione indipendente amante viaggi scopo culturale et sportivo sposerebbe adeguatamente 20-25enne colta doti morali. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE alta carina relazionerebbe scopo matrimonio con impiegato distinto massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4245 — Torino ».

TRENTATREENNE, altezza 1,65, portiere albergo, colto, possidente, affettuoso, conoscerebbe signorina scopo matrimonio massimo 28enne buona affettuosa amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2214 — Torino ». A70256

TRENTATREENNE settentrionale, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ». A72022

TRENTOTTENNE presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2369 — Torino ».

TRENTOTTENNE torinese alto presenza posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese 25-30enne carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9015 — Torino ». A65098

VEDOVA quarantenne, casa arredata, sentimenti elevati, affettuosa, amante casa, relazionerebbe scopo matrimonio. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ».

VEDOVA 45enne alloggio arredato relazionerebbe scopo matrimonio con distinto pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ».

VEDOVA 53 anni sola distinta relazionerei scopo matrimonio con ricco signore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ». A69434

VEDOVO affettuoso, relazionerebbe scopo matrimonio, donna sola non oltre 50 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ». A70048

VENTIDUENNE piemontese figlio unico erede alloggi terreni 150.000 mensili sposerebbe signorina anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2907 — Torino ». A70604

VENTISEIENNE molto serio piccoli risparmi alloggio proprio relazionerebbe scopo matrimonio massimo 24enne posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4221 — Torino ». A69495

VENTITREENNE conoscerebbe signorina settentrionale scopo matrimonio seria, cristiana età 18 ai 22 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1037 — Torino ».

VENTOTTENNE insegnante ruolo priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio giovane adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4211 — Torino ».

VENTOTTENNE torinese attraente, illibata, affettuosa, sposerebbe distinto serio intelligente presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9027 — Torino ».

16 Smarrimenti L. 150 p.p.

OFFRO cinquantamila a chi consegna orologio uomo Zenit oro cinturino nero smarrito venerdì. Telefonare 383-111.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A Suovitalia di [illegible] Emma indagini per [illegible] legali documentate investigazioni prematrimoniali controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque accettansi incarichi epistolari. Pio V 30, telefoni 682-110, 682-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O-438

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O-988

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-540, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-196

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O-744

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finoster, piazza Statuto 24, tel. 485-880, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O-124

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A. FINANZIAMENTI [illegible] a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 5 (Porta Nuova), telefono 687-549.

A. PRIVATO vende 600 1957 come nuova. Telefonare 352-007 ore pasti.

A. VENDO 600 D 12 mesi. Tel. 96-962 Avigliana, ore 14-18 dal 7 luglio.

ABBIAMO Appia Zagato, Taunus TS recentissima, 2300 S coupé, Flaminia coupé, Flavia, Giulietta Sprint, T.I., 1800 coupé, spider, Appia Vignale, 1100 D, 500 Bianchina cabriolet. Autosalone Porta Nuova, Tolta 8, telefono 546-661.

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T2, 1031, Bela 600 Pasino, Antonio Cecchi 32, telefono 273-958. A71323

AFFIDATECI vendita auto massimo consulti. Carlo Felice 67, telefono 546-007.

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Frejus. Pronta consegna Giulia, Giulietta, Dauphine. Tel. 383-663.

APPIA '62 746.000, Giulietta TI '59 570.000, Corso Moncalieri 19. O-17

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Nizza 44. O-606

AUTOACENSIA Costi, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O-98

AUTOCARRI usati: Esatau 1959 fisso, perfetto ordine, gommato a nuovo; Esadelta 1963 fisso km. 12.000 come nuovo, vera occasione; altro 1961 ribaltabile posteriore in perfette condizioni; 682-52 1956 in ordine, ribaltabile posteriore, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 693-182.

AUTOFFICINA S. Silvestro Lancia servizio Abarth servizio motori di giro revisionati ricambi originali pronta nuovo occasioni Flavia coupé, Flavia berlina, Flaminia coupé, Appia coupé, Appia I e II a scelta, 8.20-'58, 57 competizione, Ford Anglia 18 rate minimo anticipo. Telefonare 364-505. O-88

AUTONOLEGGI Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia altre 24 ore lire 2700. Tel. 687-514.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere, 1100 familiare, [illegible] con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 657-514. O-136

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 600 Giardiniera. Telefonare 772-385.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. O-928

AUTOSALONE Morelli compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 35, telefono 655-514. O-878

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. O-469

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

COMBINATE A-40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O-837

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSEGNA immediata 2800 berlina lusso nuova vendesi a particolari condizioni. Scrivere Publiman casella 215, Cuneo. 25388

COUPE' 2300 S recentissima, Flavia, Fulvia, Giulia sprint, T.I. 6 mesi, spider Triumph, coupé Vignale 750, NSU prinz, Anglia combinata, multipla 6 posti. Altre buone occasioni. Nizza 125, telefono 690-138. O-350

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. O-827

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-683. Mostra campionaria permanente autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O-772

DA Montiermo, Petrarca 6, tel. 651-501: Abarth 1000, Porsche 1600 super, Giulietta spider 1961-62, 1100, 600, 500 sei mesi. Vastissimo assortimento usato.

FIAT 1300 agosto 1961 lire 790.000 realizzo fallimento. Telefonare 44-025.

FIAT 1500 spider ottime condizioni, vendesi. Rivolgersi commissionaria Locale Pinerolo. 25386

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO U. SOVIETICA 53, TEL. 590-535; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-697. O-384

FORD Atauto vi mostra la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, Telefono 480-316. Corso S. Maurizio 18, telefono 874-936. O-273

FORD occasioni in garanzia: Consul 315, Anglia, Taunus, lunghissime rateazioni Compass senza cambiali. Atauto, corso Principe Eugenio 8, tel. 480-836.

GIARDINIERA 500 normale, 500, 1100 1958. Telefonare 380-800. O-260

GIULIETTE TI, Dauphine, giardiniere, belvedere, [illegible] 600, 1100, 500, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

ITALCAR Concessionaria Ford, corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777-8-9. Dispone ottime occasioni usato vetture Lancia, Alfa, Fiat, Ford. O-240

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MASERATI 3500 agosto '60 come nuova privato vende a privato. Autosalone Valentino, via Marocchetti 30. A70359

MINIMO anticipo 500, 600, Multiple, furgoni, Giuliette, 1100, Appia, 1500 berline, spider, Dauphine, 1800, 2100. Gilberti 17. O-313

MOLTISSIME 600, 1100, 500, giardiniere Belvedere Topolino. Corso Moncalieri 19. O-17

OCCASIONI: Flaminia coupé 1960 interno pelle bellissima, altra 1959 interno panno. Flaminia berlina 1960 perfetta. Flaminia Touring superleggera 1961. Flavia sei mesi, altra un anno, altra 1961 bellissima, perfette, Appia 1958 II serie, altra 1958, Appia III serie 1959, 1960, 1961, 1962 vere occasioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefonare 693-182.

OCCASIONISSIMA vendesi 600 ottime condizioni perfette. Franchetto, via Barletta 137. O-440

ORSA FIAT. DIRE ORDINE, RISPETTO, SERIETA' AUTOMOBILISTICA. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI OGNI TIPO. VIGONE 44. O-1156

PRIVATO unico proprietario vende 600 [illegible]. Telefonare 514-618.

PRIVATO vende a privato 600 1960 L. 270.000. Telefonare 297-956.

PRIVATO vende a privato 600 D 8 mesi. Telefonare 565-273. A71749

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 8 bianca. Telefonare 256-217.

PRIVATO vende bellissima Millecento bicolore fine '58. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende bellissima 500 a 500 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende bellissimo 103 '57 335.000, cambio 600. Telef. 357-736.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 8 mesi, camioncino 10 ql. Tel. 796-283.

PRIVATO vende Fiat 600 novembre 1960 Telefonare ore pasti 482-614.

PRIVATO vende a privato bellissima 600 revisionato nuova con garanzia. Telefonare 853-426. A71775

PRIVATO vende 500 anno 1950 L. 250 mila, visibile autorimessa, via Amerigo Vespucci 50. A70880

PRIVATO vende 600 D 16 mesi. Telefonare 389-204. A73008

PRIVATO vende 600 elaborata Abarth, come nuova. Telefonare 771-361.

PRIVATO vende 600 (1957) bellissima. Telefonare 258-440. A71167

PRIVATO vende 1100 special anni 2 buone condizioni. Telefonare 293-424.

PRIVATO vende 1100 103 '57 motore nuovo, L. 350.000. Telefonare 783-812.

PRIVATO vende 1200 gradisce qualunque prova. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende 380.000 ottima 600 '58. Telefonare 632-465. O-16

RATEALMENTE 500 [illegible] 600 360.000, 500 220.000, 103 D 5 mesi, 1300 850.000, Appia III 730.000. Telefonare 30-806. O-429

ROVER VETTURE CLASSE, LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA, VIA MALTA 29. O-1058

SALONE MERCATO USATO: ASSORTIMENTO FIAT 500 E 600; RENAULT R.4L 6 MESI; APPIA III '60, GIULIETTE TI, ANGLIA '61, DAUPHINE, A.40 BERLINA '62, GIULIETTA SPRINT '62, R.8 FUNZIONARIO. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 545-209.

RENAULT Nuova Agenzia corso Trapani angolo via Frejus, pronta consegna R.8, R.4L, R.4 furgone. Telefonare 383-663.

SPIDER Appia Vignale, Alfa Romeo 2000, Anglia seminuova, 1300, 1500, Giuliette. Costigliole 4, telef. 380-800.

SPIDER Fiat 1600 bianco, mesi 7 seminuovo, vendo, permuto. Facilitazioni. Nizza 37. A71244

SPIDER 1100 rimessa a nuovo perfetta privato vende. Telefonare 690-809.

VENDO tutti tipi autocarri revisionati a nuovo fissi e ribaltabili, escavatori e pale. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. O-153

VENDO 500 270.000, 600 1960 385.000 bellissime. Rateazioni. Telef. 696-640.

VENDO 686 ribaltabile, Perti perfetto. Telefonare 484-724. A66393

VERA occasione Renault 750 cc perfettissima vendo 180.000. Telef. 793-287.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESADAMMA, ESADELTA, JOLLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 693-182, 693-626. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 1019

VIA Monti 30, traversa: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. O-1115

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIA TORINO E PROVINCIA: PASTORINO, MONGINEVRO 122 C, TELEFONO 385-777. GARANZIA, ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA. 432

VOLKSWAGEN PORSCHE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA. PASTORINO, MONGINEVRO 122 C. GARANZIA, ASSISTENZA. O-433

VOLKSWAGEN, Porsche: Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni.

VOLTURIAMO rapidamente 500 cinquecentomila, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Dono, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. O-1057

600 D semestrale grigio chiaro vendo subito. Telefonare 297-146. A70619

1100 lusso perfetta fine 1960 vende privato. Telefonare 880-640. A71731

1500 chiara 6 mesi fasce bianche vendo. Telefonare 591-278. A71727

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; minime 12.500 mensili, minimi anticipi. Corolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O-477

ENTROBORDO 140 HP anno 1960 bellissimo vera occasione vendesi. Telefonare 680-124. A71459

GARELLINO frizione automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Risico, Brescia 44, telefono 233-513. O-34

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili. Andino, Giulio Cesare 96, telefono 272-367. O-188

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-344.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O-164

PRIVATO vende furgoncino Ape pianale anno 1961. Telefonare 389-882, 886-860.

SCAFO fuoribordo tipo Barracuda vendesi occasione con carrello. Tel. 597-260.

VESPA e patente vi procura la Riti, via Fabro angolo via Cernaia: 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili.

VOLETE Vespa, Ape? Procuriamo patente. Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 298-638.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Galdano, via Lagrange 8. 1026

A 55.000 studio svedese completo scrivania libreria poltroncine, rappresentante via Campana 15. O-1055

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-359.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 36 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ATTENZIONE, Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 8.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O-167

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O-1102

CAMERA matrimoniale moderna materassi lana, centotrentamila, buffet tavola potagè svendo. Telefonare 528-672.

FIDANZATI, sposi, visitate prima forte mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti ampiadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O-16

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Pamalacqua 8, telefono 521-918. O-2063

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI 5 vani perfette condizioni svendo. Regina Margherita 208, pomeriggi.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 175 mila, mobili letto, sofà una due piazze da 23.000. O-243

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O-486

MOBILIFICIO [illegible] Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefonare 439-181. 11842

MOBILIFICIO Crup, 30 rate vendita propaganda, camere da 80.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O-906

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in [illegible]. Telefonare 297-464. O-1106

SOTTOCOSTO artigiano svende bellissimi salotti visibili via Casalis 7. Tel. 436-409.

TELEVISORI, frigoriferi, lavatrici ottime marche, 24 rate. Tel. Gemelli 82-501.

TELEVISORI [illegible] elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883. O-199

VENDO abito sposa lungo con acconciatura. Telefonare 385-139, ore pasti.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649